Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 8 settembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.018 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5396: ITALIA con «Complemento Illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

QUADRIGETTO CON 186 PERSONE A BORDO CATTURATO DA UN COMMANDO DURANTE IL VOLO TEHERAN-BEIRUT-ROMA

In mano a tre dirottatori libanesi un «Dc-8» dell'Alitalia a Fiumicino

Sono musulmani sciiti: volevano raggiungere Cuba, poi hanno ripiegato su Teheran - Rilasciati molti passeggeri

ROMA – Lungo allarme a Fiumicino per il dirottamento di un quadrigetto «DC-8/62» dell'«Alitalia» con 186 persone a bordo, che tre terroristi di nazionalità libanese, appartenenti alla comunità religiosa dei musulmani sciiti, hanno fatto atterrare all'aeroporto romano, con l'intenzione di raggiungere poi l'Avana e di compiervi una clamorosa azione dimostrativa in coincidenza con il vertice dei paesi non-allineati, ancora in corso nella capitale cubana. I tre – che si sono impadroniti dell'aereo, pistole in pugno, poco dopo il decollo da Beirut (il «Dc-8» era in servizio sulla linea Teheran-Roma) – volevano richiamare in maniera spettacolare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sulla misteriosa scomparsa, avvenuta l'altr'anno, dell'imam Moussa Sadr, leader spirituale e politico dei musulmani sciiti libanesi.

Giunti a Roma, si sono però lasciati convincere, nel corso di snervanti trattative, a lasciar scendere buona parte dei passeggeri e hanno poi rinunciato anche a proseguire per Cuba, chiedendo invece di poter ritornare a Teheran a patto che le autorità italiane garantissero la diffusione di un loro messaggio. Il messaggio è stato effettivamente compilato e consegnato, ma la situazione, fino a tarda ora, non si è sbloccata: l'aereo rimane fermo e isolato all'estremità della pista numero uno, e i negoziatori italiani insistono perché, prima di ripartire, i pirati rilascino tutti i passeggeri; contemporaneamente, tentano di ottenere da Teheran il permesso di atterraggio per l'aereo. A loro volta, i dirottatori vogliono ottenere l'assicurazione che in Iran sarà loro garantita l'impunità.

La drammatica vicenda è iniziata verso le 12.30 (ora italiana); il «Dc-8» «Arcangelo Corelli» (lo stesso aereo su cui Papa Paolo VI compì nel 1970 un viaggio in Asia e Oceania) era partito in mattinata da Teheran, aveva fatto scalo a Beirut e stava sorvolando Cipro, con a bordo 177 passeggeri e nove uomini d'equipaggio (ovviamente tutti italiani), quando il comandante Aldo Onorati ha comunicato via radio che alcuni sconosciuti si erano impadroniti dell'apparecchio e ne avevano imposto il dirottamento su Nizza, per compiervi un rifornimento capace di consentire la transvolata atlantica.

La meta doveva essere Cuba, allo scopo di richiamare l'attenzione della conferenza dei paesi non-allineati sugli obiettivi dell'azione terroristica; in un primo momento, si è pensato che i pirati fossero palestinesi, poi è prevalsa l'opinione che si trattasse di curdi, decisi a pubblicizzare in maniera spettacolare la sanguinosa lotta per l'indipendenza in corso in Iran.

Solo molte ore più tardi, si è saputo che il vero intento dei dirottatori era quello di denunciare la sparizione di Moussa Sadr, scomparso lo scorso anno dopo essere partito da Tripoli per Roma, al termine di un soggiorno in Libia. Gli accertamenti della magistratura italiana, dopo la denuncia della sparizione del leader sciita, fecero concludere che il vero imam non era mai giunto a Roma: il passeggero che aveva volato con il suo nome e con i suoi documenti sarebbe stato, in realtà, un'altra persona. La responsabilità dell'oscuro fatto viene addossata dagli sciiti al regime di Gheddafi.

I piani dei dirottatori, comunque, sono stati parzialmente frustrati dal rifiuto delle autorità francesi di consentire l'atterraggio a Nizza, o in qualsiasi altro aeroporto della Francia (conformemente all'atteggiamento sempre tenuto in questi casi); cosicché è stato giocoforza per i pirati decidere di scendere in quello che era il naturale capolinea del volo, l'aeroporto romano di Fiumicino. L'atterraggio è avvenuto alle 15.15 e, mentre attorno all'aereo veniva steso un fitto cordone di forze di sicurezza e tiratori scelti, tra la cabina di comando dell'aereo e la torre di controllo dell'aeroporto iniziavano le trattative, destinate a prolungarsi per ore.

A nome dei dirottatori, il comandante Onorati chiede dapprima il carburante necessario ad assicurare il proseguimento del viaggio fino a Cuba, medicinali, viveri e in condizionatore d'aria; i terroristi pongono come condizione che i veicoli destinati a portare il materiale richiesto arrivino uno alla volta, e che gli autisti si allontanino subito. E così avviene.

Nella torre di controllo, le trattative vengono condotte dal «Coge», il comitato per la gestione delle emergenze, un organismo creato da Cossiga quand'era ministro degli interni; in quest'occasione, per decisione del ministro Rognoni, esso è formato dal capo della polizia Coronas, dal direttore generale della polizia di frontiera d'Amato, dal direttore dell'aeroporto Casagrande, dal comandante dei vigili del fuoco di Roma Pastorelli e da un alto ufficiale dell'arma dei carabinieri. A Fiumicino arrivano intanto, in elicottero, dalla loro base presso La Spezia, alcune squadre di «incursori» della marina militare.

Mentre il governo italiano contatta quello cubano, per assicurarsi che non vi siano preclusioni all'atterraggio dell'aereo a Cuba (e L'Avana acconsente «per motivi esclusivamente umanitari», facendo però presente che sull'isola le condizioni meteorologiche sono tali da sconsigliare la discesa dell'apparecchio), le autorità tentano di convincere i dirottatori a rilasciare il maggior numero possibile di passeggeri; inizialmente i pirati vogliono liberarne soltanto 80, poi acconsentono a rilasciarne 120 in cambio di 60 mila litri di carburante, la metà di quanti ne servirebbero per raggiungere Cuba.

A gruppi di trenta persone, dall'aereo scendono complessivamente 141 passeggeri, compresi i 15 di nazionalità italiana; scendono anche due delle hostess. Nelle ore successive, i pirati consentono altri rilasci, alla spicciolata, in coincidenza con alcune «visite» fatte a bordo dell'aereo da una giovane funzionario del ministero degli esteri, incaricato di trattare più direttamente con il commando (anche perché, esprimendosi in pessimo inglese, spesso le richieste e le condizioni espresse dai dirottatori risultano quasi incomprensibili): alla fine sul «Dc–8» rimangono soltanto 31 passeggeri, i tre dirottatori, i nove membri dell'equipaggio e un tecnico dell'«Alitalia» salito a bordo a Teheran.

Si continua a trattare per ottenere la liberazione di tutti i passeggeri e per consentire la sostituzione dell'equipaggio con uno più fresco, da utilizzare

(Continua in 2.a pagina)



Roma — Il comandante del DC-8 Aldo Onorati (a sinistra sul portellone) e un dirottatore sostano in cima alla scaletta durante uno scambio di opinioni con uno degli uomini dell'assistenza a terra (visibile ai piedi della scaletta) durante il rifornimento dell'aereo. *(Tel. Ap)*

ULTIMA ORA

Frenetiche trattative

ROMA — Ancora nessuna soluzione, a notte inoltrata, alla vicenda del «Dc-8» fermo a Fiumicino: il governo dell'Iran ha fatto sapere a quello italiano di essere disposto ad accogliere i dirottatori, ma essi rifiutano di rilasciare tutti i passeggeri prima di decollare da Roma. Frenetiche trattative sono in corso per convincere i tre pirati a partire con a bordo soltanto i membri dell'equipaggio. Contrariamente a quanto appreso in precedenza, a bordo vi sono ancora cinque passeggeri di nazionalità italiana.

Pistole tra i cioccolatini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – E' stata una donna con un bambino in braccio a scendere per prima, alle 18 in punto, dal «Dc-8» dell'«Alitalia» dopo che il commando libanese aveva acconsentito a rilasciare un certo numero di passeggeri. Gli ostaggi liberati sono stati subito circondati dai giornalisti; uno di loro, un giovane di origine campana, Giorgio Cirocco, che è impiegato alla Fiat di Torino, ha raccontato: «Il dirottamento è avvenuto una decina di minuti dopo la partenza dell'aereo da Beirut. Si sono alzati tre uomini seduti nelle prime file del velivolo, che davano l'impressione di essere arabi. Uno di loro aveva tra le mani, mentre percorreva il corridoio, una scatola di cioccolatini: era rossa e confezionata con particolare cura.

«Con molta calma l'uomo ha cominciato ad aprire la scatola – ha aggiunto il Cirocco – ho capito che qualcosa non andava nel suo atteggiamento, dato che scambiava frequenti occhiate con i compagni. Quando ha tolto il coperchio sono apparsi dei cioccolatini autentici. Ma sotto il primo strato di dolciumi, erano nascoste delle grosse pistole automatiche. Un altro dei tre ha tirato fuori dei caricatori. E' stato quest'ultimo che parlava un inglese non tanto chiaro, a invitarci a stare calmi. Lui stesso ci ha spiegato i motivi del dirottamento.

«I tre vestivano tutti abiti di foggia occidentale. Sono stati molto gentili e ci hanno raccomandato più volte di stare calmi assucurandoci che la loro azione era puramente dimostrativa. Per far capire che il loro atteggiamento non era di ostilità – ha proseguito il Cirocco – i terroristi hanno infilato dei garofani nelle canne delle loro pistole.

«Questo comportamento ha tranquillizzato un po' i passeggeri, e pertanto non sono avvenute scene di panico. Anche il comandante del velivolo ha fatto una visita nei vari settori dei passeggeri per spiegare ciò che stava succedendo: e questo – ha proseguito l'uomo – ci ha dato una certa tranquillità, per cui abbiamo aspettato fiduciosi che le trattative andassero a buon fine. Poco dopo il dirottamento, uno dei componenti l'equipaggio ci ha detto che i terroristi intendevano dirigersi verso Cuba, ma per consentire all'aereo di fare rifornimento era necessaria una sosta a Nizza. Poi c'è stata la notizia che le autorità francesi non avevano consentito all'atterraggio, e che era stato deciso di far rotta per Roma».

La signora Elvira Prosia, moglie di Hammhad Fadiri, un commerciante libanese, aveva preso l'aereo a Beirut, con i suoi due figli, Fabio e Roberto, di sei e nove anni. La donna ha detto che tutti sono stati trattati bene, che ci sono stati segni di nervosismo soltanto quando i terroristi hanno estratto le pistole. Ai figli la donna ha detto di stare buoni, e di non preoccuparsi perché «stavano girando un film».

Uno degli ultimi passeggeri dell'aereo lasciato libero dai dirottatori è stato il giornalista del «Corriere della Sera» Renato Ferraro, il quale ai colleghi che gli chiedevano informazioni sull'avventura da lui vissuta ha raccontato alcuni particolari. «Alcune persone sono riuscite a convincere i dirottatori — ha detto — che la conferenza dei non-allineati (alla quale è destinato il loro messaggio) era già terminata e che perciò era

U. C.

(Continua in 2.a pagina)



Roma — Una hostess del DC-8 dirottato abbracciata dal marito dopo essere scesa dall'aereo insieme ai passeggeri «rilasciati» dai pirati dell'aria. E' la fine di una brutta avventura. *(Tel. Ap)*

Vogliono denunciare al mondo il mistero dell'imam scomparso

I musulmani sciiti, minoritari rispetto ai seguaci dell'ortodossia sunnita, sono al centro dell'attenzione internazionale da quando gli ayatollah («segni di Dio»), l'alto clero iraniano, si sono impadroniti del potere a Teheran al termine di una rivoluzione pacifica senza precedenti. La loro dottrina, piuttosto cupa e ricca di rievocazioni di martirii e di rivendicazioni sociali, è tipica di una religiosità settaria e soccombente nella storia. Contestando la «sunna» la tradizione che integra il messaggio del Corano essi sostengono da tredici secoli la legittimità della discendenza familiare di Maometto (dalla figlia Fatima e dal genero Alì) alla guida di tutto l'Islam. Consapevole dell'ostico carattere ereticale della sua confessione, lo stesso Khomeini, nel quale molti fedeli ravvisano un nuovo profeta, non manca di affogarne i tratti nella genericità di una pretesa di egemonia panislamica.

Una ristretta, ma influente comunità di sciiti è una delle svariate componenti dell'ingovernabile mosaico libanese. Dal 1960, alla sua testa c'è un iraniano, l'imam Moussa Sadr, originario d'una famiglia di dignitari di Qom, la città santa in cui risiede Khomeini. L'imam e l'ayatollah risultano del resto parenti.

Alla fine di agosto dello scorso anno, Moussa Sadr è scomparso durante una visita ufficiale in Libia. Assieme a lui sono spariti, senza lasciare traccia, uno sceicco e un giornalista che lo accompagnavano. Secondo le autorità di Tripoli, i tre sono partiti per Roma a bordo di un aereo dell'«Alitalia». Dopo prolungate indagini, tanto la polizia italiana quanto i servizi di sicurezza libanesi hanno però escluso che la comitiva sia mai giunta a Fiumicino.

Nel viluppo dei contrasti e degli interessi medio–orientali, l'imam libanese aveva molti nemici: primo fra tutti lo Scià, allora ancora sul trono e impegnato nel braccio di ferro con il vertice sciita. Ma anche molti «progressisti» avversavano Sadr e l'influenza moderata che esercitava. L'indiziato numero uno è risultato ovviamente Gheddafi. E' su di lui che si appuntano le accuse di Rabab, la combattiva sorella di Moussa. Dalla sua roccaforte libanese ella ha scatenato una campagna di intensità crescente per far luce sull'oscuro episodio. Non si è accontentata delle vaghe assicurazioni fornite dai governi interpellati. Ha organizzato dimostrazioni e «sit–in» a Beirut, mobilitando gli abitanti di tutti i villaggi sciiti e facendoli addirittura marciare su Damasco. Nel luglio scorso è riuscita anche a impedire la visita in Libano del leader libico, progettata da tempo.

La comunità sciita dispone, come le altre fazioni politiche e religiose in quella che era un tempo la «Svizzera del Medio Oriente», di una propria milizia armata. Le minacce di Rabab Sadr non sono rimaste lettera morta. La pressione su Gheddafi – che secondo la tesi più diffusa terrebbe prigioniero l'imam nel deserto – si è fatta sentire attraverso una serie di attentati contro uffici e istituzioni della Libia. E' stata anche annunciata la costituzione di un «braccio militare»: le brigate Moussa Sadr. Può darsi che i dirottatori dell'apparecchio italiano ne facciano parte.

Mario Nordio

Sono studenti i tre «pirati»

BEIRUT — Si è appreso a Beirut che i tre responsabili del dirottamento dell'aereo dell'Alitalia sono saliti a bordo dell'apparecchio all'aeroporto della capitale libanese. I tre hanno passaporti libanesi. Sono Haidar Assaad Jamal El Din di 27 anni, Khodr Jaafar Jamal El Dine di 23 anni e Sami Mohamed Habak di 23 anni. Secondo i passaporti i tre sarebbero studenti.

Pronti all'intervento gli incursori di Marina

ROMA — Uno dei reparti che sono intervenuti a Fiumicino, tenendosi pronti in caso di grave emergenza, è quello degli «incursori» della Marina.

Gli «incursori» sono uomini del «Com. sub. I.M.» (Comando subacquei incursori marina); hanno la loro base in una caserma, che assomiglia ad un antico monastero, a Varignano, nel comune di Portovenere. Sembra che la forza operativa sia composta di circa trecento uomini, tutti volontari.

I precedenti: la strage del '73 e la rimpatriata di Minichiello

ROMA – Fra gli aeroporti europei, quello di Fiumicino è indubbiamente uno dei più tranquilli dal punto di vista dell'ordine pubblico: un solo precedente, anche se clamoroso, collega infatti il «Leonardo da Vinci» a una sanguinosa impresa terroristica. Fu il 17 dicembre del 1973, quando un commando palestinese fece incursione nell'aerostazione, attaccando un «Boeing» 707 della compagnia statunitense «Pan American». Contro il velivolo, che aveva già imbarcato i passeggeri (circa una cinquantina), vennero scagliate diverse bombe a mano. L'aereo prese fuoco immediatamente e nel rogo perirono sedici passeggeri.

Più lontano nel tempo – il primo novembre del 1969 – un caso di dirottamento del tutto particolare: un «terrorismo-rosa», che fece versare fiumi di inchiostro ai settimanali di evasione. Dell'episodio fu protagonista l'ex marine italoamercano Ralph Minichiello, un prestante giovanotto «choccato» dall'esperienza vietnamita che, da solo, armato di una pistola, un mitra e qualche bomba a mano, dirottò dagli Stati Uniti a Roma un «Boeing» della «Twa». Perché lo fece? «Per rivedere l'Italia» confessò candidamente.

A Fiumicino si sfiorò invece un'altra tragedia il 4 aprile di quattro anni dopo, quando due iraniani tentarono di mettere a segno un attentato contro un aereo della «El Al»; furono intercettati in tempo da agenti della polizia italiana e bloccati: fra i bagagli nascondevano due bombe a mano.

Quanto agli aerei dell'«Alitalia», è questo il terzo dirottamento che li vede coinvolti. Il primo avvenne il 30 maggio 1970, quando un giovane genovese, Gianluca Stellino, di 24 anni, dirottò un «Dc-9» della linea Genova-Roma. Dopo uno scalo a Napoli per rifornimento, l'aereo raggiunse Il Cairo, dove il giovane, che aveva usato una pistola-giocattolo, si arrese: nessun danno per i 31 passeggeri e l'equipaggio.

Il secondo dirottamento avvenne l'11 marzo 1972 quando una donna, Attilia Lazzeri, armata di una pistola «Walter», costrinse un «Caravelle» in volo fra Roma e Milano ad atterrare a Monaco di Baviera. La donna, con il suo gesto, voleva richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'«ingiusto» internamento della sorella, di 15 anni, in una clinica psichiatrica italiana. Anche in questo caso, nessun danno per passeggeri ed equipaggio. La donna fu arrestata dalla polizia tedesca.

C'è infine da registrare, nell'ottobre 1972, un drammatico tentativo di dirottare un aereo «F-27» dell'Ati (la società consociata con l'«Alitalia») a Ronchi dei Legionari. L'episodio si concluse con la morte del «pirata» Ivano Boccaccio, di 21 anni, ex paracadutista. Il Boccaccio aveva chiesto 200 milioni di lire; approfittando di una sua distrazione, passeggeri ed equipaggio riuscirono a fuggire dall'aereo. Il giovane sparò contro le forze di polizia, ma venne ucciso; nella sparatoria rimase ferito un carabiniere.

ASPRE REAZIONI DEGLI ALTRI PARTITI AL CONSIGLIO NAZIONALE DEMOCRISTIANO

Cossiga a Bari: sbloccheremo gli investimenti

BARI – «E' necessario che il paese sappia che non esiste possibilità di scelta tra un'effimera crescita inflazionistica di scelta tra un'effimera crescita inflazionistica ed una stabilità dei prezzi raggiunta con una pesante deflazione e con vaste aree di disoccupazione: questi sono entrambi mali da evitare. La rotta è certo difficile e rischiosa. Essa però non ha alternative». Con queste parole il presidente del Consiglio Francesco Cossiga ha aperto la 43ma Fiera del levante di Bari, ed allo stesso tempo ha indicato la via che il governo da lui presieduto intende seguire per quanto concerne la politica economica.

Lotta dura contro la inflazione senza ricorso a manovre recessionistiche: è questo dunque l'obiettivo che Cossiga si propone di raggiungere. Il presidente del Consiglio ha infatti posto l'accento sulle pericolose conseguenze sociali che i due fenomeni potrebbero scatenare ove non fossero bloccati con strumenti adeguati. Gli sforzi del governo non sarebbero sufficienti – ha però aggiunto Cossiga – se il paese non riuscisse a trovare quell'unità e quel consenso sociale che ha sempre espresso nei momenti più gravi e sui quali ha costruito le libere istituzioni democratiche che lo hanno retto e governato in questo dopoguerra.

Dopo aver individuato nei tempi di attuazione degli interventi pubblici nel Sud e nel controllo della loro attuazione uno dei nodi da sciogliere per fare uscire il paese, ma soprattutto il Mezzogiorno, dalle sacche della crisi, Cossiga ha aggiunto che «il governo si è già impegnato ad agire sui propri investimenti diretti ad attivare nel breve termine, le opere già decise, e per rimuovere con tempestività tutti gli ostacoli che ne impediscono la pronta realizzazione».

Cossiga ha infatti precisato che intende rimuovere i gravi ostacoli costituiti da quelle

(Continua in 2.a pagina)

Violente critiche da Psi e Psdi: «La Dc è in rotta di collisione»

Minacce di ripercussioni sul governo - Tutto sembra rinviato al congresso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Cauti comunisti e repubblicani, attendisti i liberali, apertamente critici socialdemocratici e socialisti: questo il ventaglio delle posizioni che affiorano tra le diverse forze politiche in relazione all'andamento e alle conclusioni del consiglio nazionale Dc. «Tutti i problemi – nota l'Unità – che costituiscono la trama del prossimo congresso nazionale Dc sono rimasti aperti»: la linea politica del partito, la maggioranza interna che dovrà governare e la nuova segreteria «sono i tre nodi, fortemente intrecciati tra loro, che dovranno essere sciolti». Dopo aver rilevato che le prospettive del congresso della Dc sono ancora ricche di incognite e che si scontrano all'interno dello scudo crociato «due diverse visioni della crisi», il giornale del Pci osserva criticamente che Zaccagnini aveva nella sua relazione lanciato una sfida a misurarsi sui temi degli anni '80 ma che per ora «questa sfida non è stata raccolta».

Anche Biasini, segretario del Pri, rileva che i problemi del paese sono rimasti in ombra, ma aggiunge che a proposito dei rapporti tra i partiti, «si avverte nella Dc, pur nella interlocutorietà del momento, il prevalere di uno spirito di apertura al più ampio e necessario confronto tra le forze politiche che i repubblicani apprezzano positivamente».

I liberali si limitano invece ad osservare – con il loro segretario Zanone – che la Dc non ha scelto tra una linea di «rinnovata collaborazione fra tutti i partiti di democrazia europeistica e occidentale» e la linea « populista del connubio fra i partiti di massa» (trasparente il riferimento al Pci) e che comunque va «dato atto al presidente del Consiglio Cossiga» di aver valorizzato l'attuale collaborazione di governo tra la Dc e i liberali e il Psdi».

Violentemente critici socialdemocratici e socialisti, benché, nella sua replica, Zaccagnini abbia sottolineato come il suo intento non fosse quello di aprire una polemica contro il Psi ma di sollecitare un chiarimento pur nel presupposto che la posizione della Dc resta centrale; ma che tale centralità non è una «rigida concezione toponomastica» e va riconquistata ogni giorno.

Per il Psdi Ciampaglia ha espresso tuttavia «delusione» sostenendo che la Dc non ha sciolto «né le ambiguità né le sue «contraddizioni interne», mentre l'«Avanti» ha rincarato la dose, affermando che il consiglio nazionale della Dc è finito «male» e che ciò è il preludio di una fase di «grande incertezza politica con l'inevitabile carico di tensioni e di polemiche». Più precisamente se al congresso della Dc «il linguaggio sarà quello di De Mita e di altri più o meno silenziosi sostenitori della linea della rottura... non è difficile prevedere... nuove gravi crisi». Il Psi — spiega l'«Avanti» non può accettare insomma che «settori qualificati del gruppo dirigente della Dc parlino dei socialisti in modo becero e provinciale, mescolando arroganze e superficialità, senza neppure quel briciolo di cautela che ha invece avuto il presidente del Consiglio Cossiga».

Una risposta alle critiche e insieme un discorso di prospettiva che lo colloca su posizioni centrali all'interno del partito rafforzandone le possibilità di dare la scalata alla segreteria al posto di Zaccagnini è venuta, all'indomani del consiglio nazionale, dal presidente della Dc Piccoli, che ha aperto a Modena la festa dell'amicizia organizzata dallo scudo crociato. Piccoli osserva che la crisi non sta nell'incapacità della Dc di scegliere i propri alleati ma nell'incapacità di tutti i partiti di individuare alcuni punti comuni per fronteggiare l'eccezionalità della situazione e aggiunge che bisogna dunque farla finita con «gli schematici pronunciamenti contro questa o quella forza politica».

R. R.

UN AUMENTO DI VALORE DELL'1,50 P.C. RISPETTO AL MARCO

L'Austria rivaluta lo scellino

VIENNA — La Banca nazionale austriaca ha annunciato la rivalutazione dello scellino nella misura dell'1,5%. Il provvedimento ha effetto immediato. La Banca nazionale non ha specificato nei confronti di quali valute lo scellino è ufficialmente rivalutato, ma normalmente il tasso di scambio dello scellino viene fissato nei confronti del marco tedesco (la Germania è il maggiore partner commerciale dell'Austria) e successivamente vengono adeguati, in base alle leggi di mercato, i cambi delle altre valute.

Inoltre il governo di Vienna, nell'intento di arrestare il crescente passivo di bilancio, ha annunciato la riduzione o l'abolizione dei fondi di governo per contratti privati di crediti per l'edilizia e altre forme di risparmio privato.

Improvvisamente, nella mattinata di ieri, la National Bank austriaca ha annunciato la rivalutazione dello scellino nella misura dell'1,50 per cento. La misura era da tempo nell'aria: ne parlavano i politici, la stampa, gli operatori economici, specialmente dopo alcune indiscrezioni che erano emerse dai colloqui fra il ministro delle finanze ed il presidente Koren della National Bank. E' stata a metà luglio una prima avvisaglia: quando un esponente della Oe. Volkspartei chiese al cancelliere Kreisky qualche considerazione sulle voci di una rivalutazione della moneta austriaca. Si parlò allora di un tasso del 2–3 per cento rispetto al D. Mark. Ma la National Bank smentì la notizia.

In luglio, in occasione di una visita ufficiale del vicecancelliere dr. Hannes Androsch a Trieste, su invito dell'Ente porto, il presidente camerale dott. Modiano chiese all'illustre ospite se corrispondeva al vero la voce che circolava negli ambienti danubiani su una rivalutazione dello scellino. Nella risposta del dr. Hannes, uno dei maggiori esperti della finanza austriaca, dichiarò che non gli constava che lo scellino stesse per subire una operazione chirurgica come era stata ventilata da qualche giornale.

Successivamente, a Klagenfurt, in occasione della 28ª Fiera del legno, durante una conferenza stampa del ministro dell'agricoltura e foreste dr. Haiden, chiedemmo al rappresentante del governo quanto era di vero sulla prospettata rivalutazione dello scellino. La

Dante Lunder

(Continua in 2.a pagina)

Oggi l'Illustrato



Ecco alcuni servizi che vi propone il «Piccolo Illustrato» in edicola oggi assieme al nostro quotidiano: Quattro uomini e un siluro *di Santi Corvaia;* I vendicatori di Lissa *di Renzo Sanson;* Antiquariato *di Daniele Diena;* Tanti saluti da... *di Domenico Diaco;* e inoltre le abituali rubriche. Fine settimana con il «Piccolo Illustrato»: 64 pagine a colori per 100 lire. Chiedetelo in edicola.

Polemiche sulle «vacanze da gasolio» nelle scuole

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – La prolungata chiusura delle scuole durante il periodo natalizio e la riduzione del periodo e della temperatura del riscaldamento delle case, sono i provvedimenti di cui si parla con maggiore insistenza in materia di risparmi energetici. Il risparmio che si otterrebbe dalla scuola è stato valutato intorno alle 30 mila tonnellate di gasolio alla settimana. Nell'ipotesi che i battenti restino chiusi per quindici giorni, quindi, il risparmio globale ammonterebbe a circa 60 mila tonnellate.

Intanto la commissione del ministero dell'industria continua a studiare proposte, da sottomettere martedì alla riunione del comitato permanente per l'energia. Questi provvedimenti verranno poi presentati dal ministro dell'industria Bisaglia. Al prossimo Consiglio dei Ministri, il 15 settembre. Prima, però, questo primo pacchetto di misure verrà discusso tra il ministro Bisaglia e quello della Pubblica istruzione Valitutti.

«Non sono in linea di massima, contrario alla proposta», ha dichiarato Valitutti, che ora sta studiando in che modo è possibile recuperare i giorni di scuola che salteranno con le vacanze natalizie allungate. Se la proposta passerà, o verranno aboliti alcuni giorni di vacanza «rossi» sul calendario, o ipotesi più attendibile, verrà fatta slittare la chiusura delle scuole.

Intanto la proposta di allungare le vacanze natalizie per risparmiare energia ha suscitato reazioni contrastanti. Nettamente contrari i sindacati confederali e il vicepresidente del Consiglio nazionale della pubblica istruzione; più «articolata», invece, la posizione dell'ufficio scuola del Psi.

«L'accoglimento di questa proposta – ha dichiarato Giorgio Alessandrini, segretario generale della Cisl-Scuola secondaria- sarebbe un ulteriore gravissimo attacco al diritto di studio dei giovani e non terrebbe in nessun conto i disagi di milioni di famiglie di lavoratori, le quali non saprebbero a chi affidare i propri figli».

Critico è anche il vicepresidente del consiglio nazionale della pubblica istruzione Giuseppe Mandorli. «Il calendario scolastico 1979–80 – ha detto Mandorli – è già ritardato rispetto alle possibilità avanzate dal consiglio stesso, che aveva espresso l'indicazione che l'apertura avvenisse il giorno 12. Se quindi le vacanze natalizie dovessero allungarsi di una o due settimane, la durata delle lezioni si ridurrebbe a ben poca cosa. Il Parlamento ha fatto una legge abbastanza rigida, ma ogni anno, si tenta in qualche modo di modificare quello che il Parlamento ha deciso. E poi si parla di serietà degli studi».

Non «ostile», in linea di principio, poiché è un problema che investe la collettività, anche se con qualche «riluttanza», si è dichiarato invece l'ufficio scuola del Partito socialista italiano. «Non siamo contrari – hanno affermato al settore scuola del Psi – a queste proposte, anche se un allungamento molto ampio delle vacanze natalizie appare un po' eccessivo. Si potrebbe, ad esempio, ripristinare l'interruzione invernale fino alla Befana, e non fino al giorno 2, come è stato stabilito per questo anno scolastico. Si potrebbe, poi, riciclare la "settimana bianca" nel senso che a livello provinciale i provveditori potrebbero decidere di concedere la settimana secondo le esigenze territoriali».

«Quindi – hanno concluso all'ufficio scuola del Psi – nel contesto di una serie di provvedimenti da escogitare per risolvere il problema del risparmio energetico, siamo abbastanza favorevoli affinché alcuni di essi riguardino anche la scuola. Con una premessa, però: che la scuola non sia la cenerentola e che la strategia del risparmio investa tutti i settori e non solo quello scolastico».

M.R.P.

Almirante a Bruxelles attacca Osimo

ROMA – In relazione alle discussioni svoltesi all'assise del Parlamento europeo, l'ufficio stampa dell'Msi–Dn informa che «il problema della necessaria revisione del Trattato di Osimo tra Italia e Jugoslavia, nel quadro dei rapporti economici tra la Cee e la Jugoslavia, è stato sollevato a Bruxelles nel corso di un ampio dibattito nella commissione del Parlamento europeo per i rapporti economici tra la Cee e il resto del mondo».

«Il problema – aggiunge il comunicato – è stato sollevato dal segretario dell'Msi–Dn Giorgio Almirante, il quale ha chiesto che il Parlamento europeo intervenga in difesa degli interessi di Trieste, la più europea tra le città d'Italia, "che le conseguenze economiche del trattato di Osimo rischiano di ridurre alla morte civile".

«Ad Almirante ha risposto, nella stessa commissione il deputato democristiano on. Antoniozzi, il quale ha invece definito "positivi" gli aspetti economici del trattato di Osimo. La questione – conclude il comunicato – verrà risollevata dal Msi–Dn certamente nell'assemblea europea di Strasburgo».

NEL TIMORE DI UNA SOMMOSSA DOPO LA PROTESTA DI DUE GIORNI FA A REBIBBIA

Confinati in cinque «supercarceri» i leader dell'Autonomia organizzata

Operazione-lampo in piena notte - Sono rimasti a Roma solo Negri e pochi altri del «caso Moro»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Immediata replica della magistratura e dei responsabili degli istituti di prevenzione e pena alla protesta che due giorni fa stava per provocare una sommossa nel reparto speciale del carcere di Rebibbia; dove sono detenuti gli esponenti dell'Autonomia organizzata e i terroristi accusati di aver fatto parte delle Brigate rosse. Con una operazione svoltasi in tutta segretezza nella notte di ieri, sono stati allontanati dal braccio «G.8» sette autonomi, tutti smistati in altri penitenziari, definiti «sicuri», dal Nord al Sud della penisola.

A lasciare Rebibbia, l'uno dopo l'altro, a bordo di «cellulari» scortati da auto dei carabinieri, sono stati Oreste Scalzone, Luciano Ferrari Bravo, Emilio Vesce, Mario Dalmaviva, Lauso Zagato e i due redattori di «Metropoli» Libero Maesano e Paolo Virno. Per ognuno di loro, una destinazione diversa: supercarceri per i cinque leader dell'Autonomia, considerati dalla magistratura romana membri della «direzione strategica» delle Brigate rosse, insieme con il loro capo, il professor Antonio Negri, l'unico rimasto a Roma. I penitenziari di Cuneo (Scalzone), di Termini Imerese (Vesce), di Nuoro (Zagato), dell'isola di Favignana (Ferrari Bravo) e dell'Asinara (Dalmaviva) ospiteranno d'ora in poi alcuni tra i principali imputati dell'inchiesta Moro. Paolo Virono è finito a Novara, mentre il suo collega della rivista «Metropoli» Maesano si trova nel carcere di Trani.

La notizia dei trasferimenti si è appresa molte ore dopo, quando già tutto era concluso. A scoprirla sono state le compagne di due dei detenuti fatti sloggiare in tutta fretta, tra le quali la moglie di Maesano. Giunte a Rebibbia per consegnare indumenti puliti e cibi destinati ai loro uomini, si sono sentite rispondere che gli autonomi non erano più lì da parecchie ore.

Le fonti ufficiali, successivamente, hanno fatto sapere che il trasferimento in blocco dei detenuti era stato deciso nel quadro delle periodiche misure di prevenzione adottate per la sicurezza all'interno delle carceri e che, in ogni caso, si era trattato di «un provvedimento di normale amministrazione».

Difficile, però, non mettere in relazione l'improvvisa iniziativa con la protesta organizzata dagli stessi autonomi e dagli altri detenuti nel braccio «G.8» soltanto due giorni fa, non fosse altro perché gli stessi responsabili dell'ordine nel carcere romano avevano definito la vicenda «sintomatica» di una situazione densa di maggiori e ben più gravi rischi.

Non bisogna dimenticare, inoltre, che, tra meno di dieci giorni, per la ripresa del processo contro i capi storici dei Nap, al Foro Italico, torneranno nello stesso braccio speciale di Rebibbia personaggi del calibro di Giovanni Gentile Schiavone, Pasquale Abatangelo e Maria Pia Vianale, più volte mostratisi propensi a mettersi a capo di rivolte di detenuti.

La protesta dell'altra notte, fatta a suon di suppellettili ed arnesi, era stata di breve durata. Gli autonomi, subito imitati da altri reclusi del braccio, reclamavano per l'improvvisa sostituzione dei responsabili del settore con un nuovo funzionario, il dott. Baldassini, il cui avvento aveva determinato più rigidi controlli durante l'ora d'aria e nei colloqui dei detenuti con familiari e avvocati. In realtà, la maggiore sorveglianza e le disposizioni più rigorose sono state impartite dall'ufficio istruzione del tribunale. I magistrati non hanno gradito alcuni recenti episodi, come interviste di autonomi (tra cui Negri) a settimanali, o lettere di redattori di «Metropoli» giunte addirittura al recapito parigino di Franco Piperno.

Per ordine dei giudici romani, invece, è stato posto il veto al trasferimento di imputati, – come Toni Negri, Lucio Castellano e Valerio Morucci – particolarmente legati ai più recenti sviluppi del caso Moro.

Sergio Geraldini

Raccolte 143 firme per parlare della fame in Parlamento

ROMA – «Centoquarantatré deputati e 47 senatori – informa il gruppo parlamentare radicale – hanno firmato la richiesta di convocazione anticipata dei due rami del parlamento per discutere il problema dello sterminio per fame di 50 milioni di esseri umani all'anno nel mondo».

L'iniziativa – come è noto – è volta a ottenere che camera e senato siano convocati il 12 settembre prossimo, con una settimana di anticipo rispetto alla sessione autunnale dell'Onu dedicata a questo problema.

A questa sessione prenderà parte una delegazione ufficiale italiana. I firmatari della richiesta di convocazione anticipata chiedono che il dibattito in aula preceda la partenza della delegazione: solo così, infatti, il governo italiano potrà tenere conto di quanto vuole il parlamento in proposito.

«Per la convocazione anticipata dei due rami del parlamento – proseguono i radicali – occorrono, rispettivamente, 210 e 108 firme, pari a un terzo dei componenti la Camera e il Senato. Perché la richiesta diventi vincolante mancano quindi, ancora, 67 e 61 firme. Se non verranno raccolte entro i prossimi quattro giorni, vorrà dire che il Parlamento italiano non intende discutere di questa spaventosa tragedia umana prima che l'Onu faccia altrettanto».

Assicurata per 11 miliardi la mostra londinese dei cavalli di San Marco

LONDRA – Una volta tanto non c'è stato bisogno di scomodare i famosi Lloyd's di Londra per coprire un «grande rischio» che – guarda caso – è ubicato proprio nella capitale britannica. La famosa mostra dei cavalli di San Marco, inaugurata in questi giorni alla Royal Academy dal cancelliere dello Scacchiere Geoffrey Hove e dal duca di Wellington, è stata infatti assicurata per un capitale di ben undici miliardi di lire dalla Ras – Riunione adriatica di sicurtà.

La garanzia ha iniziato la propria validità nel luglio scorso, quando le sculture e pitture ora esposte hanno cominciato ad essere rimosse, imballate e spedite dai vari musei italiani di Venezia, Napoli, Roma, Firenze e da altri stranieri. La polizza della Ras, operante sino al rientro delle opere nelle rispettive sedi riguarda non soltanto i rischi del trasporto, ma anche quelli di furto, rapina e altri tipi di danno.

Il dirottamento del Dc-8

Dalla prima pagina

nel lungo volo verso Cuba, quando improvvisamente il commando cambia idea sulla destinazione del volo: purché le autorità italiane si impegnino a diffondere un loro messaggio i dirottatori rientreranno a Teheran con lo stesso «Dc–8».

Il messaggio, vergato frettolosamente a mano su un foglio di quaderno, viene effettivamente consegnato' vi si afferma, tra l'altro, che «un anno e pochi giorni sono passati dal momento della sparizione del generoso imam Moussa Sadr, dello sceicco Mohamed Iacoub e di Abbas Bader al Deen, e il mondo intero non sa dove essi sono: il che è sorprendente perché non sono bagagli che si possono perdere tra la Libia e l'Italia.

«Quindi – continua il messaggio – noi pronunciamo un appello sincero affinché essi siano rilasciati al più presto possibile, altrimenti sconvolgeremo il mondo intero e nulla rappresenterà un ostacolo di fronte a noi. Noi diciamo: Dio vedrà il vostro lavoro, così farà il suo messaggero e i suoi credenti. Che nessuno faccia che ciò accada perché il signor Gheddafi, governante della Libia, acquistò la coscienza del mondo con pochi dollari e qualche barile di petrolio».

Sembra che la situazione si vada sbloccando – sono oltre le 22.30 – ma in realtà non è così. I pirati pongono altre condizioni per il rilascio di tutti gli ostaggi: vogliono che il governo italiano garantisca loro l'impunità e l'incolumità fisica al momento dell'arrivo a Teheran, e pretendono che ad accoglierli all'aeroporto della capitale iraniana sia il vice primo ministro, al quale vogliono consegnare personalmente il loro «proclama». Viene fissato una specie di ultimatum, alle 0.15, per l'accettazione di tali condizioni, senza che peraltro si minaccino rappresaglie contro i passeggeri in caso di mancato accordo. I contatti si fanno febbrili, e sull'aereo il nervosismo aumenta. La lunga giornata di Fiumicino non è ancora giunta alla fine.

Pistole

inutile portare gli ostaggi a Cuba e di conseguenza si potevano liberare tutte le persone catturate. Si sono convinti inoltre che l'Alitalia si incaricherà di trasportarli a Teheran, dove il vicepresidente del consiglio Shamaran, che è il capo delle milizie sciite, si preoccuperà di assicurare loro l'incolumità». Ferraro ha ricordato che Shamaran è stato il capo delle milizie sciite che hanno operato nelle province del Kurdistan.

A Fiumicino il movimento degli aerei non ha subito particolari disagi a causa del dirottamento; il traffico è rimasto bloccato per una mezz'ora circa, durante le manovre di atterraggio dell'aereo proveniente da Beirut. Il quadrigetto è stato fatto sostare nella pista numero uno, e la distanza dalle altre piste e dall'aereostazione ha permesso uno svolgimento dei decolli e degli atterraggi previsti. I ritardi si sono mantenuti nell'ordine dei 15 minuti.

U. C

Cossiga

procedure macchinose che sono diventate vere e proprie barriere fra gli aiuti deliberati dallo Stato e le imprese a cui sono destinati. A questo proposito, Cossiga ha annunciato di aver predisposto una completa revisione di tali procedure intervenendo in due direzioni: con la creazione di aree industriali attrezzate e con la promozione di un vasto programma di professionalizzazione della mano d'opera.

E' poi allo studio la costituzione di gruppi di esperti specificamente incaricati di verificare lo stato di realizzazione degli investimenti pubblici e per collaborare alla rimozione degli ostacoli che ne ritardano la loro tempestiva realizzazione. In questo quadro, ha aggiunto Cossiga, è previsto anche un preciso impulso alla riorganizzazione della Cassa per il Mezzogiorno, «attivando un effettivo collegamento di questo istituto con quello degli enti e società di cui è partecipe sul piano dei conferimenti finanziari e delle rappresentanze espresse per la direzione di questi organismi, al fine di offrire al contesto internazionale un più valido interlocutore».

Scellino

risposta è stata nettamente negativa: nessuno – dichiarò il ministro – prospetta in sede di governo un mutamento del cambio ufficiale della moneta austriaca. Nella riunione dei giornalisti del settore legno, sempre alla Fiera di Klagenfurt, si riparlò della faccenda, ma il dr. Goess, presidente del «Consiglio federale del legno» di Vienna, negò che «qualcuno avesse le intenzioni di ritoccare il corso dello scellino».

Negli ambienti carinziani interessati all'export dei legnami si escluse che siffatta azione monetaria potesse aver luogo, perché la stessa avrebbe ostacolato l'ascesa delle esportazioni austriache, che da qualche tempo si erano rivitalizzate, onde poter controbilanciare il deficit della bilancia commerciale. Chiedemmo ragguagli anche alla direzione del Creditanstalt ed a quella della Klagenfurter Sparkasse: uguale risposta: nessuno pensa a ritoccare la moneta.

Successivamente un articolo viennese, scrisse alcune osservazioni piuttosto critiche sull'«Ems» (cioè sullo Sme), ponendo in risalto la solidità del marco e la necessità di un accostamento alla valuta tedesca da parte dello scellino, ma il commento era interlocutorio, quindi senza un filo logico.

E' da rilevare che lo scellino venne definito come moneta forte con il «Realignment Leitkursen» del dicembre 1972; da allora ha avuto inizio il progressivo slittamento nei riguardi del «Dollaro delle Alpi» della lire, della sterlina, del dollaro, del franco francese, e, per parecchi mesi, anche del D. Mark. Soltanto il franco svizzero e lo yen riuscirono a distanziare la valuta danubiana. Lo stesso marco per un certo tempo fu costretto a subire l'aggio dello scellino. Ma dal settembre scorso la moneta di Bonn ha ripreso a sopravanzare distaccando lo scellino fino all'1,87 per cento. Di recente l'aggio tedesco si riportò attorno all'1,50%.

D.L.

Il neofascista Mutti invitato in Romania

PARMA – Il prof. Claudio Mutti, arrestato con l'accusa di aver favorito la latitanza di Franco Freda e tornato libero il 16 agosto scorso per scadenza dei termini della carcerazione preventiva, ha ricevuto dall'ambasciata italiana in Romania un telegramma con cui lo si informa che la commissione mista italo-romena ha accettato la sua richiesta di insegnamento all'istituto italiano di cultura di Bucarest. La notizia è stata data all'Ansa dall'avv. Angelo De Palma, di Parma, che difende Mutti insieme al collega Marcantonio Bezicheri, di Bologna.

Mutti, che ha 33 anni e insegna all'istituto magistrale di Parma, la sua città, è stato coinvolto in varie inchieste sulle «Trame nere» (processo per la strage di piazza Fontana, Ordine nuovo, Ordine nero) uscendone sempre in qualche modo indenne. Era stato arrestato il 14 maggio scorso, nel quadro dell'inchiesta sui nazimaoisti del Movimento rivoluzionario popolare, accusato di ricostituzione del partito fascista, ma prosciolto in istruttoria da questa accusa.

Per Freda è accusato – in base ad alcune lettere – di avergli inviato nella latitanza i proventi della casa editrice del neofascista padovano, la «Ar», per la quale Mutti lavorava e che – secondo l'accusa – aveva diretto dopo l'arresto e la fuga dell'amico.

«L'assoluta onestà di intenti – hanno commentato i legali – e la provata preparazione del prof. Mutti, studioso di riconosciuto valore, ha avuto adeguato e tempestivo riscontro e riconoscimento dai rappresentanti di uno stato estero, quale la Repubblica socialista di Romania, che non può essere certamente tacciata di simpatia nei confronti di presunti eversivi».

Presentato ricorso da Antonio Lefebvre

ROMA – L'avv. Antonio Lefebvre ha presentato in Cassazione i motivi del ricorso contro la decisione con la quale la sezione di sorveglianza del tribunale ha respinto il 29 agosto scorso l'istanza con la quale chiedeva di essere affidato al servizio sociale. Il beneficio è stato, invece, concesso ad altri due condannati per le tangenti Lockheed, l'ex ministro Mario Tanassi ed Ovidio Lefebvre d'Ovidio.

Nel documento, i difensori di Lefebvre sottolineano l'assurdità di una decisione che «castiga» la coerenza e la serietà di un detenuto, violandone in sostanza la libertà morale. Inoltre, i difensori rilevano il contrasto di tale decisione con tutti i principi dell'ordinamento penitenziario.

■ GRAZIATI — Il Presidente Carter ha concesso la grazia a quattro nazionalisti portoricani in prigione dagli anni cinquanta

AUTOCRITICA DI LAMA, BENVENUTO E CARNITI IN PROSPETTIVA ALLO SCIOPERO

La «linea dura» del sindacato sui nodi del pubblico impiego



ROMA – La conferenza stampa di Lama, Benvenuto e Carniti. *(Telefoto Ap)*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – «Abbiamo centrato l'interesse più su altre categorie, e questo ha portato dei guasti non solo tra noi e i pubblici dipendenti, ma anche sul loro reddito». Così il segretario della Cgil Luciano Lama ha dato il via all'autocritica del movimento sindacale per il modo con cui è stata condotta fino a questo momento la battaglia da parte del movimento sindacale a favore dei dipendenti del pubblico impiego. Un'autocritica resa necessaria anche dal dilagare del fenomeno del sindacalismo autonomo, che ha proprio nei settori dello Stato il maggior punto di forza.

Ieri, in una conferenza stampa a cui hanno partecipato i tre segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto, sono state illustrate le modalità dello sciopero del 13 settembre che, come è noto, sarà di 24 ore, anche se per alcune categorie particolari vi saranno delle limitazioni. I vigili del fuoco addetti ai servizi aeroportuali lavoreranno regolarmente per non impedire il blocco degli aerei in coincidenza con il fermo completo del servizio ferroviario. Per gli ospedali, le modalità dell'astensione sono state preparate con cura per limitare al minimo i disagi per i degenti.

Ma in fondo vi è anche un interesse nuovo legato al funzionamento della macchina statale. Carniti, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha tenuto particolarmente a sottolineare questo fatto: «Il funzionamento della macchina dello Stato è una necessità, l'inefficienza e lo spreco danneggiano l'insieme della attività del Paese». Ma a volte questa inefficienza è determinata dal modo con cui sono trattati anche a livello economico i lavoratori pubblici. Retribuzioni basse, cresciute meno che nei settori produttivi, e poi vi è anche la questione della scala mobile.

Secondo alcuni calcoli effettuati a livello sindacale, risulta che, in confronto agli altri lavoratori, gli statali abbiano perduto proprio per il meccanismo anomalo della contingenza in tre anni circa un milione e mezzo. Certamente la trimestralizzazione e la cosiddetta «una tantum» di 250 mila lire ha dei costi notevoli per il bilancio dello Stato. Nel solo '79, l'esborso dovrebbe essere di 750 miliardi, e nei prossimi tre anni la cifra dovrebbe raggiungere i 2.500 miliardi.

Giuseppe Sanzotta

LA PAUSA SUL LAVORO VISTA DALLE DUE ANGOLATURE

Si combatte per 16 minuti nella vertenza della Fiat

TORINO – Nei reparti lastratura, verniciatura e montaggio dello stabilimento carrozzeria della Fiat Mirafiori – nel quale, com'è noto, è da parecchi giorni in corso la vertenza, inaspritasi l'altro ieri dopo la rottura della trattativa da parte dei cabinisti – sono state attuate ieri mattina due ore di sciopero, nel corso delle quali i lavoratori si sono riuniti in assemblee. A conclusione delle quali è stato deciso che i verniciatori e i pomiciatori (i gruppi, cioè, direttamente interessati nella vertenza) attueranno da oggi, ogni giorno, un'ora di sciopero per turno.

Si è appreso inoltre, da fonte sindacale, che questa mattina da parte della Flm è stato fatto un tentativo di riallacciare la trattativa interrotta l'altro ieri. Mediante un incontro chiesto dal sindacato alla direzione della Fiat con lo scopo di riprendere la discussione sulla vertenza.

Volendo riportare in cifre la materia del contendere, le posizioni delle parti si possono riassumere nel seguente modo: la Flm chiede in percentuale il 33% come tempo di pausa sull'arco delle 7 ore e mezzo di lavoro; la Fiat, dal canto suo, ne concede il 27 per cento. Nell'arco di lavoro, cioè, l'azienda concede 96 minuti di pausa, i sindacati ne chiedono 112. La controversia è quindi di 16 minuti per turno.

L'introduzione dei nuovi impianti, in pratica, consente la riduzione delle pause e quindi un aumento della produzione, ma allo stesso tempo non comporta un incremento quantitativo di lavoro per singolo addetto.

Concludendo, i responsabili dell'azienda hanno sottolineato che in una situazione generale di bassa efficienza competitiva occorre trovare il sistema per aumentare il produttività, non modificando in peggio per l'azienda le condizioni già esistenti. «Di fronte alla concorrenza europea, la Fiat si trova oggi con le spalle al muro. Quindi, o si raggiunge il consenso sulla produttività, o si rischia di rimanere all'ultimo posto rispetto agli altri paesi».

«La vertenza in corso alla Fiat per il reparto verniciatura si inserisce in un tentativo più generale del padronato, che cerca una rivincita nella fase post–contrattuale», afferma il segretario nazionale della Flm Franco Lotito, il quale ha rilevato che «la Federmeccanica, nel corso di una riunione per la stesura del contratto, ha presentato ai sindacati un testo che interpreta riduttivamente l'accordo raggiunto. In particolare – ha aggiunto Lotito – le difficoltà sono sorte sulla parte salariale e sugli scatti, in quanto la Federmeccanica tenderebbe a concedere gli aumenti al di fuori della paga base, eliminando così la loro incidenza sulle altre voci dello stipendio. Sugli scatti – ha chiarito – il padronato cerca di dare un'interpretazione dell'accordo che penalizzarebbe gli impiegati.

AGGHIACCIANTE SCIAGURA NELLA NOTTE TRA MONFALCONE E RONCHI

Due giovani donne e un uomo muoiono nell'auto schiantata contro un albero

Spaventosa sciagura stradale ieri sera poco prima di mezzanotte fra Monfalcone e Ronchi, in via Volontari della Libertà subito dopo il cavalcavia di via I Maggio. Un uomo e due ragazze sono morti, un altro uomo versa in fin di vita. Abitavano tutti a Monfalcone. Adriano Marega, 31 anni, abitante in via Galilei; Cinzia Marchesan, 22 anni, residente in via Porporella 1; Patrizia Greco, 17 anni, abitante in via Albona 3, sono le vittime. Giorgio Bellettati, 38 anni, abitante in via Volta, dopo prime sommarie cure all'ospedale di Monfalcone è stato portato in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale civile di Trieste.

Il traffico era abbastanza scarso sulla statale 14 e il guidatore della macchina (che mentre scriviamo non è stato possibile accertare chi fosse ma si pensa potesse essere il Bellettati) camminava senza alcuno dubbio a velocità molto sostenuta.

Appena superato il cavalcavia successivo a via Primo Maggio la strada compie una curva abbastanza ampia a sinistra. A questo punto il guidatore dell'auto ha perso il controllo della vettura e la 124, dopo essere uscita di carreggiata sulla sua destra, si è schiantata contro un albero. L'urto è stato violentissimo

La 124 intanto è stata rigettata indietro, pare rovesciandosi e alla fine si è fermata con il muso rivolto verso Monfalcone

Un uomo e una giovane donna sono stati catapultati fuori dell'auto. Qualche gemito, poi un grande silenzio. Sono giunti i primi soccorritori che si sono trovati davanti a una scena straziante. I quattro occupanti la 124 giacevano riversi, sanguinanti. *(Fotoservizio Leban)*



Il tempo che farà





Sulle regioni nord-occidentali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con possibilità di qualche pioggia. Sulla Sicilia e sulla Calabria meridionale nuvolosità variabile con possibilità di qualche precipitazione temporalesca ma con tendenza a schiarite più ampie. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con locale attività di nubi ad evoluzione diurna. Foschia ed occasionali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino sulle zone pianeggianti della penisola.

Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 24; Bolzano 11, 29; Verona 14, 26; Venezia 14, 24; Milano 13, 26; Torino 14, 26; Cuneo 14, 22; Genova 18, 24; Bologna 12, 25; Firenze 11, 29; Pisa 14, 28; Ancona Falconara 12, 24; Perugia 14, 25; Pescara 14, 25; L'Aquila 9, 23; Roma Urbe 12, 27; Roma Fiumicino 15, 27; Campobasso 11, 21; Bari 14, 24; Napoli 13, 26; Potenza 9, 18; S. Maria di Leuca 16, 24; Reggio Calabria 16, 27; Messina 18, 27; Palermo 22, 25; Catania 18, 28; Alghero 17, 26; Cagliari 16, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 17, 21; Atene 19, 27; Beirut 21, 31; Belgrado 14, 25; Berlino 13, 23; Bruxelles 13, 21; Buenos Aires 10, 17; Cairo 21, 30; Chicago 19, 27; Lisbona 18, 26; Londra 14, 25; Los Angeles 19, 28; Miami 27, 30; Mosca 9, 19; New York 25, 30; Parigi 17, 27; Rio de Janeiro 12, 23; San Francisco 16, 31; Singapore 23, 30; Sydney 10, 18; Toronto 17, 30.

Ricordo di Valgimigli

MI SCRISSE: «venga, venga, ma venga in modo che si possa andare su quel luminosissimo fiume che è il Brenta...». E così andai, ed era una fredda ma solare giornata di dicembre. E davvero il Brenta aveva luce e mandava luce, il fiume «illuminato e illuminante» per dirla con le parole di Lui, di Manara Valgimigli.

Lo rivedevo dopo venticinque anni, un quarto di secolo: l'immagine che ne serbavo si era come sbiadita nel tempo, ma adesso mi riafferrava; così che lo riconobbi subito, col largo cappello a falde sul cranio calvo e il cravattone nero; batteva forte il bastone per terra quasi con ritmo allegro.

Anche su di Lui si era abbattuta la tempesta e quali dolori! Da allora, dai felici anni di Castelrotto dove lo avevo conosciuto, ed io ero giovanissima, aveva perduto la moglie e quella dolcissima figlia, la Erse. La moglie non la ricordavo, ma la Erse sì. Mi era stata compagna di passeggiate, lassù, sotto lo Sciliar, sulle strade che rasentono gli imponenti colossi dolomitici dove cercava di ricuperare quella sua fragile salute insidiata.

* * *

Ed ora lo rivedevo, e il fascino della sua personalità mi prendeva e mi avvolgeva. Lui, maestro insigne, ed io, una piccolissima cosa, dopo mezz'ora, là sulle rive del Brenta, ci davamo del tu. Così volle lui.

Non potrò mai dimenticare questo singolare incontro; per me fu come vivere un sogno. Passeggiavamo lungo l'argine del fiume che scorre azzurrissimo sotto un'arcata di ponte e poi si perde in una pianura verde che va a raggiungere le pendici del Grappa. Paesaggio calmo e sereno, luminoso, forte e dolce insieme, e così era il nostro conversare che fluiva via tranquillo e insieme vivace come le acque del fiume «illuminato e illuminante» e non eravamo soli, perché dalla magica parola del maestro, dall'inflessione toscana, erano rievocate da remote lontananze le figure di Pascoli, Pancrazi e Carducci, che per me erano finora solo poeti e testi di studio, adesso evocati da quella magica sensibilità, erano vivi, vivi come non mai.

Poi disse: «In fondo, vedi, il Grappa»... E a un tratto, quasi a rispondere a quella voce che gli urgeva dentro, da una vicina caserma, nel silenzio di quel paesaggio virgiliano da un alto parlante uscirono le note: «Monte Grappa tu sei la mia Patria...».

Valgimigli si illuminò tutto in volto battendo il bastone sul terreno, indurito dal gelo: «Senti? — mi disse — la canzone del Grappa. Sai, ad Asolo, alle falde del Grappa, mi sono fatto un appartamento sotterraneo, vicino all'Emilia e alla Erse. Ecco: «Monte Grappa, tu sei la mia Patria», canticchiava serenamente a voce bassa guardando lontano le montagne azzurrine. C'era qualcosa di sospeso nell'aria, forse lacrime represse, forse sorrisi e un'attesa...

Così, pensavo, anche lui guarda serenamente al gran de giorno. Ma talvolta quel pensiero, per lui non credente, un poco lo turbava. Volle poi che lo mettessi in comunicazione con don Rosario, un giovane sacerdote che aveva addolcito la morte di Salvemini, laggiù a Sorrento.

Di quella morte socratica aveva ammirazione e forse una leggera invidia. Mi scrisse poi in data 3 ottobre 1963: «tanti saluti a don Rosario, spero molto in lui quando sarò alle porte del Paradiso». Forse un velato timore, ma anche serenità e attesa.

Da quel giorno lontano le mie visite a Padova furono tante. Ed erano sempre così; serene... Il grande vecchio solitario conservava un umorismo così sottile, un sorriso così lieto e franco una lucidità d'intelletto così viva, un conversare così fluido, piacevole frizzante che era un piacere immenso ascoltarlo.

Poi nell'agosto del 1965, a Vilminore, nella casa del figlio Giorgio, la testa del grande vegliardo si piegò nella notte sulla traduzione della preghiera di Achille perché Giove concedesse a Patroclo di vincere i Teucri ma di tornare illeso all'affetto del suo grande amico. Patroclo vinse sì, il nemico, ma non tornò, e Valgimigli da quella notte non è più tornato tra noi. E' morto con Patroclo dopo aver vinto la sua battaglia con la vita. Il dolore di Achille per la morte dell'amico è il nostro dolore per la sua perdita.

* * *

Pochi giorni fa sono stata a Padova nella grande aula del Bo e l'ho sentito rievocare da tanti illustri letterati. Gli argomenti prescelti erano interessantissimi, gli oratori insigni, ma molte parole mi sfuggivano, così ogni tanto mi lasciavo andare sull'onda dei ricordi e inseguivo con la fantasia l'immagine di lui così viva e presente nel mio cuore dopo tanti anni. E mi chiedevo quasi sgomenta: «Dove sei?».

Ora Oddone Longo parlava di quel canto di luce che è il VI dell'Odissea e l'immagine di Nausicaa scintillava nel suo magico splendore. Ed ecco che vicino alla luminosa Nausicaa camminava l'immagine intatta della Erse giovinetta, così che tra le tante bellissime dediche raccolte in quel delizioso libretto delle dediche mi era presente quella appunto rivolta alla Erse e premessa a «Poeti e filosofi della Grecia». La trascrivo per intero perché in essa c'è tutto Valgimigli: uomo, padre, poeta.

«Cara, Erse, cara figliola mia, queste pagine su Saffo, queste pagine sul Fedone, e sulla Poetica, tu te sapevi a memoria tante volte ne avevi corrette le stampe, e tante cose con il tuo occhio limpido e fermo anche ai testi greci, mi avevi chiarito e suggerito. Dove sei, creatura? Sei con la madre santa che nel buio viaggio ti precedette di un anno? Sei con l'altra mia creatura, con Bixio, che ti precedette di venti, e pare ieri, e ancora vedo le sue pupille dell'ultima sera? Quando la mamma partì, poche ore prima, ebbe un grido: Bixio. E anche tu, pochi momenti prima avvesti un grido: mamma. I suoi morti chiama chi muore, non i vivi. La casa fu tutta percossa dalle altre voci; e ne è rimasta atterrita e vuota. Dove sei? Dove siete? Non so. Questo solo so, che invano ogni volta giro il capo verso la porta, qui con me, intorno a me, non ci sei più, non ci siete più».

La risposta a quella domanda è qui. Adesso sappiamo dove egli sia. Ma la nostalgia di lui, in questo mondo così pieno di odio e arido di affetti, è inestinguibile.

Lidia Minervini

Concorso internazionale «Gaspar Cassado»

FIRENZE — Al teatro «Comunale» sono state sorteggiate le prove dei candidati del VI concorso internazionale di violoncello «Gaspar Cassado» e hanno avuto inizio le prove eliminatorie del concorso.

Il concorso «Cassado» — che è biennale — viene organizzato, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, dal «Comunale» ed è dedicato alla memoria dell'illustre e indimenticabile violoncellista.

Quest'anno, il concorso ha un eccezionale numero di concorrenti provenienti da ogni parte del mondo.

Hanno confermato la loro adesione al concorso eminenti personalità della cultura e dell'arte.

La commissione giudicatrice è composta da Amedeo Baldovino (Italia), Piero Farulli (Italia), Maurice Gendron (Francia), Bernhard Gunther (Repubblica democratica tedesca), Arto Noras (Finlandia), Konstantin Popoff (Bulgaria), Danijl Shafran (URSS), ed è presieduta da Piero Farulli.

Le prove finali — alle quali parteciperà l'orchestra del «Maggio» diretta da Massimo De Bernart — si svolgeranno giovedì 13 e venerdì 14 settembre. Il concerto di premiazione si terrà, al «Comunale» la sera di sabato 15 settembre.

FRA CRONACA E STORIA DIETRO LE QUINTE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

«Athenia»: prima nave passeggeri inglese affondata dagli «U-Boote» nell'Atlantico

Il primo siluro a fare centro nella Seconda guerra mondiale fu tedesco. Lanciato dall'«U-Boot 30» contro il transatlantico inglese «Athenia», 13.581 tonnellate, lungo 160 metri, con 1417 persone a bordo. Di esse ne morirono centododici, di cui 28 americani. La grossa nave, orgoglio della «Cunard White Star Line», al comando del cap. James Cook, proveniva da Liverpool ed era diretta a Montreal, seguendo la rotta del Nord Atlantico.

Il sommergibile nemico, al comando del venticinquenne S.T.V. Fritz-Julius Lemp, l'aveva sorpresa a 65 gradi 42 minuti Nord, 14 gradi e 15 minuti Ovest, mentre navigava a luci spente e zigzagando. Erano circa le 21 — ora legale — del 3 settembre 1939: l'ultimatum della Gran Bretagna alla Germania era scaduto da appena dieci ore.

Il «caso Athenia» che per molti versi ricordava quello più tragico del «Lusitania» occupò subito le prime pagine dei giornali occidentali. L'accusa contro la Germania, a Washington, Parigi e Londra, era unica e precisa: anche nel conflitto appena scoppiato i tedeschi avrebbero mandato all'attacco i loro «U-Boote», senza pietà. La «scuderia della morte» del contrammiraglio nazista Karl Doenitz era già all'opera, aveva presentato il biglietto di visita.

Nelle prime ore, anzi nelle prime settimane, successive all'affondamento dell'«Athenia», le notizie ampliatissime sull'episodio vennero diffuse solamente da fonte alleata. Infatti, Lemp, fatto il colpo, si era guardato bene di rompere il silenzio radio. Berlino, quindi, fu presa di contropiede. Ma il ministro della Propaganda del Fuhrer, Josef Goebbels, non si lascia sopraffare e sull'organo del partito, il «Volkischer Beobachter», ritorce le accuse contro il proprio Paese addossando la colpa del dramma allo stesso Churchill il quale, appena ripreso il suo posto del '14, di primo Lord dell'Ammiragliato, avrebbe voluto provocare, secondo i tedeschi, un clamoroso incidente fra la Cancelleria del Terzo Reich e la Casa Bianca.

Hitler tuttavia è molto preoccupato. Chiama il grand'ammiraglio Erich Raeder per farsi spiegare come si sono svolti effettivamente i fatti. Ma il capo della Kriegsmarine si dice convinto che i suoi sommergibili non c'entrano. Solo alla fine di settembre i tedeschi seppero la verità, al rientro dell'«U-30» alla base di Wilhelmshaven.

Sul molo, com'era solito fare, Doenitz attendeva il rientro dei battelli. Lemp salutò il proprio comandante e poi, con voce grave, gli disse: «Signore, devo riferirle qualcosa. Sono io che ho affondato l'„Athenia". L'avevo scambiato per un incrociatore ausiliario. Mi sono reso conto dell'errore quando era troppo tardi». Doenitz corse da Raeder. Questi da Hitler. Il quale dette fondo al suo vocabolario di parolacce contro la Marina, i sommergibili e i suoi ammiragli. Anche perché Roosevelt si era affrettato a dichiarare lo stato di emergenza limitato, chiaro preludio a un suo impegno più concreto contro l'Asse. Lemp, che si giustificò davanti alla commissione d'inchiesta sostenendo di essere rimasto scosso dall'improvvisa guerra, fu punito con alcuni giorni di arresto.

All'equipaggio dell'«U-30» venne ordinato il più stretto silenzio su tutta la faccenda. Che gli venne facile mantenere, perché Lemp e i suoi uomini si portarono il segreto in fondo all'Atlantico, il 9 maggio 1941, assieme all'«U-110», un altro sommergibile sul quale erano stati imbarcati dopo il disarmo dell'U-30». Nessuno fiatò. Meno uno, il marinaio Adolf Schmidt, il quale, catturato dagli inglesi, si fece convincere a deporre come testimonio al processo di Norimberga nel dibattimento contro Raeder e Doenitz. Ma la sua deposizione lasciò qualche dubbio perché dichiarò: «Quando attaccammo l'„Athenia", i primi due siluri non giunsero a segno. Ne fu immediatamente lanciato un terzo che colpì in pieno la nave, provocando una tremenda esplosione». Sulla «tremenda esplosione» la corte sorvolò senza approfondire l'argomento. Si dette, invece, rilievo a quanto dichiarato dall'ammiraglio tedesco Eberhard Goth, dello Stato maggiore della Kriegsmarine, secondo il quale per ordine superiore venne cancellato dal libro di bordo del sommergibile l'affondamento dell'«Athenia».

In «Notte di terrore» Max Caulfield ha raccolto decine di testimonianze di superstiti, per la maggior parte americani e canadesi che avevano deciso di rimpatriare a causa dello scoppio della guerra in Europa.

La ricostruzione è stata scrupolosa e fornisce un quadro completo delle drammatiche ore che precedettero l'affondamento del transatlantico.

Quando l'«Athenia» entrò nel raggio del periscopio dell'Oberleutnant Lemp sul mare c'era anche una leggera foschia. A bordo quindi entrarono in azione gli strumenti per il controllo automatico del tiro: distanza, velocità e correnti marine. Lemp riabbassò il periscopio e cominciò la corsa di avvicinamento. Quando lo rialzò si trovava a circa 1600 metri dalla nave. Scandì forte i minuti per il lancio di tre siluri. «Siluri fuori». I sessanta secondi che seguirono erano destinati a entrare nella storia: sarebbero cadute le prime vittime della Seconda guerra mondiale sul fronte occidentale.



L'affondamento dell'«Athenia» visto dal pittore Gianni Renna

Per alcuni minuti, mentre l'«Athenia» cominciava ad affondare, a bordo regnò il caos assoluto. Poi la situazione venne presa in mano dai comandante e dai suoi ufficiali.

Il timoniere George Bowman, dal cassero di prua, ebbe modo di spaziare ampiamente sull'Oceano intorno. E vide l'«U-Boot» emergere circa un minuto dopo che il siluro aveva raggiunto la nave. Frattanto la gente cominciò ad affluire dalla cavità della sala da pranzo. Le signore in abito da sera tenevano i bambini per mano. Atterrite, sconvolte, piangevano e si accalcavano per le scale, inciampando e cadendo sui gradini, ma rimettendosi subito in piedi. C'erano anche molti profughi dell'Europa centro-orientale: polacchi, romeni e perfino tedeschi, i quali non capivano l'inglese. Inoltre, essendo poverissimi, non volevano abbandonare le loro poche cose contenute in cestoni, vecchie valige e involti.

Mentre il primo nostromo Bob Young dirigive l'afflusso sulla scialuppa d'emergenza un uomo in mutande tentò di salire a bordo. Young fu costretto a stenderlo con un pugno. La signora Clark vide un passeggero che si era travestito da donna per salire su una delle prime lance che si staccarono dal transatlantico. La maggior parte degli uomini, però, si comportò in maniera esemplare.

Il terzo ufficiale, Colin Porteous, dopo alcuni attimi di smarrimento, si era precipitato all'interfonico per fermare le macchine. A sua volta, il comandante in seconda, Barnet Copeland, correva a poppa per constatare l'entità dei danni. E capì che la nave era spacciata. Cook, a questo punto, decise per l'abbandono. Poi disse al marconista Don di trasmettere l'SOS. Le operazioni di salvataggio procedettero, a luci accese, in buon ordine. Finalmente Copland poté riferire a Cook che, a eccezione di un gruppo presente e di Don, tutti erano stati evacuati.

«Non avete dimenticato la passeggera dell'infermeria?» chiese allora il comandante. «No. Sono tutti via». Era giunto il momento anche per gli ultimi di pensare alla salvezza. Ma avevano poca voglia di prendere la decisione, attirati dagli strani rumori che provengono dal basso di una nave che affonda. Ascoltavano quasi imbambolati il fracasso delle grosse auto americane che rotolavano nelle stive. Alle 23, però, Cook, dopo aver dato un' estrema occhiata alla migliore nave che avesse conosciuta» fece capire che era tempo di andare.

Dalla mezzanotte in poi giunsero sul posto la cisterna norvegese «Knute Nelson», il panfilo svedese «Southern Cross» con il suo proprietario Axel Wenner-Gren, il mercantile americano «City of Flint» e i cacciatorpediniere inglesi «Electra», «Escort» e «Frame». All'alba il mare si chiuse sulla bella «Athenia». I superstiti vennero trasportati in Gran Bretagna.

Il primo messaggio letto da Churchill la sera del 3 settembre fu proprio quello dell'«Athenia» che preannunciava la sua prossima fine. La notizia sembrò elettrizzare il nuovo primo Lord. Infatti pensò subito di restituire la pariglia a Hitler affondandogli il «Bremen», 51.731 tonnellate, che in quel momento faceva rotta da New York verso i porti germanici.

Sarebbe stata, non c'è che dire, una bella e pronta risposta. Il «Bremen», nonostante l'ostruzionismo subito alla partenza da parte di quaranta ispettori americani che ne avevano fatto ritardare l'uscita da New York, riuscì a sfuggire alla caccia della Royal Navy. Il suo comandante, commodoro Adolf Ahrens, era un asso della Marina mercantile tedesca. Saltò tutti gli agguati e tutte le false chiamate. Favorito dalle condizioni atmosferiche il «Bremen» raggiunse sano e salvo Bremerhaven, dopo aver toccato il 6 settembre il porto di Murmansk. Il «Bremen» venne distrutto da un incendio, forse doloso, nel marzo 1941.

All'alba del 4 settembre 1939 venne svegliato l'ambasciatore di Washington a Londra, Joseph Patrick Kennedy. Il quale, a sua volta, buttò giù dal letto, il figlio John Fitzgerald perché si recasse a Glasgow per aiutare i superstiti americani in arrivo e per preparare una prima relazione da mandare al Dipartimento di Stato. A mezzogiorno sul tavolo di Churchill c'era la copia del cablogramma preparato da Kennedy j. al segretario di Stato Cordell Hull con la notizia del siluramento dell'«Athenia». Il futuro presidente degli Stati Uniti aveva assolto il primo incarico politico della sua vita.

Santi Corvaja

Non è più giallo il «caso Lusitania»

Il «Lusitania» — il transatlantico più grande e più veloce dell'epoca — alle 14.10 del 7 maggio 1915 veniva silurato dal sommergibile tedesco «U-20» al largo dell'Irlanda, a circa 10 miglia dall'Old Head di Kinsale. Dopo diciotto minuti la grande nave della «Cunard Company» affondava, trascinando nei gorghi 1201 persone, in maggioranza americani. Se ne salvarono 764.

Il «Lusitania» — chiamato dai suoi armatori inglesi «il levriero dei mari» — era partito poco dopo mezzogiorno del primo maggio da New York, al comando del cap. William Thomas Turner. La sua meta era Liverpool. L'opinione pubblica mondiale inorridì. Il Kaiser, la Kriegsmarine e il comandante dell'«U-20», T.V. Walter Schwieger, furono accusati di avere ordito e freddamente perpetrato, a scopo terroristico, uno dei più barbari crimini di guerra di tutti i tempi. I processi immediatamente instaurati in Gran Bretagna e negli Stati Uniti — in un'atmosfera di caccia alle streghe — decisero in questo senso.

Furono pochi allora che sospettarono che dietro il «caso Lusitania» ci fosse un'altra verità la quale, scagionando in parte i tedeschi, riversava su alcuni circoli alleati la responsabilità della tragedia, voluta, e in un certo modo realizzata, per suscitare tra gli americani un'ondata di sdegno tale da spingerli a dichiarare guerra alla Germania.

Purtroppo, per fare luce sul «giallo», ormai sbiadito, sono occorsi sessant'anni ma soprattutto sono state necessarie l'abilità e la testardaggine di un giornalista inglese del «Sunday Times», Colin Simpson, il quale ha raccolto in un volume (pubblicato in Italia da «Rizzoli») molti documenti e varie testimonianze che confermano il «progetto» degli anglo-americani a riguardo del «Lusitania». Si tratta di carte segrete dell'Ammiragliato britannico, della «Cunard» e dell'U.S. Treasury; di dichiarazioni dei principali protagonisti della tragedia.

Insomma, Colin Simpson ha cancellato per sempre l'immagine di un «Lusitania» grande, inerme piroscafo passeggeri colpito proditoriamente» per sostituirla con quella, più realistica, di «un incrociatore ausiliario armato, dalle stive cariche di materiale bellico e dalle cabine zeppe di passeggeri mandati a sacrificarsi per la causa anglo-americana». Lo stesso Lord Mersey, capo della commissione britannica d'inchiesta, riassumendo, molti anni dopo, i fatti ebbe a dire «è stata tutta una maledetta, sporca faccenda».

Un'altra ombra grava su tutta «la sporca faccenda»: quella che il 7 maggio 1915 a prescindere l'Ammiragliato britannico, come Primo Lord, c'era Winston Churchill. Cioè lo stesso uomo che, dallo stesso posto, il 7 settembre 1939 mandò il suo primo promemoria segretissimo al «Board of Trade» per «sapere i nomi delle navi passeggeri che, se affondate, getterebbero il paese nello sconforto».

La divisione della Marina mercantile rispose subito facendo i nomi del transatlantico gemello del «Lusitania», il «Mauretania» e della superba «Queen Mary». La terza nave idonea al compito prefissosi da Churchill era stata già affondata quattro giorni prima. Si chiamava «Athenia».

OGGI A VENEZIA SI CONCLUDE IL PIÙ LUNGO PREMIO LETTERARIO

Forse stanotte il Campiello prenderà la via dei monti

È un'edizione molto aperta, ma due non improbabili vincitori potrebbero essere Mario Rigoni Stern (Asiago) e Rolly Marchi (Trento)

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Bernacca lo sa ma no'l dirà perché è andato in pensione mercoledì scorso, e allora il ballo in maschera del Campiello vive le ore della vigilia con un occhio al cielo umorale di Venezia, tutto foschie al mattino e schiarite improvvise al pomeriggio, tutto calme di vento e repentini ma ancora blandi sciroccali, e il barometro, che resta ancora uno degli strumenti più sicuri e credibili delle nostre inquiete giornate. Allora: cortile di Palazzo Ducale, come cornice prediletta e consueta, o Teatro La Fenice, come solleticante ripiego in caso di burrasca?

E' questo il solo dilemma degli inappuntabili e solerti allestitori del Premio letterario «Campiello», giunto alla diciassettesima edizione, che stasera sceglie il suo supercampione. Per il resto la sceneggiatura si sta srotolando secondo collaudato copione. Ieri sera incontro della stampa — con i cinque autori finalisti in un drink al Gritti già caro a Hemingway, stamane sopraluogo in Palazzo Ducale con la guida di Valeri Manera «patron» del premio letterario più lungo dell'anno (comincia a maggio e per selezioni finisce a settembre) e di Gigi Bevilacqua cerimoniere accorto e mèntore sapiente dei colleghi giornalisti; indi sul roof del Danieli, sempre Bernacca permettendo, altro party beneaugurante della serata, sotto il segno della squisita ospitalità valeromaneriana. Dopo di che tutti a Palazzo (o a Teatro) stavolta sotto il segno e le luci della televisione, in attesa del nome prediletto dopo lo spoglio delle trecento schede della giuria cosidetta popolare. E negli intermezzi la sarabanda di ipotesi, pronostici, indiscrezioni, ma con il garbo e il sorriso dell'immortale ciàcola veneziana, che ne è il sigillo migliore.

Da diciassette anni ormai, l'abbiamo detto, il «Campiello» si snoda così, tranne leggere varianti suggerite da motivi contingenti, con lièvi spostamenti di luoghi o di orari. E', nella sua breve durata, uno spettacolo «off» in omaggio alla letteratura, un aprire a tutti — entro una cornice di lusso — certe ragioni che presiedono le scelte editoriali. E qui ragioni stanno per ragionamenti: il filtro del «Campiello» è lungo e laborioso, va dal comitato tecnico, di cui nume tutelare è il poeta Ugo Fasolo, alla giuria dei dodici letterati e critici rappresentanti tutto l'arcobaleno di colori e tendenze (da Laurenzi a Diego Fabbri, da Barberi Squarotti a Vigorelli), alla giuria dei trecento lettori che comprende rappresentanti di tutte le categorie: ministri e allenatori di calcio, sacerdoti e nobildonne, impiegati e operai, attrici e registi.

Come sarà questa sera? Anzi, com'è andata quest'anno? La domanda, per chi segue le avventure letterarie, può addirittura sembrare fuori posto e fuori tempo. Con la smania che ci porta a divorare noi stessi, già da un po' i giornali specializzati e no anticipano sadicamente cosa il lettore troverà in libreria il prossimo autunno, il che vuota in parte l'interesse per quanto ancora rimane da stabilire sulle opere che battono moneta tuttora in corso. Perciò, accantonata questa febbre dell'anticipo, vediamo i cinque che superati gli scogli di Verona e Rovigo (tappe preliminari quest'anno del «Campiello»), sono giunti alla finalissima: Giuseppe Cassieri «Ingannare l'attesa» (Garzanti); Italo Alighiero Chiusano «L'ordalia» (Rusconi); Rolly Marchi «Ride la luna» (Mursia); Luciano Marigo «Due giorni con Chiara» (Città Armoniosa); Mario Rigoni Stern «Storia di Tonle» (Einaudi).

Notata l'assenza degli editori più grossi e influenti (Mondadori e Rizzoli), lo schieramento appare subito tra uno dei più aperti che mai il «Campiello» abbia proposto. Le cinque opere si presentano tutte con una personale carica di simpatia o di risvolti particolari, dividendosi però in due tronconi. C'è il Cassieri, sul freddo intellettuale che con «Ingannare l'attesa» gioca un po' facile sul futuribile, e c'è Italo Alighiero Chiusano, germanista di classe, che esce dal suo orto per una di quelle reinvenzioni storiche che se scritte bene piacciono tanto.

L'altro troncone gioca un po' in casa, poiché gli autori gravitano tutti nel piccolo-grande universo veneto o dintorni. Mario Rigoni Stern, l'indimenticabile sergente della neve, è quello che ha affastellato i più convinti consensi della critica; Rolly Marchi, l'eclettico amico dei futuri Thoeni, ha scritto una appassionata lettera d'amore a Trento, sua città, cui Cibotto ha regalato il bel titolo, come già Saba fece con Quarantotti Gambini per «L'onda dell'incrociatore» (ma quando si istituirà un premio per il miglior titolista?). Infine Luciano Marigo, vicentino, al suo secondo romanzo e per di più con un piccolissimo editore, ha dato sicuramente l'opera più fresca delle cinque, destinata forse a restare unica nella scheda dell'autore, ma proprio per questo più preziosa.

Questo lo schieramento che stasera attende il giudizio e la curiosità del pubblico, e che contrariamente al solito non sarà commentato da un'attrice famosa ma da un attore di prosa, Giorgio Albertazzi. (Ecco una novità del «Campiello» '79).

Pronostici e favori? Forse mai come quest'anno il premio veneziano è stato così aperto. Norma vorrebbe (per marchio di scuderia) sistemare tra i favoriti Cassieri, Chiusano, Rigoni Stern. Eccezione suggerisce che simpatia e fattore campo non escludano Rolly Marchi e Luciano Marigo. Voci interne, del cuore, avanzano l'ipotesi di un duello all'ultimo voto tra Rigoni Stern e Rolly Marchi. In questo caso il diciassettesimo «Campiello» stanotte lascerebbe laguna e pianura per prendere la via dei monti, e sarebbe una piacevole novità. A noi, rientrando a lento passo in albergo, resterebbe soltanto il settembre veneziano di Cardarelli: «E cheta, dietro le Procuratie, - sorge intanto la luna... E sarà vera e calma - felicità la mia».

Libero Mazzi

La rassegna dei libri

Franco Ferranti: «Sonata continua» (Edizioni «Italo Svevo», Trieste 1978, pagg. 82).

Uscito nella collana «Lafanicola - gli azzurri» diretta da Roberto Damiani, «Sonata continua» è la prima prova del triestino Franco Ferranti. Pagine poetiche queste che suddivise in tre sezioni («Sonata continua», «Monologo da bagno», «Rime sparse») mettono in luce rabbia, contraddizioni, sogni, fantasia e giovinezza in un tessuto esistenziale corroso da polemiche, da tesi filosofiche, da incongruenze, da intime insoddisfazioni, da una ricerca, insomma, insieme aspra e febbrile nella quale il poeta sembra non aver ancora trovato la «sua» soluzione.

Ricordi di fanciullezza, momenti d'amore, una quotidianità vissuta così, tra il banale e il prosaico; una Trieste che occhieggia in un disperdersi di pensieri, di memorie, di desideri... e un soffermarsi più delicato là dove la natura sembra penetrare quasi di sorpresa nell'animo cogliendovi inaspettati cedimenti nel timido acquietarsi di tanto ribollire, tutto ciò offre il contenuto di «Sonata continua», la cui lirica conclusiva, «Il mio limite», racchiude in una sincera confessione proprio quella complessa «fragilità», quella non raggiunta soluzione alla quale Franco Ferranti ribadisce «maledizione - giorno per giorno - reincarnata».

In copertina a «Sonata continua» un dipinto del compianto Renato Daneo.

G. P.

◎

«Diventiamo modellisti» Collana «Kinkajù» - Fratelli Fabbri Editori, Milano (pagg. 95).

D'estate, generalmente, si va al mare, si fanno passeggiate in montagna, ci si diverte. Però, d'estate ci sono anche quelle brutte, interminabili giornate di pioggia in cui bisogna starsene tappati in casa. Il problema più grande in questi casi è quello di far passare il tempo, specialmente per i ragazzi; leggere, a lungo andare, stanca; fare i compiti delle vacanze è seccante; fare impazzire la mamma e la sorella più piccola andrebbe bene, ma è sconsigliabile. Cosa si può fare in una giornata di pioggia, oltre che vagare come fantasmi in pena dalla propria camera al laboratorio, domandandosi cosa si può fare in una giornata di pioggia?

A risolvere il problema viene in soccorso un libretto, dal titolo «Diventiamo modellisti»: questo manuale insegna a costruire, con ottime possibilità di successo, dei modellini di vario tipo. Niente di strano, ce ne sono molti in giro di manuali di quest'hobby; ma la diversità tra «Diventiamo modellisti» e gli altri libri di modellismo sta nel fatto che mentre un libro qualsiasi generalmente insegna solo a costruire modellini partendo da scatole di montaggio e a dare loro quegli effetti che li fanno sembrare veri, «Diventiamo modellisti» spiega come costruire delle riproduzioni con materiali, più o meno, di recupero.

Ci vuole un po' più di lavoro, certo: oltre la solita colla, che qui deve essere impermeabile, occorre legno di vari tipi, vernici, stucco, coloranti al catrame, elastici, particolari fili di ferro, ecc., però anche la soddisfazione è maggiore.

Si può scegliere tra modelli storici come il Kon-tiki e il coracle, e tra modelli sportivi come l'optimist e il Pen Duick; tra modelli semplici come i carri a vela e il trenino e quelli complicati come il sottomarino e il veliero in bottiglia. Comunque, su qualunque di questi nominati e tra quelli non nominati cada la scelta, questa sarà in ogni caso felice, perché alla fine il vostro lavoro vi darà una grande soddisfazione.

V. P.

◎

Clelia Rotunno: «Altre liriche e quattro poemetti» (Pier Luigi Rebellato Editore, 1978 — Collana «L'Eco» — pagg. 104).

Già in «Controluce» avevamo colto la delicata sensibilità poetica di Clelia Rotunno, una sensibilità che ora, leggendo i versi di questa nuova silloge intitolata «Altre liriche e quattro poemetti», ci appare in tutta la sua profonda ed appassionata misura. E pur non cambiando la tematica, percepiamo in questi ultimi versi una maggiore incisività e forse una più lucida e corrosiva «partecipazione».

Un paesaggio spirituale dunque, quanto mai ricco di motivi, di richiami, di assilli anche, e di turbamenti che vagano là oltre lo spirito, in smisurate dimensioni per coglierv i ansiosi perché, opache risposte, una sconfinata solitudine, un simile paesaggio offre inconfondibile impronta alla poesia della Rotunno dandole gli accenti sinceri e sconsolati di quel male di vivere che la stessa poesia riesce ad un tempo a rendere romanticamente inguaribile, eppur quasi sereno e lieve a sopportare.

G. P.



GIORNALE DI TRIESTE

INTERVISTA CON IL SINDACO SUL PROGRESSIVO DEGRADO DI TRIESTE

Cecovini: «Solo con l'appalto riavremo una città più pulita»

La Giunta ripresenterà la proposta di affidare a privati lo spazzamento «Non si possono fare miracoli» - Altri progetti per la nettezza urbana



Al sindaco Manlio Cecovini, appena rientrato a Trieste dopo un periodo di ferie, prima, e i successivi impegni a Strasburgo del suo mandato di parlamentare europeo, abbiamo chiesto un incontro sui problemi sollevati dal "Piccolo" nella serie di servizi dedicati al degrado della città. Il fenomeno, denunciato nei suoi vari aspetti dal nostro giornale e per la prima volta affrontato in modo compiuto, ha messo in luce cause dovute a carenze, disservizi e comportamenti che non vanno ad onore di una città civile. Sono state anche segnalate iniziative e suggerite proposte. Occorre che siano presi provvedimenti se vogliamo riconquistare, sotto questo verso, la qualità della nostra vita.

Al sindaco Cecovini abbiamo perciò domandato qual è l'atteggiamento della sua amministrazione davanti al problema, che giudizio viene dato sulle varie questioni che si pongono, se c'è, e qual è, nei programmi della giunta comunale, il piano di interventi che si ritiene opportuno adottare per modificare una situazione che è andata peggiorando. E' l'amministrazione comunale, in primo luogo, che può e che deve.

Trieste non è più una città pulita. E' una affermazione che il sindaco Cecovini condivide. Ma «Non lo è senz'altro – dice – a confronto delle principali città europee, Bruxelles, Parigi, Strasburgo. L'ho accertato di persona perché sono spesso in giro per l'Europa. Ma vado anche spesso a Roma e devo dire che Trieste è senz'altro più pulita della nostra capitale: Roma è due volte più sporca di Trieste. Andando al Nord è l'educazione civile che comincia a essere superiore». Il confronto con chi sta peggio di noi non può essere motivo di rassegnazione. «No, il fatto che Trieste sia più pulita della capitale non basta a far contenti – soggiunge l'avv. Cecovini – senz'altro noi abbiamo esigenze maggiori: sono però convinto che i triestini dovrebbero dare essi stessi un contributo personale maggiore alla pulizia della loro città».

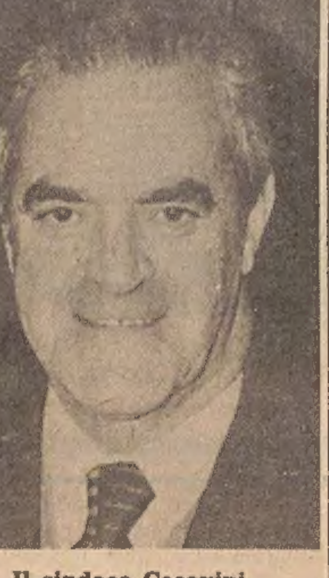
Il sindaco porta un esempio, quello dei carrelli contenitori, di recente sistemati in alcune zone periferiche della città per facilitare il servizio di asporto dei rifiuti domestici. «Voi avete fotografato i sacchetti di immondizie sparsi a terra, intorno ai contenitori; avreste dovuto anche fotografarli dentro: sono vuoti. I cittadini non alzano il coperchio del contenitore per deporvi il sacchetto, lo lasciano a fianco. Così risulta che i contenitori sono sottousati al 50 per cento e si intralcia il lavoro di raccolta.

Ci sono dunque, come abbiamo scritto, anche precise responsabilità dei triestini per la situazione di sporcizia della città, cattive abitudini? «E' un fatto di educazione, che deve cominciare dalla base; vi sono comportamenti incivili (chi non getta i mozziconi di sigaretta dal finestrino dell'auto!) dei quali mi vergognerei: qui non si vergogna più nessuno! E' il cittadino a rendere un cattivo servizio a sé stesso».

Dalle colpe del cittadino, alle colpe dell'amministrazione... «Non sono d'accordo quando negli articoli – afferma l'avv. Cecovini – si sono volute addossare responsabilità alla pubblica autorità: il problema non si risolve con i mezzi tecnici a disposizione e nel clima politico attuale. Abbiamo un numero di netturbini inferiore a quello di 25 anni fa.

«Data questa situazione, l'amministrazione ha proposto l'appalto a privati del servizio di spazzamento, che è il miglior progetto di intervento presentato in questi 30 anni, frutto di un attento studio del prof. Pellis su sistemi adottati in Italia e all'estero. E' stato bocciato in consiglio. Dc e comunisti si sono messi insieme perché questa amministrazione non risolvesse un problema che le altre forze politiche non avevano risolto. Altre grandi città italiane, anche a gestione comunista, hanno scelto la via di affidare il servizio all'impresa privata». Una soluzione, comunque, costosa. «Sono pronto a pagare, come amministratore, due miliardi per avere un risultato».

Il consiglio comunale, però ha votato il «mini-appalto», cioè l'affidamento a privati del servizio di spazzamento di parte della città per tre mesi, ma ciò non ha avuto alcun seguito. «Nessuna ditta poteva assumere il mini-appalto per un periodo di tempo così limitato; gli «appaltini» da noi proposti, uno solo dei quali è stato poi deliberato, erano stati pensati come un elemento di sutura fra il sistema pubblicistico e quello (del grande appalto) metà privatistico e metà pubblicistico. Anche l'appalto per tre anni era poco: la soluzione stava in un appalto per un periodo di tempo molto più lungo».



Il sindaco Cecovini

Oltre all'appalto, che resta comunque una soluzione più costosa per il Comune, si è parlato anche dell'opportunità di una ristrutturazione del servizio e degli organici. «Quando si parla di ristrutturazione ci si gingilla con la realtà del problema; ristrutturazione sì, ma a condizione di cancellare e di ricostruire tutto da capo, con elementi nuovi. Oggi come oggi, con i vincoli imposti dalle leggi (il limite all'assunzione di nuovo personale), la ristrutturazione significa soltanto un rimaneggiamento interno, che non può dare risultati diversi da quelli che l'attuale assetto di personale dà.

«Il dato di fondo – prosegue Cecovini – è che manca personale: le funzioni dei Comuni sono aumentate, la Regione stessa demanda nuove funzioni anche al nostro Comune, ma non vi sono contropartite in numero di dipendenti. Noi comunque ci proponiamo un tentativo di ristrutturazione, cioè di dare un assetto più moderno a strutture antiche, in senso più liberalistico, convinti che bisogna svincolarsi dall'idea che il potere amministrativo debba essere interamente gestito dall'organo pubblico. Il fine pubblico e il fine privato (che comprende il premio all'imprenditore) possono coesistere, anzi danno il risultato migliore. Ne sono prova, appunto, le soluzioni adottate in altre grandi città italiane.

«Se poi si dice e si osserva – sostiene il sindaco – che le cose non funzionano è perché ci sono scioperi, assenteismi: tutti gli strumenti sono in sé avariati, direi in tutto il mondo, non solo in Italia. Comunque credo che riusciremo nell'intento di ristrutturare: ci vorrà qualche anno. Abbiamo rispettato i termini previsti dalla legge, e ciò ci consente un'immissione in organico con concorsi, di 300 unità su 3.500. Non potranno tutti essere assegnati, naturalmente, alla nettezza urbana: tutti i settori lamentano carenza di personale. Non le dico le acrobazie che facciamo per il ricorso allo straordinario, con provvedimenti che ci vengono, d'altra parte a ragione di rigore, bocciati dall'organo di controllo».

Nella serie di servizi dedicati dal «Piccolo» al problema, è stata affrontata anche la questione degli acquirenti stranieri, che rendono più acuto il fenomeno della produzione dei rifiuti; si è scritto, tuttavia, che la colpa va ricercata nella mancanza di adeguate strutture ricettive, di migliori servizi, e comunque nell'insufficienza di personale addetto allo spazzamento. Come giudica l'amministrazione comunale, più in generale, il fenomeno degli acquirenti stranieri?

«Non c'è dubbio – rileva Cecovini – che si ha una immissione straordinaria di lordura, che tuttavia è da benedire. Se levassimo questo introito di reddito alla città, sebbene si tratti di reddito non controllato e che non rifluisce interamente sotto forma di tassazione, ne risulterebbe un appiattimento della economia cittadina. L'amministrazione giudica quindi il fenomeno degli acquirenti in termini di beneficio cittadino, sia pure obtorto collo: è venuto a sostituire una serie di disastri economici nella nostra città, ed è quindi benvenuto. Certo che si hanno degli inconvenienti. Per esempio un vero e proprio attentato al servizio della nettezza urbana: si tratta di un apporto di rifiuti dovuto a una popolazione pendolare, che si pone come problema nuovo il quale, a sua volta, impone anche delle soluzioni nuove. Voglio pure aggiungere che l'afflusso di stranieri sta migliorando qualitativamente, nel senso che crescono di livello civile».

Ma gli acquirenti gettano le carte per terra perché mancano cestini. «I cestini ci sono». Sono però sempre pieni. «Manca personale sufficiente per vuotarli; e poi spesso i contenitori vengono rovinati da chi vi appicca il fuoco e rimetterli a posto è una fatica di Sisifo». Andrebbero elevate contravvenzioni. «Ci vorrebbe più personale di sorveglianza, che non abbiamo, e poi non ho molta convinzione nell'efficacia delle multe verso gli stranieri».

Tra i servizi pubblici che mancano ci sono i gabinetti, quelli sotterranei, che non funzionano più. «Chi li ha costruiti ha sbagliato: si pensi a quelli sulle Rive, sotto il livello del mare, non sono mai stati aperti». No, quelli sulle Rive sono tra i pochi funzionanti, lo stato della loro conservazione è, invece, pessima. C'è un altro problema: mancano mense comunali. «La mensa c'era, quella gestita dall'Enco, ma è stata ricettacolo di truffe e ha dato vita a uno scandalo che non si è ancora chiuso. Comunque, fra il milione di problemi che abbiamo, penseremo anche a realizzare una mensa comunale: il problema sarà chi la gestirà. Chi ne potrà usufruire sarà comunque solo una piccolissima parte, gli altri continueranno a bivaccare». Mancano anche altre strutture ricettive. «E se il fenomeno degli acquirenti stranieri dovesse finire? C'è poi il fatto che non si possono più realizzare strutture nel centro storico, dove non si può più costruire neppure un metro cubo».

In definitiva, quali passi farà la sua amministrazione per restituire a Trieste il suo volto di città pulita e ordinata? «E' un problema che è ogni giorno alla mia attenzione e all'attenzione dei miei collaboratori: in concreto noi siamo decisi a ripresentare, aggiornata, la proposta di appalto dello spazzamento (il maxi-appalto ndr.) non appena sarà possibile, e questo perché ritengo che è l'unica via per avvicinarsi alla soluzione dei problemi. I miracoli non si possono fare».

Baldovino Ulcigrai

STATO CIVILE

NATI: D'Aquino André; Del Puppo Luca; Pocecco Maddalena; Marchini Francesca; Adamo Annalisa; Gherbassi Andrea; Bussani Giovanni.

MORTI: Zorovic Livio, di anni 25; Toedeschini ved Ciacotich Luigia, 70; Canziani Silvestro, 69; Bertocchi in Umer Rosalia, 40; Zvab in Novato Marta, 58; Pegan Michele, 61; Voitschek ved. Nabergoj Laura, 66; Tomicich Bruno, 67.

Un'assise internazionale



Al tavolo della presidenza all'inaugurazione delle Giornate mediche (da sinistra): il presidente del comitato organizzatore prof. Belsasso, il prorettore prof. Rondini, il sindaco Cecovini, il vicepresidente della Giunta regionale Coloni, il presidente dell'Ordine dei medici de Favento e il consigliere d'amministrazione dell'ente regionale ospedaliero de Pulciani. *(Italfoto)*

LA GIORNATA INAUGURALE DEL CONVEGNO SCIENTIFICO A GRIGNANO

Consolidati con i nuovi farmaci i progressi nella terapia medica

«Trentatrè anni di vita per una manifestazione scientifica sono molti, ma la presenza di tanti colleghi e l'entusiastica adesione di tanti maestri di fama internazionale ci consente di affermare che le Giornate mediche triestine hanno il diritto e il dovere di continuare questo loro compito. E di richiamare ogni anno nella nostra città illustri studiosi italiani e stranieri, che ci portano il contributo della loro esperienza personale, e il frutto della ricerca delle rispettive scuole. Ciò a conferma che la formula originale di questa assise era esatta, e che essa si mantiene ancora oggi valida e vitale».

Lo ha affermato il prof. Elio Belsasso, presidente del comitato organizzatore delle Giornate la cui XXXIII edizione è stata inaugurata ieri mattina nella sala congressi dell'Adriatico Palace Hotel di Grignano, alla presenza delle maggiori autorità, tra cui il commissario di governo prefetto Marrosu, il presidente del Consiglio regionale Colli e parlamentari.

«Quest'anno – ha detto Belsasso – le Giornate hanno carattere di aggiornamento pratico, rivolto prevalentemente al medico di base e al libero professionista, a coloro cioè che avvertono maggiormente il bisogno di essere costantemente informati delle novità per poter adeguare il loro comportamento sia nella diagnostica che nella terapia. Il tema scelto («Attualità e progressi nella terapia medica») – ha proseguito il presidente Belsasso – soddisfa appieno tali necessità. Argomento, questo, che viene trattato in quattro tavole rotonde, dedicate rispettivamente alle attualità terapeutiche in gastroenterologia e ai recenti progressi in terapia antibiotica, antipertensiva e in campo cardiologico: ne sono protagonisti alcuni fra i più qualificati esperti italiani e stranieri nei singoli settori».

Il saluto più caloroso ai partecipanti alla tradizionale assise scientifica triestina è stato porto dal sindaco Cecovini («Trieste è una città che produce ed esporta cultura») e dal prorettore Rondini («Questa manifestazione rappresenta un validissimo supporto all'attività di ricerca e di aggiornamento per la facoltà di medicina del nostro Ateneo»). A sua volta, il vicepresidente della Giunta regionale Coloni ha ricordato che fra i tanti compiti della Regione figura anche quello di sostenere queste Giornate «poiché Trieste ha sempre avuto una notevole importanza nello specifico settore soprattutto nel momento in cui si sta attuando la riforma sanitaria». Il compiacimento dell'Ente regionale ospedaliero è stato espresso rispettivamente dal presidente de Favento e dal consigliere d'amministrazione de Pulciani.

Nel corso della tavola rotonda dedicata alla terapia in gastroentoerlogia la prima relazione è stata tenuta dal prof. Bardhan, di Rotherham, che ha fatto il punto sulla terapia medica dell'ulcera duodenale, soffermandosi in particolare sull'impiego della cimetidina. Dopo aver ricordato il meccanismo d'azione del farmaco, che si svolge attraverso il blocco della secrezione gastrica, il cui aumento è la causa principale della malattia ulcerosa, il prof. Bardhan ha precisato che se la cimetidina oggi può guarire l'80 per cento delle ulcere duodenali, essa non ha però ancora risolto il problema delle recidive, che si potrà prevenire soltanto con una terapia di mantenimento a basse dosi o intermittenti, peraltro non ancora standardizzata in campo internazionale.

Il colon irritabile è stato l'argomento della relazione tenuta dal prof. Carratù di Roma, il quale ha ricordato la grande frequenza che tale malattia presenta nella società di oggi e



Il prof. Belsasso

la complessità dei fattori causali, fra cui stress, errori alimentari e abuso di lassativi hanno parte predominante. Del pari complessa anche la terapia, in cui però l'intervento psico-terapico del medico e la prescrizione di un adatto regime dietetico ad alto contenuto di scorie assumono valore determinante.

Il prof. Barbara, di Bologna, ha successivamente trattato delle possibilità di terapia medica nella calcolosi biliare colesterinica, ricordando che, se effettivamente oggi un nuovo farmaco quale l'acido chenico è in grado di dissolvere i calcoli di colesterolo, solo una piccola parte dei pazienti calcolotici può rispondere favorevolmente a tale terapia.

A sua volta il prof. Trapnell, di Bournemouth, ha parlato della terapia medica della pancreatite acuta, sottolineando l'importanza di un trattamento allargato rivolto al controllo di tutte le alterazioni funzionali dei più importanti sistemi organici (cuore, polmone, rene) che oltre al pancreas vengono compromessi nel corso di questa malattia.

L'ultima relazione ha visto portagonista il prof. Panutti (Bologna), il quale si è soffermato sulle possibilità di terapia medica nelle neoplasie maligne dell'apparato digerente, con particolare riguardo al cancro gastrico, il cui l'associazione di più farmaci antitumorali può migliorare la sopravvivenza e lo standard di vita dei pazienti; al momento attuale, però, solo l'intervento chirurgico in tempo utile può portare alla guarigione definitiva.

La sintesi conclusiva dei lavori è stata fatta dal prof. Belsasso, moderatore della tavola rotonda, che ha ricordato i notevoli progressi raggiunti dalla gastroenterologia sia in campo diagnostico, con le nuove tecniche endoscopiche, sia in campo terapeutico con i nuovi farmaci ad azione patogenetica, tra i quali l'acido chenico nella calcolosi biliare e la cimetidina nll'ulcera duodenale. La valutazione della reale efficacia di tali terapie deve peraltro venir fatta con estrema prudenza dal medico, tenuto conto della possibilità sia di remissioni cliniche spontanee della malattia che di recidive, una volta rag giunta la guarigione.

I lavori proseguono nella giornata odierna e si concluderanno in serata con la tavola rotonda dedicata alla terapia cardiologica.

Premi di studio a medici

Al termine della cermonia inaugurale delle Giornate mediche sono stati consegnati i premi di studio messi a concorso per il 1979 dall'amministrazione dell'Ente ospedaliero regionale ai seguenti dottori: Pietro Franzo (premio intestato al prof. Ettore Oliani); Luigi Tamburrini, Damiano Cafagna, Furio Gris, in compartecipazione (premio intestato al dott. Attilio Cofleri); Giusto Trevisan, Furio Silvestri, Rossana Costellana (premio intstato al prof. Giorgio Robba); Giorgo Strami e Mauro Roseano (premio intestato al prof. Enrico Bucheberger); Giorgio Grandi e Nicoletta Berti, in compartecipazione (premio intestato al dott. Ettore Licen); Jasna Jlenc, Maia Demsar, Radoslavo Ukmar, in compartecipazine, nonchè Paolo Pesiri, Francesco De Carlo, Aureo Muzzi, Fulvio Ciani e Francesco Lotti (premio intestato al dott. Piero Gropuzzo); Guido Mian e Lelio Triolo (premio intestato a Giulio Tagliaferro); Ezio Romano (premio intestato a «Renata dall'Oglio»); Antonino Gullo, Biagio Borea e Claudio Bianchi, in compartecipazione (premio intestato a «Tito Livio Colonnello»); Alessandro Salvi e Silvio Klugmann, in compartecipazioe (premio intestato a «Francesco Bonmassar»).

Inoltre, da parte dell'Associazione medico triestina, è stato assegnato al dott. Carlo Widmeyer il premio di studi intestato al dott. A. Catania per un soggiorno al St. Mark's Hospital di Londra.

Sciopero CISAL domani per i bus

Un nuovo sciopero di 24 ore è stato proclamato dal sindacato autonomo Faisa-Cisal dell'azienda consorziale trasporti per la giornata di domani, domenica. Sono pertanto prevedibili dasagi per gli utenti su tutte le linee.

GIOCO A CARTE SI TRASFORMA IN RAPINA

Con la pistola in pugno si riprendono il «piatto»

Non hanno trovato la fortuna che inseguivano tre appassionati del gioco d'azzardo che a Muggia avevano adibito un cascinale, situato nei pressi di via Farnei, a bisca clandestina.

Nel primo pomeriggio di ieri l'altro, Sergio Sodnich, 30 anni commerciante, abitante a Muggia in via Stramare 27, Federico Hrvatic, quarantenne imbianchino, domiciliato in via Rosselli 7, e Romano Dobrina, 30 anni, residente a Domio in via Bartoli 25, decisi di «spellarsi» a vicenda si sono rinchiusi nella baracca e hanno cominciato a giocare a carte.

Dopo qualche ora di gioco, il Dobrina, che stava vincendo un milione e mezzo di lire, ha deciso di ritirarsi dalla partita. A questo punto gli altri due hanno cercato di dissuaderlo dal prendere tale decisione: dapprima a parole, poi passando alle vie di fatto. Uno dei due ha estratto una pistola ed ha esploso un colpo in aria, evidentemente per far capire al momentaneo vincitore che non stava assolutamente scherzando. Subito dopo il Sodnich e lo Hrvatic si sono impadroniti — arma alla mano della somma oggetto della vincita e si sono allontanati.

Il Dobrina ha raggiunto immediatamente la locale stazione dei carabinieri e ha denunciato la rapina di cui era rimasto vittima, ma, per poterlo fare, ha dovuto autodenunciarsi essendo anch'egli incorso nel reato di gioco d'azzardo e bisca clandestina. Il maresciallo Arcoraci, comandante della stazione di Muggia, ha provveduto all'arresto del Sodnich e dello Hrvatic che sono stati associati alle carceri del Coroneo.

Diffida dell'Iacp

L'Istituto autonomo per le case popolari fa presente, ancora una volta, che nessuna persona dipendente dell'istituto, né tanto meno estranea al medesimo, è autorizzata a riscuotere importi di denaro a qualsiasi titolo essendo il versamento sul c/c postale n. 11/1603 l'unico mezzo valido di pagamento. Gli inquilini sono stati invitati a denunciare eventuali abusi alle competenti autorità di pubblica sicurezza e all'istituto stesso.

CALENDARIETTO

Oggo: Natività di Maria. – Il sole sorge alle 6.34 e tramonta alle 19.32; la luna cala alle 8.48 e si leva alle 20.53.

Ieri: temperatura massima gradi 24,2, minima gradi 16,2, pressione millibar 1018,3 stazionaria, umidità 50 per cento; vento calma, mare calmo con temperatura di gradi 22; (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 11.30 con cm. 54 e alle 23.37 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 5.10 con cm. 55 e alle 17.40 con cm. 44 sotto il livello medio.

FARMACIE
più altri servizi pubblici:

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Roma 15; via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50.

Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, 795417; via Fabio Severo 112, 571088; via Baiamonti 50, 812325.

Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: via Oriani 2; piazza Venezia 2.

Aeroporto-Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Carabinieri: tel. 212121.

Pronto soccorso Cri: tel. 68888.

Soccorso pubblico: tel. 113.



GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Raddoppio del Molo VII: il discorso è prematuro

Per poter fronteggiare efficacemente la concorrenza d'altri porti bisogna prima aumentare l'operatività ed eliminare le strozzature

«Egregio signor direttore, di recente "Il Piccolo" comunicava che si vuole raddoppiare il Molo settimo (la notizia circolava da tempo). Prima di ogni commento, sarà opportuno esporre alcuni dati, forse poco noti al lettore non specializzato.

«a) il Molo settimo, come sta attualmente e con l'aggiunta di qualche gru, può agevolmente smaltire il traffico di centinaia di migliaia di contenitori l'anno. Oggi ne manipola annualmente circa 100.000 unità (Teus), cifra questa di tutto rispetto ma inferiore a quanto manipolato da altri scali, nazionali ed esteri, non forniti certo di un terminal simile al nostro.

«b) Livorno è il primo porto container d'Italia in quanto manipola, senza moli delle proporzioni del "settimo", circa 300.000 contenitori l'anno; segue Genova, anch'essa sprovvista di un terminal paragonabile al nostro. Non parliamo di Venezia o di Capodistria le quali manipolano già svariate decine di migliaia di contenitori l'anno, con tassi di incremento molto importanti. E' recente, in proposito, la notizia che Capodistria ha aumentato il suo traffico contenitori nella prima metà del 1979 del 48 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1978. A Capodistria si sta inoltre costruendo il nuovo terminal containers, la cui prima parte sarà operativa già questo settembre e che, al suo completamento nel 1985, potrà manipolare 150.000 contenitori l'anno.

«c) Trieste — proprio di recente — è stata scartata da una grossa linea di navigazione-container dell'Estremo Oriente quale suo terminal mediterraneo. E' stata Venezia ad avere la palma, in considerazione dell'efficienza del suo scalo di smistamento ferroviario. A sfavore di Trieste pare che il patetico spettacolo della tradotta dal Campo Marzio alla Centrale lungo le Rive sia stato decisivo.

«d) I principali terminal container esistenti altrove hanno generalmente una resa proporzionalmente maggiore di quella del terminal triestino: attenzione, non parliamo di valori assoluti. Essi possiedono infatti una organizzazione del lavoro portuale, in certi casi, esemplare, che permette la massima operatività; sono dotati inoltre di un efficiente sistema di infrastrutture viarie e ferroviarie che impedisce strozzature fra il terminal e il suo retroterra.

«Faccio un esempio. Il principale terminal container di Rotterdam (è privato e quelli che lo gestiscono ne hanno più d'uno) manipola un milione di contenitori l'anno, lavorando quotidianamente 24 ore su 24, sabato, domeniche e giorni festivi inclusi, fatta eccezione per la vigilia di Natale e il Venerdì Santo. E' collegato inoltre con il suo retroterra a mezzo di una rete ferroviaria e autostradale dimensionata alla propria potenzialità.

«Da quanto esposto sin qui, appare evidente che, prima di parlare di un eventuale raddoppio del Molo settimo a Trieste, occorre aver saputo sfruttare al massimo le strutture esistenti, agendo radicalmente sul sistema del lavoro portuale e sul sistema di infrastrutture. Non faccio che ripetere vecchie cose, ma penso che "repetita juvant".

«E' ben vero che il raccordo autostradale di circonvallazione con il Molo settimo è in costruzione; che l'autostrada arriverà fra cinque anni a Tarvisio; che la ferrovia Pontebbana è in corso di raddoppio; che il tunnel di circonvallazione ferroviario sotto Trieste sembra quasi terminato. Ma queste infrastrutture, una volta definitivamente ultimate (parliamo di anni!) non si riveleranno forse già insufficienti ad accogliere il traffico dell' "attuale" Molo settimo? Figuriamoci se questo dovesse venir raddoppiato! Aggiungiamo che la crisi energetica dovrebbe indirizzare i traffici sempre più su ferrovia (Capodistria insegna, in quanto là pensano di raddoppiare il tratto Capodistria-Erpelle). Sarà allora sufficiente la Pontebbana raddoppiata, o non dobbiamo già subito pensare a creare verso Tarvisio una strada ferrata almeno a tre binari?

«Non dimentichiamoci, tanto per fare un altro esempio, che Genova, da tempo immemorabile, fruisce di un fascio di quattro binari verso il suo retroterra, composto da due linee ferroviarie, entrambe a due binari, che corrono parallele attraverso l'Appennino Ligure: la Genova-Milano e la Genova-Torino. Non dimentichiamo che per quanto riguarda le cose nostre, l'amministrazione austriaca aveva previsto la nuova stazione in quel di Montebello, con partenza per Divaccia di una strada ferrata a sei binari. Ignoriamo se in conseguenza di ciò tutta la ferrovia meridionale, nel tratto da Divaccia a Vienna, avesse da essere ampliata. E, a proposito della "meridionale" si sa che per questioni tariffarie è impensabile usarla. E invece serve Capodistria perfettamente bene; pochi sanno che questo porto è anche servito da ottimi treni passeggeri, anche "rapidi", dall'Austria e in genere dal Centro Europa.

«Per tornare ai fatti nostri, ci domandiamo a che cosa serve un raddoppio faraonico del molo settimo, quando in sostanza le strozzature verso il retroterra rimangono, o vengono rimosse soltanto in modo parziale e tardivo; quando l' operatività del terminal è ben al disotto di quello degli scali concorrenti.

«Grazie per l'attenzione, con distinti saluti, Antonio Martinelli jr.».

Gli spettacoli nella dolina

Con riferimento agli «Esperimenti teatrali» in un dolina nel territorio di Duino-Aurisina, il sindaco di quel Comune ci scrive:

«In merito alla segnalazione comparsa sul "Piccolo" di giovedì 30 agosto, la Giunta comunale di Duino-Aurisina non può che concordare con le valutazioni espresse dalle associazioni "Italia Nostra" e Wwf.

«Le preoccupazioni per i possibili danni e alterazioni che la iniziativa del teatro all'aperto in una zona di tutela ambientale potrebbe provocare sono state segnalate agli organizzatori.

«Si vuole, ad ogni modo, chiarire che l'amministrazione comunale non ha competenza di rilasciare o no autorizzazione per spettacoli di alcun genere. E' bensì responsabilità dell'amministrazione comunale che vengano osservate le norme previste dagli strumenti urbanistici comunali e regionali. Sotto questo profilo l'amministrazione ha dato il nullaosta alla sistemazione di due tratti di strada in zona, fermo restando il rispetto della normativa vigente. E' stato invece confermato il divieto di transito per gli autoveicoli esistenti sulla strada per raggiungere la dolina.

«L'amministrazione farà in ogni caso tutto quanto possibile perché le norme vengano rispettate scrupolosamente. On. Albino Skerk».

SEGNALAZIONI

LA QUALITÀ DELLA VITA NELLA CITTÀ CHE CAMBIA VOLTO

Metamorfosi di negozi

Dal presidente della Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) riceviamo:

«L'iniziativa del "Piccolo" di richiamare, attraverso un'opportuna indagine, l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di restituire a Trieste un volto umano, non può non riscuotere il plauso e l'incondizionato apprezzamento dei titolari di pubblici esercizi i quali, per la particolare natura delle proprie attività, sono forse più di altri sensibili a quelle tradizioni di decoro e di civiltà che sino a pochi anni addietro erano un vanto della nostra città.

«Si ritiene peraltro, che l'indagine potrebbe essere estesa anche alla trasformazione avvenuta (e tuttora in corso) nelle strutture dei servizi di distribuzione al pubblico.

«Tali trasformazioni hanno mutato il volto della città in termini assai più radicali dei rifiuti sui marciapiedi o dei bivacchi sulle scalinate: il numero di negozi tradizionali o di esercizi pubblici che sono stati rilevati e poi trasformati in jeanserie o in botteghe di cosiddetto abbigliamento non si contano. Ciò ha provocato un doppio ordine di conseguenze deteriori: la eliminazione, purtroppo irreversibile, di strutture consolidate al servizio dei cittadini e dei turisti; l'impoverimento delle caratteristiche esteriori della media dei locali aperti al pubblico, specie in alcune zone urbane.

«A fare le spese di questa involuzione merceologica sono state le aziende tradizionali più deboli perché meno redditizie, e tra queste un gran numero di esercizi pubblici. Nella sola via Ghega, degli otto esercizi pubblici preesistenti ne sono scomparsi, negli ultimissimi anni, ben tre; in via Cellini due su quattro; in piazza della Libertà due su quattro; in via della Geppa due su cinque; nel tratto iniziale di via Udine uno su due: ed il discorso potrebbe facilmente essere portato avanti per tutta l'estensione del Borgo Teresiano ed oltre.

«Le conseguenze sono facilmente intuibili e sono sotto gli occhi di tutti. Come ciò sia potuto avvenire e come tuttora avvenga, anche dopo la adozione da parte del Comune del piano stralcio sul commercio al minuto, potrebbe indubbiamente costituire argomento per un'inchiesta giornalistica. Ma ancor più motivo di riflessione, da parte delle autorità.

«Con i più cordiali saluti Camillo Zambon».

Nel ringraziare il presidente dell'Associazione esercenti pubblici esercizi per il suo cortese contributo al dibattito, gli ricordiamo che una serie di servizi sull'argomento da lui segnalato è comparsa alcuni mesi or sono sul «Piccolo».

Zoofilia di massa

Gli zoofili a Trieste sono moltitudine. La seguente lettera è firmata da ben 336 persone:

«Noi sottoscritti, ci sentiamo solidali con tutte le persone che deplorano la soppressione dell'Enpa e ci uniamo alla loro richiesta perché sia indetto un referendum su questo tema. Infatti non riteniamo giusta la decisione di una commissione, che si è rivelata non solo incompetente, ma con le sue idee preconcette e antizoofile, anche nociva. Un danno non indifferente è stato arrecato ai poveri animali che hanno bisogno di un intervento delle guardie zoofile (vedi lo scalo di Prosecco) decidendo di sciogliere un corpo volontario e non retribuito, tanto altruista, da dedicare il tempo libero alla difesa di creature bisognose di soccorso».

Rifiuti tra i pini

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di persone che abitano nelle vicinanze della via Leon Battista Alberti. Il nostro problema, consiste nel fatto che molta gente incivile si serve della pineta e della strada sovrastante la galleria San Vito come luogo di abbandono per i rifiuti; da ciò deriva quindi un notevole danno all'ambiente. Non si potrebbe ovviare a questo ennesimo inconveniente con un' opera di pulizia?

«Già che ci siamo, mettiamoci anche una tabella di "divieto di discarica". Forse qualcuno ci penserà due volte prima di violarlo. Grazie per l'ospitalità. Seguono 15 firme».

Un concorso regionale per dattilografi

«L'amministrazione regionale ha bandito un concorso pubblico (pubblicato sul B.u.r. in data 10 agosto 1979), per esami, a 13 posti di coadiutore in prova con specializzazione di dattilografo; per l'ammissione al concorso (D.P.G.R. 3 agosto 1979, n. 207/Pers) è richiesto tra gli altri il possesso del (art. 2, p.f.) "diploma di istruzione secondaria di 1.o grado e diploma di dattilografo conseguito presso istituti o enti pubblici o presso istituti privati legalmente riconosciuti, ovvero attestato di qualificazione professionale".

«Ora il problema è questo: da informazioni assunte presso gli uffici competenti non possono partecipare al concorso coloro che non abbiano seguito dei corsi di dattilografia; vengono così esclusi tutti coloro che da anni svolgono un'attività lavorativa con la qualifica di dattilografo, sia presso enti pubblici sia privati (eppure dovrebbe trattarsi di un attestato di qualificazione professionale), sia tutti coloro che hanno frequentato per due anni le lezioni di dattilografia con risultato positivo presso l'istituto "Carli".

«A questo punto una domanda sorge naturale: chi può partecipare a questo concorso? Forse solo coloro che, a pagamento, hanno frequentato dei corsi particolari? Può forse la Regione rispondere? Lettera firmata».

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

MUGGIA PRIVA DI UN PRONTO SOCCORSO

In caso di disgrazia

«Care "Segnalazioni", lo sanno tutti che a Muggia, cittadina di 15.000 (quindicimila) abitanti, si muore certe volte perché non c'è un "Pronto soccorso" con relativa autolettiga attrezzata come si deve? Sissignori, non si trovano fondi necessari! Ma, se i fondi si trovano quando occorrono per un certo tipo di iniziative, (campi di calcio con illuminazione artificiale, piscine coperte, etc.), devono saltar fuori anche per dare la possibilità ai muggesani di morire quando è la loro ora e non per mancanza di servizi assistenziali di prima necessità. Qualche giorno fa, la Società avrebbe potuto salvare, con ogni probabilità, due giovani vite umane.

«Gli abitanti di Muggia hanno il sacrosanto diritto di avere a disposizione un'autolettiga, guidata da un autista possibilmente nato a Muggia o perlomeno ivi residente da molti anni, che conosca quindi vie, strade secondarie etc. Ci sono case abbarbicate sulle colline che vengono raggiunte dalla Cri di Trieste dopo oltre un'ora dalla chiamata, in quanto, gli autisti, non sono pratici della zona e questa esperienza l'ho vissuta io in prima persona un paio di mesi fa. Quanti gravi incidenti succedono poi nei vicini dintorni? Non sarebbe di grande utilità poter disporre di un pronto soccorso anche in queste dolorose circostanze? Scusate per questo mio sfogo, ma quest' ultima disgrazia, penso abbia scosso tutti i muggesani di buona volontà. Ringrazio sentitamente, Roberto Iuliano».

«La recente tragedia di Punta Sottile mi offre, purtroppo, lo spunto per trattare un argomento che da tanto tempo mi stava a cuore e precisamente la totale mancanza nel Comune di Muggia di un pronto soccorso.

«Chi mi dice infatti che un più sollecito aiuto ai due bambini non avrebbe potuto salvar loro la vita? Così come stanno oggi le cose, il tempo necessario ad un'autoambulanza per arrivare da Trieste e riportare un infortunato all'ospedale è veramente troppo.

«E giacché siamo in argomento voglio ancora soffermarmi sul fatto che Muggia, con i suoi oltre 10 mila abitanti, dispone oggi di una sola farmacia, cioè alla pari di Bagnoli, Opicina, Prosecco, Aurisina, Basovizza e Sistiana che di abitanti ne hanno molti di meno e ben al di sotto della media di Trieste che con le oltre 50 farmacie ne annovera una ogni 5000 abitanti.

«La seconda farmacia a Muggia potrebbe trovare sistemazione nella zona di Zindis che con l'incremento abitativo verificatosi negli ultimi anni necessita assolutamente di un servizio del genere. C. D.».

LE OPINIONI E LE PROPOSTE DEI TRE PATRONATI CONFEDERALI

Più equità nelle pensioni sollecitata dai sindacati

In polemica con i sostenitori di tesi giudicate controriformatrici vengono indicate misure che dovrebbero garantire migliori equilibri

In una nota sulle pensioni i patronati Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ucap-Ccdl-Uil rilevano che dopo tre anni di discussioni su questo problema (senza che il governo si decida a varare la riforma) emergono, in sostanza due tendenze fondamentali.

Da un lato c'è la volontà definita «controriformatrice» che si manifesta nel mantenere inalterati, se non addirittura nell'accrescere i vecchi privilegi, le vecchie disparità di trattamento e in definitiva le vecchie divisioni tra pensionati e pensionati.

Vanno in questa direzione, ad esempio — secondo i patronati — le sortite contro il tetto massimo di retribuzione pensionabile e di contribuzione, fatte in nome di una presunta libertà d'iniziativa nel procurarsi una pensione più elevata delle altre. Si dimentica con ciò — soggiunge la nota — che il tetto esiste già per la maggioranza degli assicurati (lire 12.600.000 per l' Inps) e che, ancora oggi, oltre la metà dei pensionati si attesta sui livelli minimi di pensione (122.500 lire mensili); questo mentre alcune categorie di privilegiati possono ottenere pensioni e liquidazioni incredibilmente elevate, e per di più — si osserva nella nota confederale — pagate con contributi esenti dal fisco e quindi finanziate, per una loro parte, dal bilancio dello Stato e in definitiva da tutti i contribuenti.

Nella nota viene poi fatto rilevare che per quanto riguarda le gestioni pensionistiche in equilibrio finanziario, per le quali si invoca la sopravvivenza e la libertà di gestione attraverso lo svincolo dal progetto di unificazione nell'Inps, va detto chiaramente che se l'Inps ha un deficit spropositato è proprio perché soltanto esso, per il tramite del Fondo pensioni lavoratori disoccupati, ha continuato ad erogare fondi di solidarietà per il pareggio di quel pozzo senza fondo che è la Gestione lavoratori autonomi. E tutto questo mentre le Casse cosiddette in equilibrio (Dirigenti, Personale di volo, Ministero del tesoro, Banche, Inpgi ecc.) non hanno mai versato in tanti anni una lira di solidarietà a tale scopo.

Per quanto riguarda in particolare la gestione dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani e coltivatori diretti) e un'eventuale parificazione a quelle dei lavoratori dipendenti, nel comunicato si sostiene che ciò deve avvenire soltanto in seguito alla parificazione e all' adeguamento dei contributi delle due categorie di lavoratori.

Sempre secondo la nota, se da un lato c'è questa tendenza controriformatrice, dall'altro, in alternativa ad essa, esistono l'iniziativa e la proposta di soluzione globale ed organica dei problemi della finanza previdenziale, e contemporaneamente di avvio e di una reale riorganizzazione del sistema, ai fini di una maggiore perequazione e giustizia sociale.

Da questo spirito è animata la proposta di riforma avanzata lo scorso anno dalla Federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil e dei patronati Inca-Inas-Ucap e percepita pressoché globalmente dal disegno di legge Scotti approvato a sua volta dal Cnel nel gennaio di quest'anno. Tale proposta prevede sinteticamente tra i punti principali: l'unificazione presso l'Inps di tutti i fondi, casse, enti e gestioni diverse; l'imposizione di un tetto massimo di retribuzione annua pensionabile valido per tutti; una più equa regolamentazione del cumulo tra più pensioni e del cumulo tra pensione e altre retribuzioni; la graduale parificazione ai lavoratori dipendenti delle contribuzioni e delle pensioni dei lavoratori autonomi.

La nota dei patronati ricorda che tale progetto è decaduto a causa dello scioglimento anticipato delle Camere mentre è passata la parte stralcio, che comprende soprattutto alcune misure di sacrifici (anche se posti in una corretta ottica di perequazione sociale). I pensionati — si aggiunge — sono disposti a discutere costruttivamente alcune misure, come quella della legge finanziaria, ma lo fanno soltanto se ciò serve a riaffermare l' intangibilità della scala mobile per un reale miglioramento dell'intero sistema previdenziale, per una maggiore uguaglianza di tutti sul piano dei diritti, per un miglior funzionamento dell'Inps e non soltanto per dare un sollievo al bilancio dello Stato.

Quindi, conclude la nota, per rispondere alle esigenze di giustizia di milioni di pensionati e lavoratori, il disegno di legge riformatore, che è pronto da un anno, deve venir presentato alle Camere immediatamente.

La legge della vita

Non fu un buon Natale

Un abete carico d'ira. La pace non è cosa di questo mondo e, forti probabilmente di questo assunto, un marittimo quarantenne e sua moglie, avevano rinunciato da ormai cinque anni a ogni possibile dialogo: pur vivendo nello stesso alloggio assieme al loro bambino, non si scambiavano nemmeno il buongiorno, dormivano in due diverse stanze e ognuno viveva, a modo suo la propria vita. Secondo l'uomo, quella della moglie si sarebbe dipanata nelle osterie del contado. Un'atmosfera alienante, se vogliamo, ma almeno tranquilla.

Il loro destino cambiò cavallo la sera di Natale: la donna sarebbe rincasata piuttosto alticcia e, nel mettere a letto il bambino, sarebbe incespicata e caduta, producendosi una serie di contusioni escoriate. Venne accompagnata all'ospedale e, mentr'era sulla strada per l'astanteria, il consorte si presentò in un commissariato con un promemoria alla mano: paventando possibili ritorsioni della consorte, aveva voluto scrivere come — secondo lui — si sarebbero svolti i fatti.

Un poliziotto aveva appena preso in mano il documento, quando squillò il telefono: dall'altro capo del filo, l'infortunata stava minacciando di adire a vie legali contro il marito. Lo querelò effettivamente per lesioni e, interrogato, l'uomo si aggrappò alla tesi già sostenuta nel cautelativo memoriale.

Fu, a ogni modo, incriminato per il reato attribuitogli dalla moglie e, assistito dall'avv. Borean, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Alessandra Griselli-Bottan e dott. Macchiarella, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Diana Ceppa, e nei suoi confronti viene applicata l' amnistia che cancella l'addebito che gli era stato contestato.

Peccato che il decreto presidenziale di clemenza non abbia il potere di passare un colpo di spugna anche sulle varie forme di ruggine che intaccano la vita a due. Sovente la distruggono, sebbene ci sia qualche figlio di mezzo. Ma è storia vecchia come il mondo che sono sempre i figli a espiare le pene dei padri. E sovente anche quelle delle madri.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Firme per Mountbatten

Il consolato britannico di Trieste desidera esprimere la sua gratitudine alle autorità ed ai cittadini di Trieste e della regione che così numerosi hanno voluto significare la loro commozione e solidarietà nella circostanza della tragica morte di Lord Mountbatten, inviando messaggi di cordoglio e firmando il registro in memoria dell'illustre scomparso.

Sbadati d'agosto

Nella stanza 110 al terzo piano del palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4, sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di agosto sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: una collana, una catenina, un braccialetto, orologi, un accendino a gas, chiavi, una macchina fotografica, portafogli, un ombrello, un ciclomotore, indumenti vari, valuta nazionale ed estera.

Circolo del bridge

Al circolo del bridge di via San Nicolò 6 riprenderanno dal 20 prossimo i tornei a coppie cui potranno partecipare i giocatori di tutte le categorie, anche non soci del sodalizio. Sono previsti premi per le categorie «classificati», «non classificati» ed «esordienti».

Scherma alla Farit

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di scherma della Farit, con insegnante la signora Strukel. Iscrizioni alla scuola media di Campi Elisi, dalle 17 alle 19, tutti i giorni feriali tranne il sabato.

Cadette Cadette Cadette

In occasione della rievocazione storica delle *13 Casade*, pratica lo *sconto del 10%* su tutte le borse in rettile. Piazza della Borsa.

Muggia Vecchia

Si concludono oggi le annuali celebrazioni in onore della Madonna al santuario di Muggia Vecchia. Oltre alle numerose messe del mattino, con inizio alle 18 sono previste la recitazione del rosario e la messa celebrata da mons. Luigi Carra Preposito di San Giusto.

Comunità di Pirano

Domani con inizio alle 16.30, i piranesi fedeli alla tradizione dell'annuale pellegrinaggio alla Madonna di Strugnano converranno al Santuario di Monte Grisa; a quell' ora del pomeriggio, infatti, sarà celebrato il rito religioso di devoto omaggio alla Vergine Maria, come un tempo sul colle di Strugnano in quel di Pirano.

Sul monte Baldo

Per la gita alla Madonna della Corona di Spiazzi sul monte Baldo, e a Verona, in programma per il 12 settembre, sono ancora disponibili pochi posti. Telefonare al 567878 dell'oratorio di san Giovanni o al 571287.

Piemonte d'Istria

Domattina con inizio alle 10 la comunità della borgata di Piemonte d'Istria celebrerà in Sant' Antonio Nuovo la ricorrenza della natività di Maria Vergine con una messa alla quale sono invitati tutti i conterranei residenti a Trieste e in provincia.

Olimpic club

Nella palestra Olimpic club di via Paoinotti 2/A si sono iniziati i corsi di Ginnastica di base, preatletica generale, estetica, potenziamento — difesa personale. Per le iscrizioni e ogni informazione la segreteria è aperta giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 (tel. 795470).

L'Unicef ringrazia

La presidente del Comitato Unicef del Friuli-Venezia Giulia dott. Fulvia Costantinides ringrazia vivamente anche a nome del comitato italiano Unicef l'amministrazione comunale di Cordenons per la generosa elargizione in occasione dell'Anno internazionale del bambino.

Circolo dei bambini

Lunedì 17, nella sede del Centro italiano femminile, riprenderà la sua attività il Circolo dei bambini dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30. Per informazioni e iscrizioni i genitori interessati si rivolgano alla segreteria di via Battisti 18 (tel. 750531) nelle ore d'ufficio.

Scuola!

Terminate le vacanze il primo pensiero va alla scuola ed al corredo per i vostri ragazzi! Da *Beltrame* trovate quanto Vi occorre per il vestire più comodo e pratico, dai calzoni ai giubbetti, dai loden ai maglioni, tutto nel maggior assortimento e nella migliore qualità. Da *Beltrame*, corso Italia 25.

Alpini Attimis

La segreteria dell'Associazione nazionale alpini di Trieste, informa tutti gli alpini amici e familiari che si sono iscritti per il rancio alpino di Attimis, che la partenza del pullman è fissata per le ore 8.30 da Piazza Oberdan (Casa del combattente) domenica 9 c.m. Si prega la puntualità.

Chersini a Chioggia

Domenica 23 settembre si terrà a Chioggia nell'albergo Palace Vittoria il raduno annuale dei chersini. Coloro che desiderano raggiungere Chioggia in autopullman possono prenotare il posto all'Utat di galleria Protti.

Campeggio club

Domani al campeggio Obelisco, si svolgerà, con inizio alle 11, la tradizionale manifestazione di chiusura della stagione del club.

Festa Triestina

La Lista per Trieste informa la cittadinanza, e in particolare i suoi simpatizzanti, che domenica 9 corr. avrà luogo sul piazzale del Ferdinandeo la «Festa triestina» promossa dalla Fondazione Trieste-Carso. Ci sarà un chiosco gastronomico con menu tipicamente triestino. Nel pomeriggio concerto offerto dalla banda del Ricreatorio «Toti» e più tardi anche danze. Inoltre altre piacevoli sorprese. In caso di maltempo la festa sarà rimandata alla domenica successiva.

Edda Desco

Si sono aperte le iscrizioni alla scuola di taglio e cucito. Telefonare 744458.

Tempo di scuola!

Da *Viale Sport* troverete: divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

DA OGGI LE RIEVOCAZIONI DELLA TRIESTE DEL '300

Alle 17.30 in Castello il Palio di San Giusto

La nuova iniziativa e un concerto inseriti nel programma Domani mattina in piazza Unità giuramento delle 13 Casade

E' viva l'attesa per l'annunciata rievocazione storica della Trieste trecentesca che avrà il suo clou nella giornata di domani con il revival delle 13 Casade. I preparativi del Comitato «Cittavecchia viva» — promotore delle manifestazioni — sono quasi ultimati: ancora pochi ritocchi e finalmente il «via» oggi pomeriggio.

Come preannunciato, la rievocazione prenderà l'avvio oggi alle ore 17.30, con il Palio di San Giusto, una competizione tra i personaggi rappresentanti le tredici Casade nei costumi trecenteschi che si sfideranno nel mozzare la testa al «Moro», il fantoccio raffigurante un saraceno con la scimitarra alzata, collocato all'interno del Castello nel Cortile delle Milizie, per guadagnarsi l'ambito trofeo, cioè il drappo con l'effige di San Giusto. Si tratta di un'iniziativa nuova, rispetto all'edizione rievocativa dello scorso anno, intesa a rendere ancora più brillante la manifestazione stessa e a completarla con nuovi elementi d'attrazione.

Fra le altre novità è previsto un concerto di musiche medioevali di autori italiani e stranieri che sarà sostenuto nell'atrio del Castello alle ore 19 circa dal gruppo di «Chansoneta nueva», un complesso formato da elementi che suonano originali strumenti antichi dai nomi curiosi come flauti dritti, cromorni, vihuela, arpa celtica e percussioni varie.

Alle 19.30 circa, al termine della tenzone, il corteo costituito da dame, cavalieri, armigeri, ecc., darà vita a una fiaccolata che snodandosi attraverso vie e piazze di Cittavecchia raggiungerà nuovamente San Giusto, dove si scioglierà.

Il programma di domani, secondo il calendario predisposto dal comitato organizzatore avrà inizio alle ore 10 in piazza Hortis da dove una rappresentanza delle 13 Casade, accompagnate come si è detto da dame, cavalieri, paggi, ecc., in costumi trecenteschi, si porterà alla chiesa di S. Antonio Vecchio per deporre un omaggio floreale sull'altare delle 13 Casade.

Il corteo sosterà quindi dinanzi alla Curia per un incontro con il vescovo e proseguirà, attraverso piazza Cavana e via San Sebastiano alla volta di piazza dell'Unità d'Italia, ove si svolgerà il giuramento delle Casade al gonfalone cittadino.

Concluderanno la manifestazione gli sbandieratori del Palio del Niballo di Faenza che si esibiranno in prestigiose figurazioni, una delle quali dedicata alle 13 Casade. Al termine il corteo muoverà verso il colle di San Giusto dove nel cortile delle Milizie gli sbandieratori daranno ancora una volta saggio della loro maestria. Nel pomeriggio alle ore 17 in piazza dell'Unità, con un'ultima esibizione, gli sbandieratori si congederanno da Trieste.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Aurelio Amodeo nel III anniv. (6-9) dalla moglie Carla 20.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (ex allievi).

In memoria di Angelo Ban per il compleanno (31-8) e di Natalia Ladic dalla figlia e cognata Lina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Camber nel II anniv. dalla moglie e figli 50.000 pro Ana (borsa di studio Riccardo Camber), 50.000 pro Serra Club (fondo Riccardo Camber); dalla mamma e sorelle 50.000 pro Ana (borsa di studio Riccardo Camber), 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri), 20.000 pro Ass. naz. fam. caduti e dispersi in guerra, 20.000 pro Lega Nazionale; da Bice ed Ettore Catolla Cavalcanti 30.000 pro Ana (borsa di studio Riccardo Camber).

In memoria di Nevia Cernitz n. Tarabocchia nel primo anniversario dal figlio Lucio e da Margherita 20.000 pro Casa Sacro Cuore (suore orsoline di Barcola).

In memoria di Nereo Del Negro nel VI anniv. dai genitori 10.000 dalla sorella 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Rebec nel VI anniv. dalla moglie Carla 20.000 pro Chiesa cappuccini di Montuzza.

In memoria di Enea Roder nel V anniv. dalla moglie Paola 10.000 pro Operazione lana, 10.000 pro Aia spastici, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Alberto Rosenwasser nel V anniv. da Trudy e Raffaello Camerini 3000 pro Keren Kayemeth Leisrael (alberi).

In memoria di Amalia Rossanda nel V anniv. dalla figlia Miranda 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

In memoria di Nia Tenente nel I anniv. da Anna Ziliotto 10.000 pro Liceo Dante Alighieri (Cassa scolastica) Fondo prof. Baccio Ziliotto.

Per il XXV anno di matrimonio (5-9) di Vito e Liliana Torlo da Tommaso Grilli 10.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.

In memoria di Sergio Venutti nel XVI anniv. dalla sorella Maria e nipote Laura 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Maria Vucetti nel XIII anniv (7-9) dal marito 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di L.A. Marin da B.B.S. 30.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Pino Vessel dalla sorella per il II anniv. (7-9) 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Maria Viò per l'onomastico da Licia Bressan e Loerdana Demarchi 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Astad.

In memoria del padre Antonio Maria Vivoda Ofm nel XXVI anniv. dal fratello Valeriano e Argene 20 mila pro Chiesa S. Francesco d'Assisi (conferenza S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Luigi Zaccaria nel VII anniv. dalla moglie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Adami da G.G.A. Adami 10.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).

In memoria di Manuel e Alessandro Benedetti da N.N. 21.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Brezavscek dalla sorella Darinka e Henny 50.000 pro Ospedale «Villa S. Giusto» di Gorizia (per un letto a nome della defunta), 50.000 pro Opere missionarie; da Mariuccia e Dusan Taucer 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pio Corazza dagli insegnanti della scuola Stuparich 27.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carlo Crivelli da un gruppo di compaesani 15.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Giuliana Ctoros ved. Iacchia da Maria Landi 30.000 pro Asilo infanzia «Donata Iacchia» di Muggia: da Bice ed Ettore Catolla Cavalcanti 20.000 pro Asilo infanzia «Donata Iacchia» di Muggia.

In memoria di Antonino Bruno de Curtis da Lina e Franco Agnelli 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Rodolfo e Tullia Sovelli 20 mila pro Comunità evangelica di confessione elvetica: dal Rotary Club Trieste 20.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club Trieste; da Fausta Versa 10.000 pro Enpa; da Duilio e Palmira Versa 20.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Erminia ved. Heinze da Cesare Binetti 10.000, dalla famiglia L. Montagnari 10.000 pro Chiesa S. Luigi (poveri).

In memoria di Emilio Delben dalla mamma, sorelle, cognato Carlo 20.000 pro Associazione amici del cuore; dai cugini Ninzatti 20.000 pro Associazione amici del cuore; dai cugini Lach 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Tossutti Dorotea, Medizza Giulia, Leghissa Anna, Guglielmi Amalia 20.000 pro Associazione amici del cuore; dalla cugina Grauso Giovanna 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Marina Ferin dalle famiglie Farneti 10.000 pro Uildm.

In memoria di Stefano de Feo dalle famiglie Pachor, Elisabetta, Deponte, Aurelio 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Damiana Volpe e Figli 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gualtiero Frausin dalla moglie Bianca 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Frinzi da Bruna e Nicolò Sulligoi 10.000 pro Aniep; da Rita e Giorgio Di Mario 5000 pro Centro tumori; dai docenti dell'istituto di meccanica applicata dell'Università 60.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Serafino Gregorin da Luciana e Rolando Romanelli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clementina e Michele La Mattina da Ester Marcuzzi e famiglia Guargnal 10.000 pro Aias (bambini), 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Egidia ved. Lonza da Gioconda Zanchi 20.000 «Pro Senectute».

In memoria di Paolo Losavio dalla moglie Antonia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Luigi Adolfo Marin da Evelina Remigio e Attilio Nessi 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Edwin Nachtigall da Giorgis Giorgio e Anna Adami 10.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi); dai cugini Martellani 30 mila pro Centro cardiologico (prof. Camerini); dagli amici Calucci Demaggio de Galateo Gazzari Peteani 70.000 pro Centro cardiologico (Unità coronarica).

In memoria dell'ing. Mario Moretti dalla moglie Maria 50.000 pro Parrocchia Ss. Andrea e Rita, 20.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (parrochia Ss. Andrea e Rita), 30 mila pro Missione triestina nel Kenya; dagli amici Antonino e Licia Mione e Rita Bonitta 20.000 pro Centro tumori: da Lina Cergna 10.000 pro Lega Nazionale; da Antonia Rimbaldo 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Mario Pecchiari dalla fam. Bacchiocchi-Cittadini 20 mila pro Centro tumori; da Bruna e Danilo Macchi 10.000 pro Centro tumori, da Dora Giorgi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Pavanello da Saul e Alma Favretto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Pobega da Claudio de Polo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Purelli da Franco e Ervina Movis 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Marino Ruini da Ferruccio Polacco 5000 pro Pia fondazione Scaramangà; dalla famiglia Polonio 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ettore Tiberio dalla fam. Zorzenon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Viezzoli dalle famiglie Venier e Viezzoli 20 mila pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cosimo Zito dai familiari 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Zobec da Rina ved. Cardahy e Giorgio Passler 20 mila pro Anffas.

In memoria di Luciana Zocchi dai Colleghi osp. psich. prov. 130.000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori e fratello da N.N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

L'elargizione di lire 50.000 pro Ospedale Burlo Garofono e 50.000 pro «Pro Senectute» in memoria di Franca Alberti nell'XI anniversario, pubblicata su «Il Piccolo» di ieri, è stata versata dal figlio Gastone.

RIPRESA DI ATTIVITÀ NEL PIÙ RAPPRESENTATIVO SODALIZIO SPORTIVO CITTADINO

La Ginnastica fucina di atleti è alle soglie del suo 116.o anno

L'opera sociale svolta a favore della gioventù triestina, viene ripresa, per la centosedicesima volta dal più rappresentativo sodalizio sportivo cittadino, la Società ginnastica triestina.

La sede, ricca di quattro palestre e di numerose sale, ciascuna attrezzata per le specializzazioni sportive ospitate, attende i suoi numerosissimi allievi per iniziare la nuova annata sportiva nelle seguenti attività: ginnastica (propedeutica - artistica - ritmica sportiva - corsi per adulti), ateltica leggera, pallacanestro, scherma, judo, danza classica e con i complementari corsi di danza moderna, di conferenze didattico-culturali e sportive, ed eventualmente corsi di dizione e di recitazione.

Il giardino sociale, quale parcheggio e l'accogliente bar sociale, confortevolmente funzionante, sono a disposizione dei soci che possono trovare nella visita al Museo storico documenti e cimeli della gloriosa storia della Società, che si inserisce nella viva storia cittadina.

La funzione motoria nella maturazione globale del giovane nel suo sviluppo psico-fisico, è ormai generalmente accettata da medici, educatori, psicologi e richiesta dall'opinione pubblica.

Partendo da questa considerazione, la Società ginnastica triestina presenta ai soci, agli amici ed ai cultori delle discipline sportive il programma dettagliato predisposto nel campo promozionale ed avviamento sportivo. Esso è affidato ad una rosa di insegnanti, tecnici ed allenatori aggiornati sulle moderne metodologie d'insegnamento ed appassionati della loro missione educativa; il tutto confortato dalle visite mediche in sede efffettuate da valenti specialisti, che rilasceranno i certificati d'idoneità dopo le prove richieste dalle attuali leggi sanitarie.

I corsi di ginnastica di base rimangono strutturalmente organizzati secondo le fasce di età: preparatorio dai tre ai cinque anni; inferiore dai sei agli otto; medio dai nove agli undici; superiore dai dodici in poi.

Nei primi due corsi è posta l'attenzione allo sviluppo particolareggiato della crescenza fisica e dell'acquisizione delle basi motorie quali il portamento, la coordinazione, la scioltezza articolare; negli ultimi due il rafforzamento muscolare, la precisione dei movimenti, l'abilità e la scelta attitudinale per un dinamico avviamento alle attività sportive più congeniali.

Quest'anno il corso superiore maschile opererà su basi di preatletismo e di vero e proprio avviamento sportivo. I corsi di ginnastica artistica femminili e maschili sono riservati a coloro che scelti da apposita commissione tecnica interna rivelano particolari doti di completezza fisica, di elasticità, di forza e coraggio, unite a determinato volere di impegno e di sacrificio per intraprendere questa affascinante ma tanto impegnativa disciplina. La specializzazione ritmica sportiva è il nuovo aspetto, più morbido, più fluido, più sciolto della ginnastica femminile.

La pallacanestro si avvale di una concezione di affinità educativa e modernità propedeutica. E' seguita, nel concetto di gioco, nei suoi componenti dei fondamentali individuali e di squadra sia in difesa che in attacco. Per questo il gioco contiene «il germe» dell'agonismo e chi lo pratica è portato sia all'equilibrio del corpo che delle azioni nella consapevolezza che il superamento dell'avversario è possibile solo se si è più preparati e più forti di lui.

L'atletica leggera, regina delle attività, è attività pura, basata sulle doti naturali e sulla dinamicità di chi pratica le sue specializzazioni (corse, salti, lanci) e sulla maturità tecnica acquisita svolgendo gli allenamenti suggeriti dai responsabili del settore. Quale sport individuale rende ogni praticante responsabile di se stesso e la finalità di ciascuno è pertanto dare il meglio di se.

Lo judo, di antichissime tradizioni dell'estremo oriente, alla Ginnastica gode di una scuola che ha saputo imporsi sia in campo propedeutico che in quello agonistico.

La scherma richiede perseveranza tecnica e ripetizione costante degli esercizi. Solo dopo impegno e maturazione tecnica si può ottenere la soddisfazione di muovere con proprietà e disinvoltura la propria arma.

La danza classica si inserisce nel contesto del programma sociale con il suo tocco di musicalità, di armonia, di gentilezza. La scuola ha indirizzo artistico e non professionale e si prodiga per impartire alle allieve l'arte tersicorea, unita alla formazione del carattere e del sentimento. Mete queste, puntualmente raggiunte nel «Concerto di balletti» che ogni anno conclude, nella festosa cornice del Politeama Rossetti l'anno sociale.

Per gli amanti del mare e del remo, la sezione nautica, nella sede del Pontile Istria, è aperta alle nuove forze che intendono essere avviate alle attività remiere. Detta sezione, avviata da un nuovo impulso direzionale, sta ottenendo particolari allori nel campo agonistico, primeggiando con la sua scuola nella regione e classificandosi tra le migliori d'Italia. E' notizia di questi giorni la conquista di un titolo italiano e l'ammissione ai Campionati mondiali.

Alle attività con profilo ginnico artistico sportivo si aggiungono quelle culturali e di completamento educativo quali i corsi di danze moderne e gli eventuali di dizione e di recitazione.

La Società ginnastica triestina si ripresenta alla soglia del prossimo anno sociale con immutata volontà di operare per la gioventù e cercando di presentare il meglio a tutti i livelli. L'instancabile opera si svolge in un clima familiare e particolarmente sano. In questa azione gli istruttori si demandano questo ricco patrimonio con l'impegno di arricchirlo e potenziarlo maggiormente nel campo dello sport e della socialità.

Tombesi interviene per il bacino di carenaggio

Una interrogazione al ministro dei lavori pubblici sul problema di un ulteriore, sollecito, finanziamento dello Stato per il completamento del bacino di carenaggio è stato presentato dal parlamentare democristiano, on. Tombesi. Nella sua interrogazione, l'on. Tombesi riassume le vicissitudini che hanno contrassegnato il lento avanzamento dei lavori del bacino, iniziatisi nel 1967.

Il parlamentare triestino conclude la sua richiesta affermando che «la ripresentazione del provvedimento di legge che assicura il finanziamento necessario al completamento dell'opera è ora molto urgente perché altrimenti si renderà necessario sospendere i lavori non solo determinando una ovvia perdita di denaro, ma anche deludendo le aspettative di Trieste per quest'opera promessa fin dai tempi della chiusura del cantiere San Marco e per il cui completamento il Governo ha assunto l'impegno di provvedere a tutte le iniziative anche in occasione della ratifica degli accordi di Osimo».

Visita alla grafica di Palazzo Costanzi

Questa sera, alle 19, nella sala comunale d'arte di palazzo Costanzi, avrà luogo una visita guidata della mostra d'arte grafica. Le opere saranno illustrate dal critico d'arte prof. Sergio Molesi. Sono invitati tutti coloro che seguono l'attuale sviluppo dell'arte incisoria a Trieste e nella regione.

MOSTRE D'ARTE

L'antologica di Antonio Guacci

Al Bastione fiorito del castello di San Giusto si inaugurerà alle ore 18 di sabato 15 settembre la mostra antologica di scultura e grafica di Antonio Guacci. Si tratta di un appuntamento di tutto rilievo per la pregnante personalità dell'artista definito dalla più agguerrita critica militante uno dei maggiori esponenti del mondo artistico contemporaneo.

Antonio Guacci, titolare di cattedra e direttore dell'Istituto di disegno nell'ateneo triestino, scultore, grafico, designer è riconosciuto come fervido sperimentatore di schemi concettuali, forme tecniche, linguaggi espressivi.

La rassegna promossa dalla locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che vuole essere un omaggio alla personalità di Guacci, evidenzia, attraverso la panoramica delle opere, ricca di un centinaio di esemplari, la vasta e complessa dimensione artistica del maestro, attraverso una tipologia che dagli acciai profilati, dai bronzi, dai legni ferrati si dipana nell'ampio settore della grafica, denunciando al visitatore attento il vasto orizzonte creativo ed il multiforme e rigoroso impegno intellettuale dell'artista nel concepire forme oggettuali, inventare nuove orditure, segnare equilibri plastici di chiara matrice architettonica.

La versatilità innata dell'artista che lo porta infatti ad operare in campi affini, interdisciplinari e complementari tra loro — dove in alcuni non manca la suggestione fantastica — trae la sua essenza più tipica e profonda in Guacci architetto.

Di Antonio Guacci si ricorderà, tra l'altro, la grandiosa opera architettonica rappresentata dal Tempio Mariano di monte Grisa che dal crinale carsico domina il nostro golfo.

INTERESSE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Studiosi europei in visita alle foreste della regione

Eminenti studiosi forestali appartenenti alla Società botanica internazionale di Gottinga (Germania) hanno visitato nei giorni scorsi varie località della nostra regione. In particolare, gli esperti provenienti dalle più prestigiose università europee hanno compiuto una escursione scientifica nelle zone di maggiore interesse forestale del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto orientale. Il tema generale di questa visita era la plurifunzionalità dei boschi di montagna, secondo una linea di operatività attuata dagli organi regionali.

Al centro dell'interesse di questo qualificatissimo staff internazionale di botanici, sono dunque stati i compendi boschivi e i parchi della regione Friuli-Venezia Giulia gestiti dall'Azienda regionale delle foreste che ha fornito il supporto organizzativo della visita.

Guidati dal direttore dell'azienda dott. Morgante e dal prof. Hofmann, consigliere della stessa, nonché dal direttore regionale delle foreste, dott. Querini, hanno visitato il parco naturale dei laghi di Fusine e la Foresta del Prescudin, sostando presso il Centro di osservazione ambientale di Villa Emma.

Inoltre, proseguendo il programma di ricerca per il tema «I tipi vegetazionali forestali delle Prealpi orientali e loro funzioni», si sono recati sull'altopiano del Cansiglio, di scendendone per studiare la pianura friulana affrontando così l'ultimo tema prefissato: «Dai cedui di faggio in conversione ai parchi delle Ville venete».

E proprio in una villa veneta, la prestigiosa Villa Manin di Passariano, è avvenuto il congedo di questo proficuo convegno internazionale di studiosi vegetazionali e forestali.

Il saluto di commiato, a nome della Giunta regionale, è stato porto dall'assessore Mizzau, presidente dell'Azienda regionale delle foreste.

Inizia a Saciletto il corso d'incisione

Nell'ambito delle attività promosse dal Centro internazionale d'arte grafica di Saciletto, che si concluderanno a fine settembre con l'esposizione attualmente in corso delle opere dei più prestigiosi artisti contemporanei, il consiglio direttivo del Centro, venendo incontro alle numerose richieste, ha deciso di organizzare anche quest'anno il corso d'incisione che tanto successo ebbe negli anni passati.

Le lezioni teoriche e pratiche hanno inizio a Saciletto oggi sabato 8 nella sede del Centro e impartite dagli esperti Federico Santoni e Corrado Albicocco.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BARBABIETOLE	400 (—)	500 (—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	480 (400)	840 (800)
CETRIOLI	460 (300)	690 (700)
CICORIA CATALOGNA	420 (400)	540 (500)
RADICCHIO VERDE	720 (600)	2400 (3200)
CIPOLLE BIANCHE	460 (—)	575 (—)
FAGIOLINI	575 (800)	920 (1200)
LATTUGHE	600 (1200)	840 (1800)
MELANZANE	230 (—)	460 (—)
PATATE	180 (—)	350 (—)
POMODORI COSTOLUTI	288 (250)	403 (450)
SEDANI VERDI	300 (—)	600 (—)
PEPERONI	288 (—)	575 (—)
ZUCCHINE	460 (400)	920 (1100)
FRUTTA:		
UVA	230 (—)	863 (—)
BANANE	858 (—)	880 (—)
COCOMERI (ANGURIE)	100 (—)	140 (—)
PERE	230 (—)	920 (—)
MELE	173 (—)	863 (—)
MELONI	288 (—)	690 (—)
PESCHE	403 (—)	920 (—)
ARANCE	403 (—)	805 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	5000 (20800)	17000 (24000)
CEFALI	1500 (1680)	1800 (2800)
GUATI GIALLI	400 (720)	3600 (4800)
MOLI	2800 (5600)	3000 (5600)
MORMORE	5000 (6800)	10000 (14800)
ORATE	9000 (12800)	13000 (24000)
PASSERE	1800 (3200)	2000 (4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000 (4800)	4500 (4800)
RIBONI	1300 (1800)	12000 (18000)
ROSPO (CODE DI)	7500 (—)	7500 (—)
SARDELLE	360 (1600)	1000 (1680)
SARDONI	600 (1400)	700 (1680)
SGOMBRI	800 (2800)	1800 (3600)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2600 (3600)	2600 (3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	2800 (3600)	5000 (6400)
CANOCE	3000 (5800)	3800 (5600)
CAPELUNGHE	1500 (—)	4000 (—)
CAPEROZZOLI	300 (600)	400 (600)
MITILI (PEOCI)	700 (1000)	750 (1000)
SCAMPI (CODE)	7000 (—)	9000 (—)
SEPPIE	2700 (3980)	3800 (5600)

(*) Listino prezzi del 7-9-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%). si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 6-9-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 7-9-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

RADDOPPIO DELLA FERROVIA FINO A CARNIA

Presto gli appalti per la Pontebbana

Saranno diramati entro settembre gli inviti alle imprese per l'appalto di ulteriori due lotti della ferrovia Pontebbana: con tale atto i lavori per il raddoppio dell'importante infrastruttura saranno avviati fino alla stazione della Carnia.

Comunicazione sulle prossime scadenze dei lavori è stata data dal direttore del servizio lavori delle Ferrovie, ing. D'Alessio, al vicepresidente della giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, in occasione di un incontro svoltosi nei giorni scorsi al ministero dei trasporti. I due lotti in questione vanno, il primo, dal chilometro 19,100 (Tarcento) al chilometro 26 più 325 (Gemona), e il secondo dal chilometro 30 più 260 (Gemona) al chilometro 37 più 820 (Carnia), con spese, rispettivamente, di 5.179 milioni e di 12.948 milioni di lire.

Nella stessa riunione, è stato presentato alle Ferrovie dello Stato il progetto di massima del completamento della circonvallazione ferroviaria di Udine.

Lo studio, predisposto dalla Italconsult spa di Roma e dall'assessorato regionale alla pianificazione e bilancio, riguarda il completamento del raccordo ferroviario fra la linea «Pontebbana» e la linea Udine–Palmanova.

Questo intervento è direttamente connesso con il più vasto programma di lavori sul sistema ferroviario regionale che hanno i due punti nodali nel raddoppio e rettifica della ferrovia Pontebbana e nella costruzione del nuovo scalo ferroviario di smistamento di Cervignano del Friuli.

Il progetto contempla anche il raddoppio della linea fra Palmanova ed Udine, di modo che i traffici provenienti dalla linea di Venezia e dal sistema portuale regionale e connessi con lo scalo di Cervignano, potranno trovare instradamento agevole e veloce verso la direttrice di Tarvisio.

Acquistati dal macellaio i tre cavalli denutriti

La penosa vicenda dei tre cavalli, lasciati morire di stenti su un fondo carsico, ha avuto la sua soluzione. Gli sventurati animali sono stati salvati per il generoso intervento del maresciallo Longo, comandante dei carabinieri di Prosecco, dell'Enpa, abolito ma sempre in attività, e del veterinario dott. Cocevar, il quale si è prodigato con scienza e coscienza per soccorrerli.

Gli equini, che versano in grave stato di denutrizione, sono stati acquistati da un commerciante e quando si saranno rimessi in forma verranno macellati. La storia non a lieto fine ma, avrà un civile epilogo. Il crudele caso di maltrattamento è stato segnalato all'autorità.

Stasera all'Auditorium spettacolo dell'Ads

Stasera alle 20.30, avrà luogo al teatro Auditorium una manifestazione artistica promossa dall'Associazione donatori sangue di Trieste; si esibiranno il complesso di strumenti antichi «Nuovo ricercare» e i «Piccoli cantori della città di Trieste»

La manifestazione, a ingresso libero, viene indetta dall'Ads, con lo scopo di avvicinare il maggior numero possibile di cittadini al problema del dono del sangue.

Previdenza e lavoro

Pensioni all'estero

Il caso di mia nipote titolare di pensione è quanto mai complesso: dopo 5 anni di attesa per il trasferimento del pagamento in Australia, esso non è mai stato accreditato e non si riesce a sapere dove sia finita la pratica; pur conoscendo le difficoltà in cui il poco personale è costretto a lavorare, i guasti meccanografici, gli scioperi, ecc. non è più scusabile questa lunga attesa.

Mia nipote è ammalata, vive in un paese straniero, e dopo l'acconto di l. 643.325, incassato a mezzo assegno circolare, fece subito la richiesta di trasferimento della pensione in Australia, a Sidney dove risiede tuttora, vivendo in ristrettezze economiche.

Pur avendo fatto ricorso a Roma all'Ufficio pagamento all'estero nessuno ha risposto: sono arrivate solo le cartoline rosa, segno che hanno ricevuto i reclami, ma senza far sapere all'interessata alcunché.

Ora chiedo: la pratica si è volatilizzata? C'è stato qualche errore di trascrizione nei dati? Che sia ferma e dimenticata in qualche ufficio?

La prego mi aiuti Lei». Biaggini Giuseppina ved. Toffarello.

Se le pensioni dell'Inps accusano in generale gravi ritardi in sede di istruttoria e di liquidazione ma una volta definite, vengono poste in pagamento con una certa sollecitudine e regolarità, preoccupanti ritardi e irregolarità continuano a essere segnalati anche nei pagamenti delle pensioni all'estero. Particolarmente dalla Australia, ove vivono parecchi emigrati giuliani, giungono ripetute lamentele per le disfunzioni insostenibili nei pagamenti delle pensioni. Dovrebbe l'Inps dimostrare maggiore sensibilità nei confronti di connazionali che alla Patria lontana credono ancora, che la ricordano forse con nostalgia assieme alle sue istituzioni un tempo funzionanti.

Intervengano quindi gli organi responsabili, ministeri competenti e la Direzione generale dell'Inps, energicamente presso l'ufficio pagamenti all'estero, per normalizzare la situazione.

Anche la sede provinciale dell'Istituto può fare qualcosa segnalando a quella centrale la disfunzione in generale ed il caso della lettrice Babich Olivia, 21.3.1930, titolare della pensione n. 70000499 – So – residente al n. 118 Ingham Ave Five Dock N.S.W. 2046 – Sidney – Australia in particolare.

Contribuzione omessa

«Essendo prossima al pensionamento (1982) mi trovo nella necessità di chiedere delucidazioni su un problema che potrebbe interessare altre mie colleghe. Ho prestato servizio in qualità di infermiera professionale dal 1957 al 1958 presso Cri-Inam-campo profughi, enti che non prevedono l'assicurazione Inps. Ora che la legge accumula i vari contributi versati mi sono premurata di chiedere agli uffici competenti la dichiarazione di prestato servizio. Dalla prefettura di Trieste, ufficio profughi ho avuto risposta negativa: non risulta alcuna documentazione a mio nome».

«A chi devo rivolgermi per sapere se sono stati versati i contributi? E' possibile provvedere a un versamento volontario?». Giovanna Marrone

In presenza di un rapporto di lavoro dipendente regolarmente retribuito, l'ente o gli enti dai quali alla lettrice veniva corrisposta periodicamente la retribuzione avevano l'obbligo di provvedere alle assicurazioni sociali. Se non l'hanno fatto, adducendo motivi vari come quello di attività assistenziale, di prestazione autonoma, di volontariato ec., certamente non accettabili in presenza di regolare retribuzione, l'unica possibilità riservata a chi scrive è quella di avvalersi dell'art. 13 della legge 12.8.1962 n. 1338 che prevede il riscatto dei contributi omessi e prescritti.

Per l'esercizio di tale facoltà, da iniziare preferibilmente tramite un ente di patronato, è necessario esibire all'Inps un documento di data certa (lettera di assunzione o di cessazione del lavoro, buste paga, prospetti di liquidazione, di indennità, ec.) dal quale possano evincersi l'effettiva esistenza e la durata del rapporto di lavoro nonché la misura della retribuzione corrisposta.

Domenico Pagliaro

Orario cartolibrai

L'Unione commercianti comunica che, in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, le cartolibrerie, secondo quanto disposto dall'art. 6 dell'ordinanza comunale vigente, possono derogare dall'obbligo della chiusura infrasettimanale e quindi tenere aperti i negozi con orario normale sia al mattino che al pomeriggio nei seguenti lunedì: 10 settembre, 17 settembre, 24 settembre, 1° ottobre.

Seggi elettorali — Il comune invita i componenti dei seggi elettorali, che non l'hanno ancora fatto, a recarsi alla tesoreria comunale di via Nordio 11, per riscuotere i compensi spettanti per il servizio prestato durante le ultime elezioni politiche e del parlamento europeo.

Inquilino malato rinviato lo sfratto

Le segreterie del Sunia, Sicet, Ccdl-Uil, inquilini, comunicano che ieri mattina, assieme a una delegazione di lavoratori della Grandi Motori, si sono recate nell'abitazione di via Tiepolo n. 3 per esprimere solidarietà alla famiglia Lestuzzi che ha subito lo sfratto coattivo.

Ma alle 10.40, l'ufficiale giudiziario ha dovuto constatare che nel corso della notte l'inquilino ha accusato una colica renale: lo sfratto è stato dunque rinviato di 8 giorni.

Il dramma dello sfrattato — si afferma nel comunicato — per ora si è concluso con il rinvio, ma le organizzazioni degli inquilini fanno presente che a questo seguiranno, altre decine di sfratti per altrettante famiglie.

FATALE L'IMPATTO CON UNA COLONNINA SOS

Muore presso Milano camionista triestino



Pietro Crismani

Un camionista triestino è morto nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale di Pavia in seguito a un incidente stradale avvenuto nei pressi di Milano.

Si tratta di Pietro Crismani, nato a Portole d'Istria 61 anni fa (mercoledì aveva festeggiato il suo compleanno) e già abitante in piazza San Giovanni 2.

Per ironia della sorte è stata una colonnina del pronto soccorso a uccidere il camionista: l'uomo, infatti, stava percorrendo l'autostrada Genova-Milano quando a 24 chilometri dal capoluogo lombardo, fra i caselli di Gropello Cairoli e di Bereguardo, per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Polstrada di Milano Ovest, il camion è sbandato sulla destra andando a cozzare contro una colonnina dell'Sos ed ha proseguito la sua corsa urtando il guard rail. Poi si è fermato in mezzo alla carreggiata, evitato d'un soffio dalle vetture che lo seguivano.

Purtroppo, però, la colonnina aveva infranto il parabrezza e aveva colpito al volto il Crismani, le cui condizioni sono apparse subito gravi. Trasportato all'ospedale San Matteo di Pavia, l'uomo ha cessato di vivere alcune ore dopo.

Assemblea semestrale dei testimoni di Geova

Millequattrocento delegati, in rappresentanza delle diciannove congregazioni delle province di Trieste e Gorizia, parteciperanno, oggi e domani, all'assemblea semestrale dei Testimoni di Geova in programma nel capoluogo isontino nella sala della Ginnastica goriziana.

NE AVEVANO GIÀ RUBATO UNA, MA NON ERANO SODDISFATTI

Tre giovani finiscono al fresco tentando il furto di una «Mini»

Le miti serate di settembre hanno portato in carcere tre giovani. Una donna che a mezzanotte era affacciata alla finestra del suo appartamento ha notato due persone che stavano tentando di aprire una portiera della sua «Mini Minor» targata Ts 150996.

I tre giovani, identificati poi per Silvio Blaskovic, operaio, 24 anni, abitante in via Capodistria 5/1, Roberto Mularoni, disoccupato, 25 anni, abitante nell'alloggio popolare «Gaspare Gozzi» e Licio Toigo, nato a Udine nel 1947 e domiciliato in via San Giusto 9 avevano rubato in precedenza un'altra «Mini»(Ts 138772) e probabilmente volevano fare una «permuta» con un'auto dal serbatoio pieno.

Affacciata alla finestra di via Orlandini 30 c'era però la casalinga Dora Flumiani che, resasi subito conto di ciò che stava accadendo, ha iniziato a gridare. I due giovani, vistisi scoperti, sono fuggiti a piedi. La Flumiani è allora scesa in strada e, dopo avere constatato che la sua vettura non aveva subito alcun danno, ha notato che nell'altra «Mini» un uomo stava fingendo di dormire disteso sul sedile posteriore dell'utilitaria.

La donna ha immediatamente avvertito il «113» e sul posto si è recata immediatamente una volante con gli appuntati Cucciardi e Badalucco e la guardia Troncone che, dopo aver riconosciuto e preso in consegna l'uomo rimasto nella «Mini» rubata, cioè il pregiudicato Licio Toigo, hanno iniziato una vasta battuta che ha dato esito positivo.

Poco distante gli agenti hanno bloccato due giovani che corrispondevano alla descrizione della donna: Blaskovic e Mularoni. Il terzetto è stato tratto in arresto e la «Mini» è stata consegnata al legittimo proprietario: Cosimo Larottella, bracciante, abitante in via dei Giaggioli 7, il quale nell'auto ha trovato oggetti e indumenti che non gli appartengono.

Movimentato episodio protagonista un portuale

Un dipendente dell'Ente porto, Alfredo Jacopich, 33 anni, via Flavia 22, è stato trasportato in autolettiga all'ospedale Maggiore dopo aver rotto due vetri di una porta nella palazzina della direzione dell'Eapt e aver dato in escandescenze nell'atrio dell'edificio situato nel porto vecchio.

Al momento dell'intervento dell'autoambulanza, lo Jacopich, che dava, come si è detto, segni di squilibrio, ha opposto resistenza al suo trasporto in ospedale, tanto che sono dovute accorrere sul posto due pattuglie della Volante. Lo Jacopich è stato trattenuto in astanteria, in attesa di visita specialistica.

Secondo quanto riferisce la direzione dell'Ente porto, il dipendente, che era in aspettativa, pretendeva di ricevere la liquidazione perché sconvolto da una penosa situazione familiare. I tentativi di farlo ragionare non sarebbero valsi a nulla: da qui la sua violenta reazione.

Borsetta smarrita — Una borsetta in paglia, contenente tra l'altro una tessera rilasciata dalla Provincia di Pordenone alla dott. Annabella Casserotto di Chions è stata trovata da un passante. L'interessata può rivolgersi alla nostra redazione.

MODALITÀ PER LA SCELTA DEI BENEFICIARI

Mutui agevolati per case rurali

In attuazione delle disposizioni dell'art. 26 della legge nazionale 457 concernente il piano decennale per la casa, la giunta regionale su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Biasutti ha deliberato e integrato le modalità relative alla localizzazione degli interventi e alla scelta dei beneficiari dei mutui agevolati coperti dall'intervento statale a favore dell'edilizia rurale.

Dei 30 miliardi destinati agli interventi di edilizia rurale, alla regione Friuli-Venezia Giulia è stato assegnato il limite di impegno di 442 milioni, con i quali è previsto che si possano finanziare oltre 300 interventi.

Poiché la Regione è tenuta a distribuire i predetti fondi entro il termine del 18 novembre prossimo, la giunta regionale ha prescritto che le domande, da compilarsi su apposite schede in distribuzione presso i Comuni e le direzioni provinciali dell'assessorato ai lavori pubblici, debbano pervenire entro e non oltre il 15 ottobre 1979, esclusivamente all'assessorato regionale dei lavori pubblici di via Cadorna 11 a Trieste.

I destinatari dei benefici di legge sono i coltivatori diretti (proprietari o affittuari, mezzadri o coloni) e gli imprenditori agricoli a titolo principale, a condizione che siano dediti alla coltivazione di fondi rustici da almeno cinque anni e siano iscritti all'albo professionale degli imprenditori agricoli.

E' previsto che si possa accedere all'ottenimento dei mutui sia per interventi diretti alla costruzione di nuove abitazioni sia al recupero (inteso come ampliamento o riattamento) di fabbricati rurali esistenti.

La concessione dei contributi statali viene attuata tramite la accensione di mutui della durata massima di quindici anni e possono raggiungere la misura del 100 per cento della spesa sostenuta e in ogni caso per un importo non superiore a 24 milioni. L'onere a carico del mutuatario è stato fissato al tasso del 6 per cento per i coltivatori diretti e dell'8 per cento per gli imprenditori agricoli a titolo principale. Tali oneri vengono ridotti rispettivamente al 4 per cento e al 6 per cento nel caso in cui gli immobili oggetto degli interventi siano ubicati in zone montane o siano inclusi nei comprensori di bonifica montana. Il provvedimento della giunta regionale, che sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione, avverte che domande, richieste o segnalazioni presentate precedentemente sono ritenute decadute e devono, perciò, essere riproposte secondo le nuove modalità.

RUBAVA A TRIESTE E TENEVA IL DEPOSITO PRESSO VERONA

Si cercano i complici dell'uomo «millechiavi»



Alcuni oggetti d'antiquariato del negozio «La bottega dell'arte» di via Cadorna.



Il cumulo di chiavi che servivano a Luigi Segala per i suoi furti. (foto P. V.)

Si stanno attivamente ricercando gli eventuali complici dell'«uomo dalle mille chiavi» Luigi Segala, arrestato in quanto indiziato di una serie di grossi colpi compiuti nella nostra città ai danni dell'antiquario Mario Bosic, del commerciale Lelio Nacmias e del negozio fotografico Pozzar. Come abbiamo scritto nell'edizione di ieri, quasi tutta la refurtiva è stata recuperata in una casa-deposito a San Michele Extra, paese diventato celebre per aver dato i natali a Mario Corso presso Verona.

Mentre l'antiquario e Nacmias sono ritornati in possesso di quasi tutto il materiale (Bosic, anzi, ha riavuto oggetti che non pensava gli avessero rubato), Foto Pozzar, invece, lamenta un perdita di 25 milioni di lire in materiale fotografico.

Dalle indagini condotte dal commissario della Mobile, dott. Padulano, sembra che due uomini e una ragazza siano stati visti allontanarsi dal deposito segreto dopo aver caricato molta merce (le macchine fotografiche?) su un furgone Ford targato Verona.

Nella stessa casa, oltre ad altri oggetti d'antiquariato sottratti a un negozio di Grado, sono stati rinvenuti biancheria, alcune centinaia di bottiglie di liquori, capi d'abbigliamento e attrezzature odontotecniche, forse rubate in studi dentistici della nostra città.

Comunicato della Cisnal sull'orario delle scuole

A seguito della notizia circa il ventilato ritardo di un'ora nell'inizio delle lezioni nelle scuole, la Cisnal, in un suo comunicato, ha preso una posizione contraria, ritenendo che «tale eventuale soluzione apporterebbe gravi disagi alla stragrande maggioranza delle famiglie e soprattutto alle madri lavoratrici».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«FESTA IMMAGINARIA DI VEGLIA» A MANTOVA

Musiche di Monteverdi alla corte dei Gonzaga

MANTOVA — «Recitarcantando '79» propone oggi a Mantova un appuntamento di grande interesse per gli amanti della musica barocca. Ancora una festa, ma del tutto fuori dal comune. Sarà infatti una «Festa immaginaria per passatempo di veglia» in onore di Claudio Monteverdi quella che animerà oggi, dalle 18 alle 23, le sale di palazzo Te, ricreando l'atmosfera delle feste alla Corte dei Gonzaga. Proprio a Mantova fu infatti rappresentato per la prima volta nel 1608 «Il ballo delle ingrate», composto da Monteverdi sui versi di Ottavio Rinuccini, per le nozze di Francesco Gonzaga e Margherita di Savoia.

La «Festa» che si aprirà appunto con il «Ballo delle ingrate» per continuare con «Tirsi e Clori» e concludersi con una duplice rappresentazione de «Il combattimento di Tancredi e Clorinda». Tutto Monteverdi, quindi, attraverso un itinerario che si snoderà nelle sale e nei cortili di palazzo Te, con intermezzi di canzoni seicentesche e con pause anche di ordine gastronomico, ovviamente a base di piatti della cucina mantovana e dei Gonzaga.

Omaggio a Nino Rota

VENEZIA LIDO — La città di Acqui Terme, con l'Azienda autonoma di cura e soggiorno, presenterà nei giorni 28 e 29 settembre una serie di manifestazioni in omaggio a Nino Rota. La prima sera verranno proiettate sequenze di film musicali del maestro, prima mute e poi con la colonna sonora per mettere in evidenza l'importanza del commento musicale nel risultato espressivo di un film.

La seconda sera un'orchestra composta da una cinquantina di elementi e diretta dal maestro Carlo Savina eseguirà un concerto di musiche di Rota; brani per solista saranno eseguiti al pianoforte da Angelo-Francesco Lavagnino, Ennio Moricone, Armando Trovajoli.

Hanno assicurato la loro presenza Federico Fellini, Giulietta Masina e altri personaggi del mondo dello spettacolo. La manifestazione è destinata a non rimanere un fatto isolato ma a svilupparsi ulteriormente. Essa infatti costituisce la presentazione di un «Festival delle colonne sonore» che intende premiare ogni anno, nel corso di un apposito incontro che si svolgerà ad Acqui Terme alla fine di ogni stagione cinematografica, le migliori musiche composte o utilizzate per lo schermo.

Conegliano prepara i Cine-incontri

VENEZIA LIDO — La struttura degli «Incontri cinematografici, di Conegliano Veneto» sarà rinnovata. Lo ha deciso il comitato promotore in occasione di una riunione effettuata al Lido di Venezia, durante la quale sono stati presi in esame i problemi inerenti al rinnovamento della struttura della manifestazione.

Il comitato promotore ha affidato la direzione artistica della manifestazione a Giorgio Gosetti e Carlo Di Carlo, la direzione organizzativa a Michelangelo Dalto mentre la presidenza è stata assunta da Luciano Comuzzi.

La manifestazione del 1980 si svolgerà nel mese di marzo, in date ancora da stabilire, e comprenderà anche un convegno che approfondirà il tema del «Cinema della televisione» particolarmente per quanto riguarda alcuni aspetti inerenti alla specificità del cinema e della televisione. Inoltre un gruppo di ricerca cinematografica e televisiva straniero, che si è particolarmente distinto per la sperimentazione e per il rinnovamento tecnico, linguistico, produttivo sarà al centro della rinnovata struttura degli incontri di Conegliano 1980. In quell'occasione sarà presentato il «Kleines fernsehspiel» della ZDF (seconda Tv tedesca) ed opere italiane di particolare significato in rapporto ai temi del convegno.

Alessandro Panagulis rivivrà sullo schermo

ROMA — Nella notte tra il 30 aprile e il 1.o maggio di tre anni fa, Alessandro Panagulis rimaneva vittima di un mortale incidente d'auto. Quest'anno il capo della resistenza greca contro la dittatura dei colonnelli avrebbe compiuto 40 anni.

A far rivivere sullo schermo, l'immagine, soprattutto interiore, di questo strenuo difensore della libertà è Beppe Ferrara, saggista, documentarista e regista che nella storia di Panagulis ha voluto cogliere la grande moralità dei suoi ideali.

«Andria» e «Tartufo» all'Olimpico di Vicenza

VICENZA — Iniziato ieri e fino al 4 ottobre il «Teatro Olimpico» ospiterà il XXXIII ciclo di rappresentazioni classiche, patrocinato dall'Accademia olimpica di Vicenza. Due sono gli spettacoli che saranno presentati: «Andria» di Terenzio, nella versione di Niccolò Machiavelli, e «Tartufo» di Jean Baptiste Poquelin, detto Moliere, nella traduzione in versi di Vittorio Sermonti.

Torna Enzo Tortora ma non «Portobello»

ROMA — Enzo Tortora torna a febbraio in Tv con il nuovo «Portobello». Il popolare presentatore a partire dal prossimo anno sarà ancora una volta il conduttore, il venerdì sera sulla Rete due della Tv, di un programma a carattere popolare che sostituirà «Portobello».

Il nuovo programma di Enzo Tortora non si chiamerà «Portobello», avrà caratteristiche completamente diverse (niente pappagallo, niente quiz o cose del genere, ci saranno i telefoni ma avranno una funzione assai diversa) e andrà in onda ogni settimana da un paese diverso. «Ci saranno il sindaco — ha spiegato Tortora — il farmacista, la maestrina, il muratore e così via che verranno in trasmissione. Vogliamo infatti muoverci in direzione dell'Italia più "piccola", quella sempre trascurata ed emarginata. Rispetto a "Portobello" cambierò pagina ma questo programma che dovrebbe iniziare in febbraio conserverà quello che era il carattere fondamentale della mia precedente fatica televisiva e cioè la partecipazione del pubblico».

Tortora è in questi giorni in giro per l'Italia anche alla ricerca di tre vallette che non devono essere né «vamp» né superdotate, ma avere però in comune il nome, anzi il cognome, Campana.

Ritorno di Edoardo al Teatro Quirino

ROMA — Primo cartellone ufficiale della stagione teatrale '79-'80 annunciato a Roma dall'Eti, nel corso di una conferenza stampa svoltasi al Quirino. Bruno D'Alessandro, direttore generale dell'Ente teatrale italiano ha letto i cartelloni dei teatri dell'Eti a Roma e ha presentato altresì varie proposte che verranno messe in scena su altri palcoscenici cittadini, quelli del Teatro-tenda, del Parioli, delle Arti, delle Muse, della Piramide, del Teatro-tenda a strisce e del San Genesio, tutti locali che, a differenza del Quirino e del Valle non vengono gestiti dall'Eti.

Tra le proposte più stimolanti del teatro Quirino, figurano il ritorno di Edoardo De Filippo nel «Berretto a sonagli» di Pirandello e in uno spettacolo, dal titolo ancora da definire, scritto, diretto e interpretato dal drammaturgo napoletano; inoltre Vittorio Gassman vi presenterà la commedia «Fa male, il teatro» di Luciano Codignola.

Prime visioni

Niente, musica e show

«Hair» — Dal musical scritto da Gerome Ragni e Janem Rado su musiche di Galt Mac Dermot - Sceneggiatura di Michael Weller - fotografia di Miroslav Ondricek - prodotto da Lester Persky e Michael Butler - Regia di Milos Forman - USA, 1978.

Cos'è il musical? Uno straccio di storia, il più tonta possibile, musica e spettacolo. Queste è «Hair». Niente, musica e spettacolo. Ma non spettacolo qualunque: musical è il più grande, il più cronometrico, il più professionale spettacolo del mondo. La stessa formula che ha reso memorabile un altro film-musical moderno: «Cabaret». In entrambi i casi, il demiurgo-regista ha trasportato questo cronometro dionisiaco sullo schermo cercando di non perder nulla e di aggiungerci qualcosa.

Milos Forman aggiunge il paesaggio urbano agli schemi del genere, che sino a oggi aveva utilizzato di preferenza i fondali di cartapesta, come ben sa chi ha incrociato l'apposita serie televisiva in corso. Da «Hair» è stato tolto un altro elemento, e cioè la star: gli interpreti non sono famosi, non fanno richiamo, e a dire il vero non sono neppure belli. Ciascuno di loro porta i connotati del personaggio esasperati, come in una commedia dell'arte.

Ed è solo una divinità delle scene a tenere insieme tutta questa gente e a rendere sopportabili i continui occhieggiamenti alla contaminazione impudica, al kitsch, che percorrono la sceneggiatura. Così per il Central Park passano arancioni, commedianti dell'Odin, i celebranti di saghe pagane, una via di mezzo tra benandanti e membri di un nordico sogno di mezza estate; e la musica e la coreografia e la divinità dello spettacolo rendono ciò non solo congruo, ma gradevole, gioioso, in qualche momento di balletto persino esaltante. Così alla fine, quando la musica esplode in «Let the sunshine in», persino qualcosa di evocativo esce da questa macchina industriale perfetta.

«Hair» ci parla di figli dei fiori, il che in questi tempi di boat people è quasi archeologia; ma l'immensità della musica e l'ingegno del fotografo tengono lontana l'aria di muffa. Gli spot di Broadway vincono sempre, e lo spettacolo continua.

am.

Video

Il velo e l'amore

Rete 2

«Racconti da camera» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Seconda e ultima parte de «Lo scroccone», tratto dall'omonimo romanzo di Jules Ranard con Lino Capolicchio, Lino Troisi, Rita Savagnone. Lo scroccone parte con la signora Blanche Vernet (moglie del suo protettore e sostenitore finanziario) per il mare. Il marito li raggiunge più tardi accompagnato dalla nipote Marguerite, un ingenua ragazzona che si infatua dello «sbafatore» nel momento in cui questi è intento a fare la corte alla signora Blanche.

* * *

«Lettere di una novizia» (Rete 2 - ore 21.45 - colore) — Alberto Lattuada diresse questo film che va in onda stasera, nel 1960. Nel cast figurano Pascale Petit, Jean-Paul Belmondo, Massimo Girotti, Lilla Brignone, Elsa Vazzoler, Emilio Cigoli. Una lettera anonima al Vescovo fa aprire una inchiesta su Margherita Passi, una novizia alla vigilia di prendere i voti. Il sacerdote don Paolo riceve la confessione della ragazza la quale racconta di essersi decisa per il velo dopo un insanabile e violento contrasto con la madre. La conversa aveva scoperto che Guglielmo, il suo fidanzato, era l'amante della madre.

Rete 1

«La sberla» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Seconda puntata dello spettacolo di varietà a cura di Francesco Macchia condotto da Gianfranco D'Angelo, Gianni Magni e Daniela Poggi. Testi di Nicotra e Mercuri. Regia di Gian Carlo Nicotra.

* * *

«La lotta contro la schiavitù» (Rete 1 - ore 21.55 - colore) — Quarto episodio dello sceneggiato di Evan Jones prodotto dalla Bbc. Siamo nel 1787, la lotta alla schiavitù è appena cominciata ma va avanti tra enormi difficoltà. C'è addirittura chi pensa che l'abolizionismo conduca la City alla bancarotta...

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 20.30 in italiano; alle 21.45 in tedesco.

ARISTON - I.N.C. 17, 19, 21.15 (tempo permettendo ultimo spettacolo all'aperto). In prima visione: «Finalmente arrivò l'amore», di Peter Bogdanovich, con Burt Reynolds, Cybill Shepherd, Madeline Kahn, Duilio Del Prete. Una raffinata commedia musicale stile anni '30. Musica e parole di Cole Porter. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fantasmi». Non aprire mai la porta dell'aldilà... con M. Baldwin e A. Scrimm. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, ult. 22. Il film più atteso: «Hair».

FENICE. 16.30, 18, 20.10, 22.15: «Tiro incrociato» con C. Bronson e Rod Steiger.

FILODRAMMATICO - Luce rossa - Film porno. 14.45, ult. 22: «Porno Black Aphrodite» e «Blue movie». 2 film hard core. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Grande prima: «I guerrieri della notte» (The warriors). V.m. 18 anni.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Bud Spencer: «Oggi a me... domani a te!».

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Poliziotto o canaglia». Technicolor con Jean Paul Belmondo e Marie Laforet. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Gloria Guida è la bellissima interprete del divertentissimo e piccante technicolor: «La liceale seduce i professori».

CAPITOL. 16.30. Colossale e ad ampio respiro spettacolare l'avvincente technicolor: «Contro 4 bandiere», interpretato da G. Peppard, G. Hamilton e H. Bucholz. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. In proseguimento diretto dalla prima visione ritorna la supersexy Edwige Fenech nel divertente film: «La poliziotta della squadra del buon costume» con Alvaro Vitali, Lino Banfi. Technicolor. Per tutti.

MODERNO (adiac. H. San Giusto). 16. L'ultimo film della divertentissima rassegna «I grandi successi comici»: «Il dittatore del libero stato di Bananas» con W. Allen. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30, 19, ult. 21.30. Rassegna del giallo. Technicolor. Il capolavoro di Agatha Christie: «Assassinio sul Nilo» con Peter Ustinov, Jane Birkin, Bette Davis, Mia Farrow e David Niven. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Per tutti.

ABBAZIA. 16.30: «La soldatessa alla visita militare» con Edwige Fenech e Renzo Montagnani nella più indiavolata commedia della stagione. V.m. 14 anni. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Lo squalo 2» di Roy Scheider. Il film che ripete il grande successo di «Lo squalo», con gli effetti speciali perfezionati. Altamente emozionante. Scopecolor.

LUMIERE. 16: «La pattuglia dei dobermann al servizio della legge». L'ultima grande avventura dei celebri cani. Technicolor.

LUMIERE. Domani ore 10.30 inizio delle mattinate con la beniamina dei bambini: «Pippi Calzelunghe».

SALESIANI. 15 - 20.30: «Amigo!» con B. Spencer.

Riduzioni Cica (Acli, Arci, Endas): Capitol, Alcione, Ariston, V. Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). In prima visione: «Finalmente arrivò l'amore», di Peter Bogdanovich, con Burt Reynolds, Cybill Shepherd, Madeline Kahn, Duilio Del Prete. Una raffinata commedia musicale stile anni '30. Musica e parole di Cole Porter. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Ruganțino» con Adriano Celentano, Claudia Mori e Pippo Franco.

SAN GIOVANNI. Estivo 20.30 (maltempo in sala): «Vento di primavera» con Ferruccio Tagliavini.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Paul Newman nel suo ultimo, divertente film: «Colpo secco». Due ore di sana allegria.

UDINE

ARISTON: «Hair».
CAPITOL. 16: «Avalanche Express». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Mariti».
CRISTALLO. 16: «Felicity». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Gheise salon - Donne per piaceri particolari». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Poliziotto o canaglia».
PUCCINI. 16: «Il tratto».

CERVIGNANO

NUOVO: «Concerto con delitto».

PALMANOVA

ITALIA: «Il commissario Verrazzano» con Luc Merenda.
GARIBALDI: «Piaceri solitari». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Le apprendiste». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30 - 22: «Inferno sommerso» con M. Caine e S. Field. Scope a colori.
VERDI. 17.30 - 22: «Tiro incrociato» con C. Bronson, J. Ireland. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Eros perversion» con A. Wilson. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18 - 22: «Dimenticare Venezia» con M. Melato ed E. Giorgi.
PRINCIPE. 18: «Tutti a squola» con P. Franco e L. Troschel. A colori.

RONCHI

RIO. 20: «Le pornomogli». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 20: «Piedone a Hong Kong» con B. Spencer.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Swarm incombe!» con Michael Caine, Katharin Ross. In technicolor.

PORDENONE

VERDI: «L'umanoide».
SUPERCINEMA: «Nel mirino del giaguaro».
CAPITOL. «Caravans».
CRISTALLO. «La pantera rosa».

CORDENONS

RITZ. «Inferno sommerso».

SACILE

NUOVO. «La calda preda». V.m. 14 anni.
ZANCANARO. «Exhibition strike». V.m. 18 anni.

MANIAGO

VERDI: «Capitan Nemo missione Atlantide».
MANZONI: «Bruce Lee l'indistruttibile».

CASARSA

ROMA. 20: «Febbre nelle notti d'estate». V.m. 18 anni.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte, stamane; 7: Gr 1; 7.20: Stanotte stamane (2); 8: Gr 1; 8.40: Stanotte, stamane (3); 10; Gr 1; 10.03: Duca e Bandito; 10.20: Quindici minuti con Sergio Mendes e la sua orchestra; 10.35: Prova generale di una cospirazione; 11.30: Mocambo bar; 12: Gr 1; 12.25: Per favore faccia il classico; 13: Gr 1; 13.20: Dal rock al rock; 13.45: Tutto Brasile '79; 14: Gr 1; 14.03: Ci siamo anche noi; 15: Gr 1; 15.03: Rally; 15.35: ...Non ho parole; 16.30: Incontro con un vip; 17: Radiouno jazz '79; 17.30: Vai col discol; 17.55: Obiettivo Europa Estate; 18.30: Antologia di «Quando la gente canta; 19: Gr 1; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Hollywood tra mito e realtà; 20: Dottore, buonasera; 20.30: Mocambo bar; 21: Gr 1; 21.25: Nastromusica da via Asiago 7; 22.15: Ritratto d'artista; 23: Gr 1 - Prima di dormir bambina; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

6: Un altro giorno musica; 6.30: Gr 2; 6.35: Un altro giorno musica (2); 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno musica (3); 7.30: Gr 2; 7.56: Un altro giorno musica (4); 8.30: Gr 2; 8.45: Un altro giorno musica (5); 9.20: Domande a Radiodue; 9.30: Gr 2 notizie; 9.32: Storia di Genji, il principe splendente; 10: Gr 2 estate; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 11.30: Gr 2; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Gr 2; 12.45: Alto gradimento; 13.30: Gr 2; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.30: Gr 2 economia; - Bollettino del mare; 15.45: Buona domenica a tutti; 16.30: Gr 2; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: La scappatella; 18.35: Gr 2; 19: Sabato musica; 19.30: Gr 2; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: Festival di Vienna 1979; 22.30: Gr 2 - Bollettino del mare; 22.45: Felize notte; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre; 6: Preludio: 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.45: Gr 3 - Tempo e strade (collegamento con l'Aci); 8.50: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.45: Gr 3; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Musica operistica; 12.45: Gr 3; 12.50: Musica per uno; 13.45: Gr 3; 14: Controcanto; 15.15: Dentro il libro; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Spazio Tre; 18.45: Gr 3 - Quadrante internazionale; 19.15: Spazio Tre (2); 20: Il discofilo; 20.45: Gr 3; 21: Musica a Palazzo Labia; 22: La morte di Abele; 23.30: Il jazz; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: L'ammazzacanzoni; 12.20: Programmi regionali dell'accesso; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Buon giorno in musica; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Nuovamente oggi. Antologia radiofonica del presente e del passato; 9: Rassegna della stampa; 9.30: C'era una volta; 10: Gr; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: Orchestra da ballo della RTV Ljubljana; 11: Romanzo a puntate: «Jamnica» (6); 11.30: Gr; 11.35: Giostravacanze; 13: Segnale orario - Gr; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Buon pomeriggio; 14.45: Riviste slovene in Italia nel dopoguerra; 15.30: Gr; Gr; 16.30: Riservato per...; 17: Gr; 17.05: Compositori e interpreti famosi; 18: Cronaca culturale; 18.05: «Le donne oneste», un atto di H. Ceoque; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.30: Giornuale radio; 8: Quattro passi; 8.15: Allegro in musica; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.10: Piccola scena radiofonica; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico, con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo del giorno; 10.35: A tutta musica; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 14: Stadi e palestre; 14.10: Di melodia in melodia; 14.30: Notiziario; 14.33; Discorama; 15: Solisti di strumenti classici; 15.30: Giornale radio; 15.45: Intermezzo musicale; 15.55. Lettera da...; 16: Ascoltiamoli insieme; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 17: Incontro con i nostri cantanti; 17.30: Notiziario; 17.32: L'opera attraverso il tempo: Aida, Carmen, La Bohéeme, Tristano e Isotta; 18.30: Notiziario; 18.32: Mondo del disco; 19: Discoteca sound; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV RETE 1

13.00 *Maratona d'estate - «Romeo e Giulietta».* ✻
13.30 *Telegiornale.* *
18.15 *Paul e Virginie. 10.a puntata* ✻
18.40 *Scooby Doo, pensaci tu! «Una paurosa eredità»* ✻
19.05 *Estrazioni del Lotto.* ✻
19.10 *Le ragioni della speranza.* ✻
19.20 *Furia, «La città fantasma».*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *La sberla, spettacolo musicale.* ✻
21.55 *La lotta contro la schiavitù, «L'abolizione della schiavitù condurrà la City alla bancarotta?».* ✻
22.50 *La vita segretissima di Edgar Briggs, «Il disertore», telefilm.* ✻
— *Telegiornale * — Che tempo fa.* ✻

TV RETE 2

13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.15 *Wolfgang Amedeus Mozart: direttore K. Böhm.* ✻
13.45 *Monza: Automobilismo - G.P. d'Italia Formula 1.*
— *Eurovisione - Campionati mondiali di canottaggio, semifinali.* ✻

Tv 2 ragazzi

18.15 *A che gioco giochiamo: «Quadri in alluminio».* ✻
18.35 *Il domatore di leoni.* ✻
18.45 *Estrazioni del Lotto.* ✻
18.50 *Tg2 - Sportsera.* ✻
19.10 *Noi supereroi - Un appuntamento con: «Atomo» e «Superman».* ✻
— *Previsioni del tempo.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Racconti da camera, «Lo scrocone».* ✻
21.45 *«Lettere di una novizia», film.*
— *Tg2 - Stanotte.* *
— *Tg2 - Cultura - Venezia: Assegnazione «Premio Campiello».* ✻

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

14.55-17.30: Campionati mondiali di canottaggio; 19: La spada del Samurai, telefilm; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazioni del Lotto; 10.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: La moglie del tenente, film; 23: Telegiornale; 23.10: Sabato sport.

TV Capodistria

16.55: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo - Niss: Radnicki-Hajduk; 18.45: Canottaggio; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Fischia il sesso», film; 23.05: La grande iniziativa di Tito: L'alternativa, documentario; 23.35: Canale 27.

TV Lubiana

9.20: Notiziario; 9.25: TV per ragazzi; 14.50: Notiziario; 14.55: Bled: campionati mondiali di canottaggio; 16.55: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo - Niss: Radnicki-Hajdukffi 18.45: La nostra regione; 18.55: «La fine delle vacanze estive», film polacco per i giovani; 20.20: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.20: «Anna Karenina», serie TV; 22.20: Film americano; 23.55: Telegiornale.

TV Zagabria

16.55: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo - Niss: Radnicki-Hajduk; 18.45: TV per i ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Brano di coscienza», film svizzero; 23: Krapina, Festival della canzone; 0.10: Programma per il week-end.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN SETTEMBRE UNA VACANZA PERSONALIZZATA A BUON PREZZO

Con le «barche-charter» mini-crociere a noleggio

Esiste ormai un gran numero di organizzazioni per affittare natanti in grado di coprire le varie esigenze sia con equipaggio sia senza

Un'idea nuova per trascorrere una vacanza personalizzata e su misura, può essere quella di noleggiare una barca a vela con lo «skipper» (manovratore ed esperto del natante) ed inoltrarci in mare per alcuni giorni facendo dello sport puro.

Gli appassionati della vela conoscono l'iniziativa da molto tempo.

Ci sono compagnie di entusiasti che hanno questa singolare abitudine di noleggiare imbarcazioni con l'obiettivo di trascorrere una settimana tra cielo e mare, alla scoperta di qualche isola abbandonata o porticciolo chic.

Mare mosso, località caratteristiche da visitare, approvvigionamento di carburante, motore in avaria?



Non preoccupatevi, a tutto pensa lo skipper sollevando il passeggero da preoccupazioni e responsabilità.

Il desiderio di andare per mare era, fino a pochi anni fa, prerogativa dei più abbienti, che potevano assumersi l'onere di acquistare e gestire una barca da crociera.

Oggi invece questo desiderio, espresso da un numero sempre maggiore di persone, è diventato fattibile ed alla portata economica di tutti.

Questa crescente richiesta ha portato l'Italia ad un rinnovamento e ad una specializzazione nell'offerta di barche da «charter».

Esistono ormai numerose organizzazioni di noleggio che sono in grado di coprire le più svariate esigenze di chi vuol fare una mini-crociera. Le società offrono barche sia a vela che a motore, con equipaggio o senza. Ogni organizzazione ha una sua politica dei prezzi ed è difficile generalizzarli, anche perché il costo del noleggio dipende dalle dimensioni del natante, dalla sua anzianità, condizioni, comodità e servizi accessori.

Inoltre i prezzi hanno una escursione stagionale, nei mesi di luglio e agosto si hanno naturalmente prezzi più alti, mentre in settembre viene subito ripristinata una diminuzione benché la stagione sia propizia alle mini-crociere. Anzi i pagamenti vengono effettuati in due volte: un 50 per cento all'atto della prenotazione ed il saldo al momento dell'imbarco.

Le spese accessorie della crociera come ormeggi, carburante, vitto ed altro, sono a carico del turista.

A conti fatti, dicono gli esperti, non si spende di più di quello che si sarebbe speso facendo una normale monotona vita d'albergo.

Roberto Menegati

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nel 1289 i veneti assediando Trieste, costruirono in questo sito un forte. Quale era il nome cui avevano imposto?

Soluzione ____________________

____

Cognome ____________________

Nome ____________________

Città ____________________

Via ____________________

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 1.o settembre è «Ambrose Bierce». Ha vinto il libro la signora Giuliana Modugno; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NEL MONDO DELL'ARTE

Mostra a Palmanova di Guido Tavagnacco



Di Guido Tavagnacco «Girasoli e spiaggia», un olio del 1973.

(L. D.) Domani 9 settembre, alle ore 11, si inaugura a Palmanova, al Dongione di Porta Udine, una grande antologia del pittore friulano Guido Tavagnacco.

La mostra allinea circa 150 opere dipinte dall'artista dal 1944 ad oggi. Trentacinque anni di operosità e di magistero artistico dunque, che dispiegano un interessante panorama della produzione di Tavagnacco, riassunto in quattro importanti cicli.

Il primo, quello delle «Lavandaie», post bellico, che risente del particolare clima neorealista, allora imperante; un secondo periodo, di transizione quasi, caratterizzato da «Racconti campestri», racconti pittorici singolarissimi nella loro interpretazione di forme tondeggianti; un terzo periodo che, di un viaggio fatto dall'artista in Spagna, risente e subisce il fascino di quel paese, là dove il paesaggio assume, più che altrove, l'aspetto del nostro Carso.

Infine, l'ultimo ciclo, l'attuale, il più importante forse, che si nutre di luci, di riverberi di colore, di chiari avori, che si impronta a trasfigurazioni di rinnovati motivi tondeggianti. E' questo il ciclo dei «Girasoli», dei «Lavoratori», le cui figure sono colte in una forma corale: temi questi ambientati dall'artista in atmosfere rarefatte e sviluppati in liriche astrazioni.

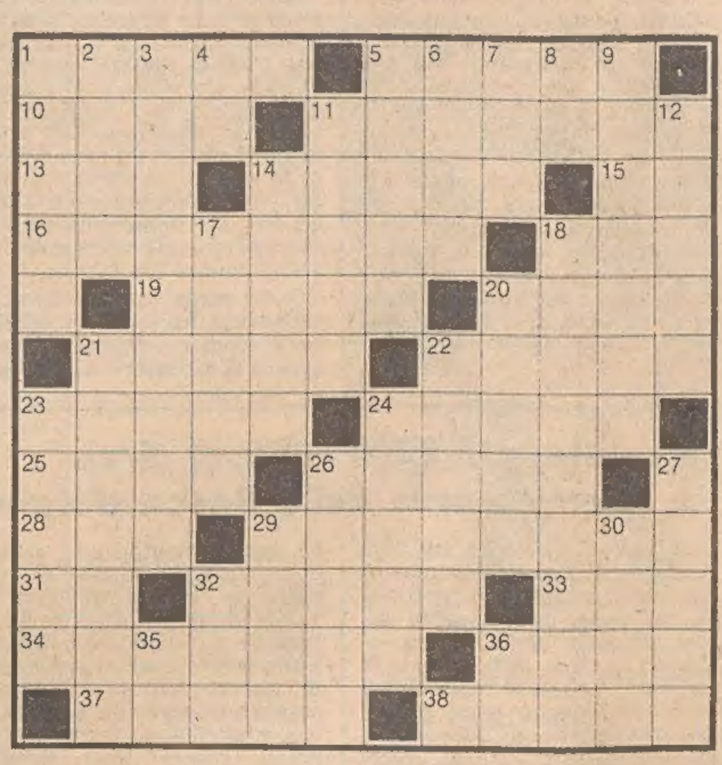
Abbiamo avvicinato, a Udine, Guido Tavagnacco: «Questa antologica rappresenta un traguardo importante per la mia pittura, una tappa veramente significativa — ci confida l'artista — una mostra che mi riporta alla mente i capitoli più salienti di un mio costante impegno, di un impegno che, di un sofferto travaglio artistico, mai ha mancato di essere presente nei miei cicli pittorici, tematiche che tuttora mi tormentano, ed al tempo stesso, esaltano e appagano il mio spirito».

L'artista ci ricorda, a conclusione, un suo pensiero sulla propria arte: «Le mie tele nascono come i giorni, e come i giorni hanno la stessa iniziale malinconia. Poi la luce mi dà coraggio e fiducia e lo spazio si colora. E' tutto qui. Forse domani all'orizzonte altre fonti di luce sorgeranno».

L'antologica di Guido Tavagnacco — doveroso omaggio del Friuli a questo suo sensibile artista — è posta sotto gli auspici dell'assessorato ai beni ambientali e culturali della Regione e del Comune di Palmanova: l'invito alla «vernice» al Dongione di Porta Udine ci viene rivolto dall'assessore Alfeo Mizzau e dal sindaco Ermes Battilana.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si infila nella scarpa - 5 Terreni coltivati - 10 Se ne fanno reste - 11 Città sul lago di Ginevra - 13 La precede sul pentagramma - 14 L'affluente dell'Adda che bagna Crema - 15 Principio di giorno - 16 Grande poeta dialettale romano - 18 Un bel pappagallo - 19 Mitica figlia di Tantalo - 20 Abito maschile da cerimonia - 21 Fusione del ghiaccio e della neve - 22 Auguste, filosofo francese - 23 Salvatore, lo scrittore della «Saga dei Vela» - 24 E' tutta da ridere - 25 Dà un succo amaro - 26 Opera lirica di Gounod - 28 Tenente (abbreviazione) - 29 Preceduta da «di» significa insieme - 31 Sigla di Trento - 32 Il più lungo fiume d'Europa - 33 Antica lingua francese - 34 Un fascicolo nella rivista - 36 Sono verdi in gioventù - 37 Il mare di Squillace - 38 Fandonia, frottola.

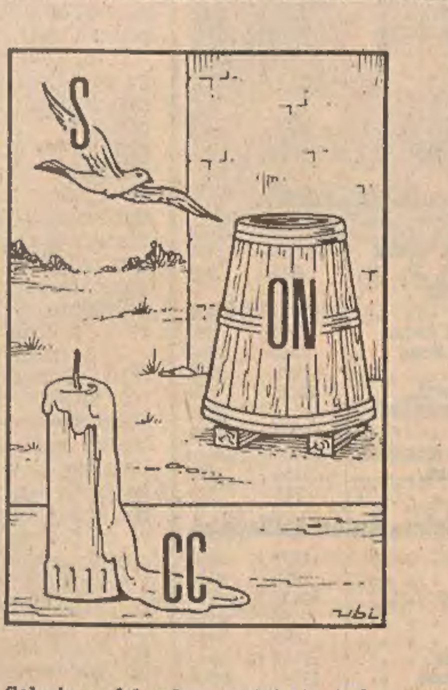
VERTICALI: 1 Asciutta o in brodo - 2 Nome russo d'uomo - 3 Duke del jazz - 4 Preposizione semplice - 5 Gare di velocità - 6 Parte del Continente Antico - 7 Il predecessore di Hua - 8 Sigla di Pordenone - 9 Priva di riconoscenza - 11 L'isola di Saffo - 12 Uno era figlio di Oileo - 14 Parte della scarpa - 17 Tutt'altro che meste - 18 Louis del jazz - 20 Può darsi - 21 Celebrati con cerimoniale fastoso - 22 Motivo, cagione - 23 Fanno le fusa - 24 Mota, limo - 26 Fitto, denso - 27 Allatta figli altrui - 29 Fusioni di voci - 30 Pregiati quelli del Monferrato - 32 Precede sab sul datario - 35 Sigla di Sondrio - 36 Simbolo chimico dell'oro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 gangster; 8 dal; 11 Eroica; 12 Croce; 14 ritti; 16 Ares; 17 meta; 18 respiro; 20 Ate; 21 merciai; 22 ne; 23 western; 25 cartine; 26 PA; 27 Wallace; 28 sir; 29 martire; 30 rata; 31 Eyre; 32 robot; 33 Inari; 35 rubino; 36 rei; 37 Germania.

VERTICALI: 1 germano; 2 ariete; 3 notte; 4 gita; 5 sci; 6 TA 7 RC; 8 Dorian; 9 aceri; 10 leso; 14 rapire; 15 vertice; 18 restare; 19 scene; 21 merli; 23 Walter; 24 paratia; 25 carrai; 26 pitoni; 27 Wayne; 28 Sabin; 29 Meir; 30 roba; 32 rum; 34 ig; 35 RR.

REBUS (Frase: 6, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

VE stira L; L amo; dado GGI = vestir alla moda d'oggi

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

In tavola il principe delle carni

Con la fine delle vacanze e il ritorno in città, riprendere il quotidiano «ritmo» intorno ai fornelli è certo un po' malinconico, ma se fatto con buonumore e fantasia, può risultare anche gradevole.

Vogliamo dunque accingerci quest'oggi a preparare qualche saporito piatto con la carne facendoci compagnia con i consigli e i detti popolari sempre così azzeccati e spiritosamente a proposito?

Primo nella rassegna delle carni, il manzo è riservato in cucina agli usi migliori e alle feste più belle che hanno per protagonista la tavola, tanto che i versetti subito annotano come «manzi e castrai ben fati / xe carne de osti, de preti e de frati».

Ma occorre ben conoscere le parti del manzo che opportunamente van scelte per le diverse preparazioni: così «per far brodo bon e grasso / xe molame, peto e tasto, / ma più 'l tasto te convien, / che 'l se sgionfa e 'l te fa ben. / Ponta de peto per dessora / la xe un toco meio ancora».

Del resto le nostre brave massaie ben distinguono, fra le parti anteriori, il «taio bianco» e lo «straculo» per brodo e stufato, e il «bordonal» per brodo; fra le parti posteriori invece distinguono le «ultime brisiole», le «coste» e la «ponta de spala» per il brodo, mentre la «zoia grassa», la «zoia fina», il «taio longo», e la «pele de tasto» per le minestre. Infine il «colo», la «zoia pistola» e il «muscolo» per il «gulasch».

Con la carne salata, sempre di manzo, unita a patate, si prepara anche la cosiddetta «calandraca» di tipo levantino, pietanza greca di bordo, e da bordo passata in terra, paese di marinai.

E ora, subito alla prova con questa ricetta nostrana del «manzo in millefoglie» (per 4 persone: 1 g di spalla, 50 gr di lardo, 50 gr di burro, 125 gr di pomodoro, 1 bicchiere di vino bianco, 1 cipolla, maggiorana, salvia, paprica, sale). Tagliate la spalla a fettine, lasciandole attaccate alla base come fossero pagine di un libro. Mettete fra le fette il lardo tagliato a fettine sottili, sale, paprica, maggiorana e qualche fogliolina di salvia. Legata la spalla, soffregatela con il sale e ponetela in una teglia dove avrete fatto soffriggere il burro.



Rosolatela bene da entrambi le parti e aggiungete il vino lasciandolo evaporare. Togliete quindi l'arrosto e mettetelo al caldo; fate dorare quindi nel grasso la cipolla tagliata a fettine, aggiungete il pomodoro, l'arrosto e fatelo cuocere completamente coperto per un'ora circa. Questo piatto si accompagna a patate, fagioli-ni verdi, cappucci acidi o cavolfiore.

Di origine ungherese, ma ormai familiare sulla nostra tavola il gulasch è particolarmente saporito (per 4 persone: 600 gr di polpa di manzo, 80 gr di grasso di maiale, 100 gr di salsa di pomodoro, 3 cipolle grosse, lauro, rosmarino, maggiorana, paprica, sale). Fate rosolare il grasso del maiale, che deve essere fresco, tagliato a dadini e soffriggetevi le cipolle affettate. Quando saranno ben dorate, aggiungete la carne a pezzi, salate e fatela rosolare, mescolando spesso.

A metà cottura aggiungete la paprica e le erbe aromatiche legate a mazzetto. Fate rosolare ancora qualche minuto, aggiungete poi la salsa diluita, coprite col coperchio e fate cuocere a fuoco medio finché il sugo si sarà addensato. Servite ben caldo, con polenta altrettanto calda o con il riso in bianco.

oOo

Cosa dire poi di certi succulenti «sguassetì» o di quelle eccellenti «pastizzade» (stufati) che solo a pensarci fanno venire un'acquolina!?... Per non dire degli «useleti de carne» o meglio «useleti scampai», i cui rotoli contenenti le listerelle di pancetta, con salvia, infilati in stecchini, danno al palato l'illusione di uccelletti alla cacciatora.

A questo punto, due ricette tipicamente friulane, che saranno un secondo assai gradito soprattutto con la temperatura più fresca quando si desidera qualcosa di caldo e particolarmente gustoso. Sono lo «sguazeto» e gli «uccellini» alla friulana.

Per lo «sguazeto» alla friulana (per 4 persone: 500 gr di cosciotto di maiale, 80 gr tra burro, olio e lardo, 1 cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 cucchiaio di salsa di pomodoro, 1 pezzetto di cannella, sale e pepe) metterete in un tegame i tre grassi con la carne tagliata a dadini molto piccoli, 1 cipolla a fette sottili, l'aglio intero, il pezzetto di cannella e una spolverizzata di sale e pepe.

Fate stufare sul fuoco basso, mescolando sempre con una posata di legno e aggiungendo man mano dell'acqua tiepida perché la carne non attacchi. Quando tutto avrà un bel colore dorato, aggiungete un bicchiere di acqua calda, in cui avrete diluito la salsa. Amalgamate la salsa alla carne, poi spegnete il fuoco, lasciando riposare e servendo la polenta.

Saporitissimi, gli «uccellini alla friulana»! (per 4 persone: 16 uccelletti, strutto, 500 gr di farina gialla, prezzemolo, sale). Pulite bene gli uccellini e poneteli in una terrina spolverizzandoli di sale (lasciateli per almeno 10 ore). Preparate quindi in una teglia dello strutto, fatelo scaldare bene e ponetevi gli uccelletti.

Soffriggeteli girandoli di tanto in tanto; quando saranno dorati, toglieteli e poneteli in una pentola da forno, forno che sarà stato precedentemente scaldato. Intanto preparate la polenta con abbondante acqua salata. Contemporaneamente alla polenta, saranno pronti anche gli uccelletti che toglierete dal forno servendoli con la polenta calda.

Per chi non lo sapesse, questi tipi di uccellini dal becco molto piccolo, come i tordi, le allodole e i beccafichi, sono in friulano chiamati «uite».

Grazia Palmisano

I volti della vita



La tradizione di solennizzare in preghiera la ricorrenza della Natività di Maria si rinnova nel santuario di Muggia Vecchia ogni 8 settembre da tempo immemorabile. Ai volti più giovani si accosta, nella mistica atmosfera del luogo sacro, quello della fedele dai capelli bianchi che non manca di compiere puntualmente il suo atto di devozione alla Madonna: tanti anni e tanti ceri accesi nella semplice storia della sua vita. (Foto C.E.)

OROSCOPO DI OGGI



Non lasciatevi abbattere da piccole difficoltà quotidiane che allentano i tempi di realizzazione dei vostri progetti. Importanti mutamenti in campo familiare: cercate di raggiungere un' accordo su alcuni punti controversi di natura economica. Sogni allegorici. Salute: vi sentirete in forma.



Sia pure con dispendio di energie fisiche state per raggiungere un ambito traguardo professionale. Perfetta intesa con la persona amata dopo un tempestoso chiarimento. Siate più docili in famiglia. Trascorrerete una vacanza-relax con gli amici. Incontro strano nelle prime ore della sera.



Finalmente porterete a compimento una prestigiosa iniziativa che susciterà l'invidia dei colleghi e gli apprezzamenti dei vostri superiori: cercate di trarre il massimo vantaggio economico. In famiglia dovete insistere per una maggiore autonomia. Salute: avete bisogno di distensione.



Se mancano i fondi per attuare un'iniziativa sarebbe opportuno rinunciare al superfluo, altrimenti si corre il rischio di provocare liti a catena in famiglia. Nella vita sentimentale occorre più comprensione reciproca. Grosse novità in campo finanziario. Salute: qualche disturbo di digestione.



Non agite impulsivamente sia in famiglia sia nell'ambiente di lavoro; dovete ascoltare senza insofferenza i consigli delle persone anziane ed esperte. Prendetevi una vacanza con la persona amata: un viaggio all'estero sarebbe l'ideale. Salute: un po' di nervosismo in serata.



Siete troppo ciarlieri e creduloni. Fidatevi solo di voi stessi e non raccontate le vostre intimità a nessuno. Una nuova carica emotiva preluderà a un nuovo amore: impostate bene, fin dall'inizio, i vostri rapporti per non incorrere in errori. Salute: avvertirete un certo senso di stanchezza.



Siete giù di morale perché, nonostante l'assiduo impegno non avete ancora fatto centro: non disperate; la promozione non è lontana e con essa verranno anche i sospirati miglioramenti economici. Piccoli diverbi con la persona amata per la vostra gelosia. Salute: non fate gite lunghe.



Impiegherete tutta la vostra energia per realizzare un piano audace e avventuroso: vi aiuteranno la buona fortuna e il finanziamento di un lontano parente. Non siate nervosi in famiglia: avete bisogno di un clima di serenità per concludere gli affari. Salute: possibili emicranie.



Giornata alquanto serena. Gli influssi astrali favoriranno un incontro decisivo; sappiate vedere i lati buoni dell'iniziativa che vi sarà proposta. «Grane» in campo sentimentale: il vostro temperamento ostinato vi porterà a una rottura. Sogni indecifrabili. Salute ottima.



Date retta a chi prima di ogni cosa desidera la vostra felicità e il vostro bene. Non fatevi, quindi, abbindolare da chi si dimostra amico e invece non lo è. Nuovi incontri in campo sentimentale per i giovani nati nella terza decade. Sogni menzogneri. Salute: avete la gola delicata.



Agite con tempestività prima che accadano avvenimenti che procrastineranno progetti e ambizioni. Un avvenimento muterà il vostro «menage» familiare: attenti a non ricadere in vecchi errori. Ricordatevi di un appuntamento nel tardo pomeriggio. Salute: limitate il numero delle sigarette.



A causa della stanchezza stentate a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un lungo periodo di riposo per ritemperare bene le forze. Non rinviate scelte decisive nel campo professionale: qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: iniziate quanto prima una cura disintossicante.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Selettivi recuperi

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi in lieve diminuzione. Il mercato è apparso condizionato dalle prossime scadenze tecniche e pur presentando nel complesso una maggiore resistenza di fondo, il lavoro odierno è stato quasi interamente rivolto alla sistemazione delle posizioni, mentre le iniziative del denaro hanno interessato una rosa molto ristretta di valori. I recuperi hanno interessato dapprima i titoli assicurativi con le Toro (più 4 per cento), Ras (più 1,5 p.c.) e Generali (più 2,2 p.c.) queste ultime in vista della esecuzione dell'aumento gratuito del capitale. Nelle ultime battute la domanda è apparsa più attiva interessando anche le Breda (più 5,4 p.c.), alcuni bancari (Interbanca più 3,3 p.c. e Mediobanca più 1,9 p.c.).

Richieste le Tecnomasio (più 7,3 p.c.), e in recupero le Ciga (più 5,2 p.c.) e le Sme (più 3,2 p.c.). Queste ultime hanno beneficiato di sostegni da parte di istituti di credito. In recupero anche le Ercole Marelli e Rinascente priv. (più 2,5 p.c.), Fisac (più 2,3 p.c.) e Bastogi (più 0,9 p.c.). Cedenti le Part. Finanziarie (—13 p.c.) e Liquigas (—3,4 p.c.), e in assestamento le Toro priv. (—5 p.c.), Sarom (—2,9 p.c.), Agricola (—2,8 p.c.), Unicem (—2,7 p.c.), Lepetit priv. (—2,6 p.c.), Falck (—2 p.c.). Trascurate le Fiat e le Montedison e di poco calme le Olivetti. Da segnalare che la chiusura delle Nord Milano, dopo il rinvio per eccessivo rialzo, non è stata rilevata.

Attività ancora vivace sul mercato obbligazionario dove però sono prevalsi alcuni realizzi che hanno interessato i titoli con cedole basse. In lieve assestamento i Cct e resistenti i Bt. Calme le obbligazioni convertibili.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 24500, Generali 51500, Ras 85500, Anic 14, Liquigas 41, Liquigas priv. 40, Liquigas risp. 35, Montedison 209, La Rinascente 117, La Rinascente priv. 81, Gerolimich 750, Premuda 1320, Sip 1220, Tripcovich 25250, Bastogi 857, Finmare 92, Finsider 135, Pirelli Spa 839, Sme 1658, Stet 1555, Generale Immobiliare 83, Fiat 2680, Fiat priv. 2130, Dalmine 245, Italsider 338, Terni (sospesa) Lane Marzotto priv. 1225, Snia Viscosa 820, Snia Viscosa priv. 460, Patriarca 2700.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso generalmente in rialzo con scambi fiacchi al termine del periodo di riporto borsistico mentre le obbligazioni governative hanno perso da 1/6 a 1/8 di punto a causa della mancanza di interesse specialmente sul breve termine. L'annuncio di una nuova emissione di 900 milioni di sterline di titoli governativi a medio e lungo termine ha avuto scarsa influenza sul mercato. I valori guida industriali hanno chiuso con rialzi da 2 e 5 pence, i petroliferi hanno guadagnato 6 pence mentre i bancari sono rimasti invariati. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times segnava un rialzo di 1,2 punti a 471,9.

PARIGI — Al rialzo i corsi azionari, per una forte ondata di acquisti. L'aumento medio è dello 0,5 p.c. con i petroliferi alla guida; si prevede, infatti, un forte aumento degli utili societari in questo settore. La notizia di un robusto attivo nei conti con l'estero della Francia ha galvanizzato gli investitori. Nella quindicina i corsi sono aumentati del 5 p.c. Si sono distinti fra gli altri Paribas, Casino, Poclain, Bhu, Leroy-Somer. Sono Calati di quota i titoli Usa. Irregolari tedeschi e olandesi. Al rialzo i canadesi.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso poco stabili con scambi fiacchi. L'attività era concentrata sui valori secondari e su alcuni titoli non quotati ufficialmente. Poco stabili i bancari, contrastati gli assicurati e in leggero ribasso i valori guida industriali. I maggiori finanziari sono migliorati. Sostenuto il reddito fisso. I valori in dollari sono trattati poco al disotto delle parità di New York, molto stabili gli olandesi, leggermente riflessivi i tedeschi.

FRANCOFORTE — I corsi alla Borsa di Francoforte hanno avuto un andamento irregolare per la terza giornata consecutiva. Il mercato è però fondamentalmente solido, con acquisti molto selettivi. Si sono distinti i metalmeccanici dove si sono avute notevoli plusvalenze. In calo invece gli automobilistici. Stabili bancari, chimici ed elettrotecnici, Minerari al rialzo.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 7-9 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	12-1/8	12-9/16	12-5/8
Sterlina br.	14-1/8	14-3/16	14-1/8
Franco sviz.	2-3/16	2-3/8	3
Marco germ.	7-1/4	7-7/16	7-9/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 7 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	330,76	(— 7,36)
Hongkong	n.p.	(—,—)
Londra	329,15	(— 6,35)
New York	329,15	(— 6,35)
Milano	336,07	(—10,05)
Parigi	348,00	(— 8,17)
Zurigo	330,00	(— 8,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12.09	—
Fonditalia	»	14.34	—
Interfund	»	11,18	—
Int. Sec. Fund.	»	7.45	—
Italamerica	»	10.97	—
Italfortune	»	9.64	10,22
Italunion	»	9.52	10.38
Mediolanum	»	12.40	13.48
Rominvest	»	13,27	14.33
Fondo Tre R	lire	7.889,47	—
Europrogr.	frsv.	145.40	—
Robeco	fiorini	169.00	—
Rolinco	»	141.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	6-9	7-9
Alimentari e agricole		
Alivar	4910	4910
Bonifiche Ferraresi	7150	7100
Chiari & Forti	3600	3600
Eridania	4390	4512
Imm. Vittoria	8180	8180
Ind. Buitoni Perug.	3400	3435
Romana Zucchero	235	235
Sermide	84	85
» priv.	70	70.25
» risp.	83	83
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16860	16980
Assicuratrice Ital.	24400	24390
Ausonia	2950	2975
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	9360	9500
» » pr.	5010	5050
Comp. Latina	671	667
Comp. Latina priv.	372	375
Firs	3160	3165
Generali	50450	51600
Italia Assicurazioni	15000	15000
L'Abeille Italiana	11850	11820
Fondiaria Incen.	10850	10720
La Fondiaria Vita	27920	27990
Ras	84300	85590
Sai	11010	10960
Toro Assicuraz.	7600	7910
Toro Assicuraz. pr.	3900	3700
Bancarie		
Banca Comm. Ital	10600	10600
Banco di Roma	8830	8900
Banco Lariano	2301	2315
Credito Italiano	1480	1490
Cred. Varesino	3700	3672
Interbanca priv.	10599	10950
Mediobanca	41700	42500
Cartarie - Editoriali		
Binda	975	945
Burgo	7700	7751
Burgo priv.	5790	5780
De Medici	480	490
Mondadori priv.	2775	2775
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1180	1179
Cer. Pozzi	155	160.25
» » risp.	153.75	153.50
Eternit	783	805.10
Eternit priv.	681	681
Italcementi	21380	21495
Richard Ginori	—	—
Unicem	7795	7530
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	13.50	14
Brioschi	26495	27400
Caffaro	355	357
Carlo Erba	2510	2495
Carlo Erba priv.	1380	1390
Italgas	800	820
Lepetit	—	19410
Lepetit priv.	—	18700
Liquigas	43	41.50
Liquigas priv.	40	40
» risp.	35.25	35.25
Mira Lanza	22200	22500
Montedison	208	207.75
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1148	1220
Petrolifera Italiana	999	980
Pierrel	1250	1260
Rumianca	620	621
Saffa	6380	6350
» risp.	4005	4025
Siossigeno	8599	8640
Commercio		
La Rinascente	115.75	116.75
La Rinascente priv.	79	81
Silos di Genova	3099	3051
Standa	1715	1698
Comunicazioni		
Alitalia	1274	1278
Ausiliare	6110	5230
Aut. Torino-Milano	975	966
Italcable	3760	3818
Nai	755	799
Nord Milano	2020	—
Sip	1230	1220

TITOLI	6-9	7-9
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	640	640.50
Marelli E.	334	343
Superfila	5400	5400
Tecnomasio	471	505
Finanziarie		
Acqua Marcia	1421	1485
Agricola	5200	5050
Bastogi	849	857
Siele	6320	6249
Buton	3739	3700
Centrale	6272	6285
Fin. Ernesto Breda	1565	1650
Finmare	92	92
Finsider	134	135
Generalfin	1149	1160
Gim	2860	2850
IFI priv.	3380	3390
IFIL	4200	4210
Invest	2360	2345
Mittel	1180	1201
Part. Fin.	599	520
Pirelli & C.	1990	1987
Pirelli SpA	830	827
Profing	250	245
Rejna	9000	9110
» risp.	8000	8009
Riva Finanziaria	5320	5330
Sarom	1375	1335
SME	1606	1658
SMI	2981	2960
Stet	1530	1555
Borgosesia	3420	3650
» risp.	2101	2150
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2945	2955
Beni Imm. Italia	508.50	512
Beni Imm. It. pr.	335	330
Beni Stabili	—	—
Coge	—	1410
Condotte d'Acqua	270	268
De Angeli Frua	7240	7240
Finrex	1270	1260
Gen. Immobil.	83.25	83
Iniziativa Edilizia	6310	6220
Isvim	3250	3300
La Milano Centrale	35200	35040
Risanamento	5350	5380
Sifa	742	729
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2670	2670
Fiat priv.	2135	2117
Franco Tosi	20130	20310
Gilardini	4280	4280
Olivetti	1545	1534
Olivetti priv.	1342	1350
Westinghouse	12210	12200
Worthinghton	3600	3570
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	775	780
Dalmine	245	245
Falck	3625	3550
Falck priv.	2517	2560
Ilssa Viola	1365	1390
Italsider	339	338
Magona	2780	2780
Pertusola	1960	1560
Trafilerie	731	731
Tessili		
Centenari e Zinelli	54.50	54
Cantoni	4900	4800
Cucirini	3050	3000
Cascami Seta	6070	6070
Linificio	460	449
» risp.	546	552
Fisac	1749	1790
Marzotto priv.	1210	—
Olcese Veneziano	54	53.75
Rotondi	16500	16500
Snia Viscosa	810	815
Snia Viscosa priv.	460.50	470
Unione Manifatture	17000	17000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1600	1612
» » risp.	1630	1629
Acque Potabili	864	852
Cals. di Varese	4125	4125
Ciga	2450	2579
Cir	9150	9100
Pacchetti	61	61.25
Terme Acqui	541	550
Tranno	2180	2170

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7-9
Rendita	5%	70.50
Edil. Scol. '67	6%	89.—
» » '68	5,5%	85.50
» » '69	5,5%	82.40
» » '70	6%	80.65
» » '71	6%	78.50
» » '72	6%	76.80
» » '75	9%	83.60
» » '77	7%	85.55
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.75
» '80	5,5%	98.40
» '80 Pol.	9%	99.40
» '81	10%	97.30
» '82	5,5%	86.20
» '83	12%	98.65
» '82 2A	12%	98.25
Am. FF. SS. 67/87	6%	—.—
» » » 68/83	6%	—.—
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	—.—
» » » 72/87	7%	—.—
IMI XXIII	5,5%	90.50
» XXIV	6%	88.20
» XXV	6%	88.35
» XXVI	6%	75.65
» XXVII	6%	73.90
» XXVIII	7%	78.85
» XXIX	7%	77.90
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.80
» XXXII	7%	69.55
» XXXIII	7%	77.10
» XXXIV	7%	71.40
» XXXV	7%	77.70
» XXXVII	7%	69.50
» XXXVIII	7%	69.90
» XXXIX	7%	71.65
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.45
» XLII	6%	70.50
» XLIII	8%	86.60
» XLV	8%	85.—
» XLVI	8%	75.—
» XLVII	8%	91.90
» XLVIII	10%	90.85
» IL	10%	81.60
» L	10%	95.20
» Interfund	8%	93.50
Cons. Op. Pubbl.	6%	66.10
» » »	5,5%	66.10
» » »	6%	62.90
» » »	7%	63.05
COP ss. I	6%	83.25
» ss. II	6%	80.40
» ss. III	6%	80.50
» ANAS '66	6%	61.10
» ANAS '72	7%	63.30
» Dotaz. I	6%	82.70
» Dotaz. II	6%	80.—
» Int. St. 1	6%	78.40
» Int. St. 2	6%	78.—
» Int. St. 3	6%	76.30
» Int. St. 4	6%	73.70
» Int. St. 5	6%	72.25
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.40
» Int. St. II	7%	72.90
» Int. St. III	7%	71.90
» Int. St. IV	7%	72.—
Ferrovie 1960	5%	96.70
» 1961	5%	91.30
» 1963 I	6%	83.35
» 1965 II	6%	80.90
» 1966 I	6%	80.55
» 1968 II	6%	78.—
» 1967	6%	78.—
» 1969 I	6%	73.90
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	72.90
» 1972 I	7%	73.45
» 1973 II	7%	70.50

TITOLI		7-9
Pubbl. Ut.	5,5%	91.90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	77.50
Pubbl. Ut. Ed. '58	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	85.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	99.30
» XI	6%	95.50
» XII	6%	93.30
» XIII	6%	90.30
» XIV	6%	88.80
» XV	7%	88.25
» XVI	7%	84.85
» XVII	7%	84.—
» XVIII	7%	82.70
» XIX	7%	81.20
» XX	7%	78.90
Enel 1965 I	6%	83.90
» 1965 II	6%	84.10
» 1966 I	6%	80.45
» 1966 II	6%	78.40
» 1967	6%	78.50
» 1968 I	6%	77.30
» 1968 II	6%	73.95
» 1969 I	6%	75.—
» 1969 II	6%	72.10
» 1970	7%	89.20
» 1971	7%	86.—
» 1972/87	7%	83.35
» 1972/92	7%	71.—
» 1973/93	7%	71.—
» 1974/81 Ind.	7%	127.—
» 1974/94	6%	82.90
» 1975/82 I	10%	96.20
» 1975/82 II	10%	95.05
» 1976/83	10%	93.35
» 1976/83 Ind.	10%	117.—
» 1977/84 Ind.	10%	115.85
» 1974/84 II Ind.	10%	116.05
» Europa	6%	97.95
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	95.60
» 66/81	6%	93.10
» Gela	5,5%	98.50
» Sud 61 IV	5,5%	96.10
» » 62/81 V	5,5%	93.70
» » 62/81 VI	5,5%	94.20
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	96.50
» 61/86	5,5%	78.80
» 63/83	5,5%	88.90
» Alfa R.	7%	81.50
» Stet	7%	81.60
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '66	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.80
» » 1986	6%	83.85
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	88.—
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.80
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	70.50
» » 1992	6%	69.50
» » 1993	7%	78.10
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.50
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	8%	86.—
» » 1996	7%	65.40
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	78.50
» » 1997	6%	68.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/68 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/80	6¾%	94.—
» 66/81	6½%	98.50	» 69/84	7½%	85.50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	86.—
» 67/87	6½%	90.—	» 71/86	8½%	85.—
» 68/83 I	6¾%	98.50	» 71/88	8¾%	91.50
» 68/83 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. 70/81	7½%	95.—	» 67/87	6½%	89.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—	» 67/87	6,5/8%	89.50
» 67/82	6½%	94.—	» 70/85	8%	—.—

SI CONCLUDE IN DIMINUENDO UNA SETTIMANA CLAMOROSA

L'oro «si riposa»

ROMA — L'oro, interrompendo la serie di continui rialzi dei giorni scorsi, sta terminando la settimana con un contenuto arretramento. Ieri a Londra al fixing della mattinata il metallo è infatti sceso a 331,15 dollari per oncia e nel pomeriggio a 329,15, ben al di sotto, quindi, del prezzo segnato giovedì in chiusura (334-335 dollari). Anche a Zurigo oro in discesa. Il metallo si è rafforzato a 332,50/333,50 dollari dopo aver aperto debole a 331,50/332,50 (334,50/335,50 giovedì).

Anche per i mercati statunitensi oro in ribasso. Il fixing è stato, infatti, di 331,15 contro i 340,85 dollari record di giovedì. Un afflusso di realizzi di beneficio ha localmente favorito la tendenza. Sull'Imm. di Chicago i prezzi hanno aperto in ribasso da 0,90 a 3,20 dollari con il settembre a 329,80 contro 333 della chiusura di giovedì e il dicembre a 336,40/337,50 contro 338,50.

Sul Comex di New York il settembre ha aperto a 326,70/327,20 contro 329,70 di giovedì sera e il dicembre a 337,30/40.

Miller accusa l'inflazione

WASHINGTON — Il segretario americano al tesoro, William Miller, ha dichiarato che nonostante il forte aumento del prezzo dell'oro il dipartimento del tesoro degli Usa non ha intenzione di varare il programma delle sue vendite mensili d'oro che vertono attualmente su 750 mila once. In una dichiarazione alla stampa Miller ha detto di ritenere che il recente aumento del prezzo dell'oro rifletta la preoccupazione generale che verte sull'inflazione e che i prezzi cesseranno di salire quando il pubblico avrà fiducia nella capacità degli Stati Uniti di contenere il loro tasso d'inflazione. Miller ha, tuttavia, rilevato che il dollaro è stato relativamente stabile negli ultimi mesi nonostante l'aumento del prezzo dell'oro.

Il segretario al tesoro Usa ha poi dichiarato che la amministrazione Carter sostiene la politica della riserva federale che punta a far scendere gradualmente il tasso di espansione della massa monetaria e del credito. Miller ha però aggiunto di ritenere che sarebbe imprudente al momento aumentare i livelli delle riserve obbligatorie al fine di irrigidire la politica monetaria.

Una misura del genere, infatti, si tradurrebbe in un carico impari per le banche che sono rimaste all'interno del sistema della riserva federale. Una rigida politica monetaria, ha però aggiunto, è il ncessario complemento degli obiettivi di politica economica dell'amministrazione (preservare il valore del dollaro e sradicare l'inflazione). Miller ha poi confermato che si incontrerà fra breve (alcune fonti parlano del 16 settembre a Parigi) con le controparti delle cinque principali nazioni industrializzate del mondo.

Rivalutate di 2500 miliardi circa le riserve auree della Banca d'Italia

ROMA — Si aggira sui 2500 miliardi di lire la rivalutazione messa a segno, in poco più di un mese, dalle riserve auree detenute dalla Banca d'Italia; le circa 2000 tonneliate di oro in possesso della banca centrale valgono oggi, con il prezzo dell'oro di 335 dollari per oncia (8760 lire al grammo) toccato stasera sul mercato londinese, circa 17.500 miliardi contro i 13.983 miliardi della fine di luglio.

In realtà, la rivalutazione risulterà probabilmente minore, dal momento che i calcoli con i quali la Banca d'Italia aggiorna trimestralmente il valore delle proprie riserve si basano su quotazioni medie. Sulla base del solo rincaro delle riserve auree — immaginando immutate le altre voci che compongono le riserve ufficiali (valute, diritti speciali di prelievo, ecc. ecc.) — le riserve ufficiali sfiorano in complesso i 30.000 miliardi di lire (17.800 miliardi ad agosto '78, dei quali 10.966 miliardi di riserve auree).

Usa: prime rate al 12,5 per cento

NEW YORK — I tassi di interesse negli Stati Uniti — a somiglianza dell'oro sul mercato bullion — passano da un nuovo massimo all'altro. Ieri la Citibank e la Chemical Bank hanno annunciato, con effetto immediato l'aumento del prime-rate al 12-1/2 per cento, dal 12-1/4, che già costituiva un massimo assoluto.

Tale decisione, conferma, se ancora ve ne fosse bisogno, le intenzioni del nuovo presidente della Riserva federale, Paul Volcker, di perseguire una politica strenua di contenimento della crescita monetaria per limitare l'inflazione, politica che vede come primo mezzo la manovra dei tassi di interesse.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Milano: dollaro 815-820; franco svizero 498-506; marco tedesco 447-455; franco francese 192-196; sterlina 1835-1850.

Efim in pareggio entro il 1980

BARI — L'Efim è in grado di raggiungere l'equilibrio di gestione entro il 1980. Lo ha annunciato il presidente Corrado Fiaccavento, in una conferenza stampa tenuta in occasione dell'inaugurazione della 43° Fiera del Levante. Fiaccavento, dopo aver illustrato gli obiettivi dell'ente nel breve e medio termine ha immediatamente precisato che il conseguimento di questo risultato è però condizionato da alcune decisioni di natura politica. Fiaccavento ha sottolineato, infatti, che l'Efim potrà raggiungere l'equilibrio di gestione nei tempi che si è posto a patto che si sciolgano tre nodi: 1) che il governo provveda alla ricapitalizzazione dell'ente; 2) che vengano apportate alcune modifiche alla «675» per quanto riguarda il piano di intervento nel settore dell'alluminio; 3) che venga resa operante le delibera del Cipe che fissa un prezzo politico per il costo dell'energia necessaria alla produzione di alluminio.

Per quanto riguarda le cifre il presidente dell'Efim ha annunciato che l'ente, se non intervengono fatti esterni per ora non previsti, chiuderà l'esercizio 1979 con una perdita che si aggirerà intorno ai 50 miliardi, confermando una tendenza alla riduzione del deficit già registrata nel 1978.

Generali: pronto l'aumento di capitale

TRIESTE — Le Assicurazioni Generali di Trieste, dando esecuzione alle delibere assembleari del 30 giugno, hanno disposto l'attuazione dell'aumento del capitale sociale da 78,9 miliardi a 100 miliardi a partire dal 19 settembre fino al 31 ottobre. L'operazione avverrà gratuitamente attraverso l'emissione di azioni, in godimento dal primo gennaio scorso, in ragione di quattro azioni nuove per ogni gruppo di 15 vecchie possedute, senza l'aggravio di oneri fiscali per gli azionisti. Il diritto verrà pertanto trattato in borsa dal 19 settembre al 18 ottobre compreso, e le azioni verranno perciò quotate ex assegnazione gratuita. Il provvedimento finanziario interessa circa 36 mila azionisti.

Petrolio: calerà ancora la produzione iraniana

WASHINGTON — Gli esperti petroliferi statunitensi temono nuove riduzioni della produzione petrolifera iraniana a causa del cattivo stato degli impianti petroliferi del paese. Lo riferisce il «Wall Street Journal», precisando che il governo rivoluzionario dell'Iran non ha effettuato un'adeguata manutenzione degli impianti secondo il giornale, la produzione di greggio del paese scende spesso al di sotto dei 4 milioni di barili al giorno e tocca a volte i 2,9 milioni di barili. L'Iran è tuttavia riuscito a mantenere le esportazioni su livelli di 3 milioni di barili al giorno, attingendo dalle riserve.

Le prospettive a breve termine non destano preoccupazione, in quanto l'Arabia Saudita dovrebbe continuare a produrre quantitativi maggiori di greggio nel quarto trimeste e il Kuwait potrebbe rimandare all'anno prossimo la preannunciata riduzione della propria produzione. Un brusco calo delle esportazioni petrolifere iraniane potrebbe, invece, sempre secondo gli esperti statunitensi, comportare conseguenze piuttosto gravi. La produzione degli altri paesi potrebbe infatti risultare inadeguata a colmare il nuovo «buco», e si riaffaccerebbe così lo spettro della carenza di benzina.

LA SETTIMANA IN BORSA

Fase di assestamento

Il notevole cammino fatto dalla Borsa nelle passate ottave ha richiesto alla fine una pausa di assestamento di più ampio respiro che non quello affiorato in qualche seduta della settimana scorsa. In questa, l'offerta ha dominato sulla domanda in quattro giornate su cinque, con l'eccezione di martedì in cui interventi di sostegno hanno voluto stimolare ancora una volta il mercato per sondarne le residue forze. Ne deve essere emerso che erano in troppi ad avere il fiato grosso e così si è preferito consentire l'avvio della fase degli aggiustamenti.

L'assestamento ha richiesto alla media dei prezzi un sacrificio di circa il 3 p.c. che, se dovesse rimanere confinato in questa entità, sarebbe senz'altro accettabile e potrebbe valere quale affidamento per qualche ulteriore passo innanzi sul breve termine. Se si guarda ai progressi conseguiti dalla quota in agosto si constata che essi si configurano in quasi il 7 p.c.

A considerare la cronaca dell'ottava, si nota una sostanziale buona resistenza dei titoli assicurativi ed in particolare di quelli di primo piano. Generali e Ras, ad esempio hanno vissuto la tornata con oscillazioni nei due sensi ma conservando sul traguardo ancora qualche frazione attiva.

Tra i cementieri, le Italcementi sono arretrate di circa l'8. Più controllato il comportamento delle Fiat che hanno concesso attorno il 2 p.c., mentre le Olivetti hanno sacrificato il 2,5 p.c. circa. Contrastato, tra gli altri, l'andamento delle Montedison che alla fine hanno dovuto cedere attorno il 4,5 p.c. una percentuale grosso modo comune a parecchi altri titoli (tra i quali Centrale, Pirellona, Assicuratrice, Finsider).

Una nota a sé è stata rappresentata dal comportamento delle Ciga sulle quali a turno si sono esercitate con grande impegno sia la domanda, sia l'offerta. Quest'ultima ha assunto incisività specialmente nella seconda parte della settimana, imponendo al titolo sacrifici a colpi del 5 p.c. alla volta. Da rilevare anche l'affioramento in mercato di interventi di arbitraggio a vantaggio dei titoli privilegiati rispetto a quelli ordinari (Fiat, Toro, Burgo, Compagnia Milano).

Nel mercato del reddito fisso, sostanziale stabilità di fondo, con scambi in lieve tonificazione verso fine ottava. Qualche contrasto sui Cct, la cui domanda permane peraltro discreta.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 31.8	chius. 7.9	%
Generali	51.500	51.600	+ 0,2
RAS	85.500	85.590	+ 0,1
Assicuratrice	25.300	24.390	— 3,6
Mediobanca	43.010	42.500	— 1,2
ANIC	16	14	—12,5
Montedison	217,50	207,75	— 4,5
Bastogi	872	857	— 1,7
Centrale	6.580	6.285	— 4,5
Finsider	142,25	135	— 5,1
Pirelli SpA	864,50	827	— 4,3
STET	1.565	1.555	— 0,6
Immobiliare Roma	85,50	83	— 2,9
FIAT	2.725	2.670	— 2,0
Olivetti	1.573	1.534	— 2,5
Viscosa	865	815	— 5,8
Italcementi	23.400	21.495	— 8,1
Rinascente	119,50	116,75	— 2,3
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	790	790	=
Premuda	1.280	1.320	+ 3,1
Tripcovich	24.000	25.250	+ 5,2

SECONDO IL PRESIDENTE DEL COMITATO MONETARIO CEE

Nessun riallineamento per le valute dello Sme

BRUXELLES — Le previsioni di un riallineamento delle valute del Sistema monetario europeo (Sme) mostrano «un'incomprensione di fondo» della portata della revisione del sistema di fluttuazione congiunta europeo. Lo ha dichiarato l'economista belga J. Van Ypersele, in qualità di presidente del comitato monetario della Comunità europea.

Ypersele ha affermato di essere decisamente a favore dell'apertura di un «conto di sostituzione» per smaltire le riserve eccessive di dollari nonché di vedere di buon occhio l'attribuzione di un ruolo di maggior rilievo ai diritti speciali di prelievo. In un'intervista all'Ap-Dowjones, l'esponente della Cee, che ha rivestito anche un ruolo di rilievo all'interno del Fmi, ha dichiarato, tra l'altro, che i tassi d'interesse potrebbero salire ulteriormente a livello mondiale, qualora l'inflazione dovesse peggiorare. Secondo Ypersele, l'oro non risulta più di alcuna utilità come strumento di riserva per il sistema bancario.

Per quanto riguarda lo Sme, al quale Ypersele si augura che anche la Gran Bretagna voglia aderire così da ampliare l'area di stabilità monetaria, il sistema ha funzionato bene finora, ma nei prossimi mesi dovrà soprattutto agire per contenere l'inflazione. Le voci di un possibile riallineamento delle monete aderenti allo Sme sono ingenue, ha detto Ypersele: la revisione, già iniziatasi e che dovrebbe terminare entro ottobre, servirà a riesaminare il peso attribuito alle varie valute all'interno dell'Ecu, la nuova unità di conto europea; a fare il punto della situazione, per quanto riguarda l'indice di «scostamento», che mette in guardia i vari governi in presenza di fluttuazioni valutarie eccessive; nonché a tracciare un quadro preciso delle posizioni dei paesi «debitori e creditori» nell'ambito del nuovo sistema monetario.

La questione dei tassi centrali di parità non risulta nell'ordine del giorno e non sarà pertanto esaminata nel contesto della revisione dello Sme, ha precisato Ypersele.

Prestito di 30 miliardi alla Zanussi

PORDENONE — Un prestito di 30 miliardi di lire è stato concesso alle industrie Zanussi di Pordenone da un pool di banche per consentire il proseguimento del piano di investimenti, che prevede in un quinquennio iniziative per 200 miliardi di lire. L'operazione creditizia è stata diretta dalla compagnia privata finanza e investimenti di Milano, dalla centrale e dal Banco di Roma. La sua durata è stata concordata in cinque anni con un tasso di interesse rivedibile trimestralmente e comunque a condizioni vantaggiose.

Il prestito è stato erogato dalla Banca cattolica del Veneto, che partecipa all'operazione con la Banca Antoniana di Padova e Trieste, la Banca popolare di Vicenza, la Cariplo ed il Banco di Roma. In passato le industrie Zanussi — il cui indebitamento alla fine dell'anno con il sistema bancario e finanziario ammontava a 119,3 miliardi di lire (con un incremento di 21,8 miliardi sull'anno precedente) — erano già ricorse ad una serie di finanziamenti tra cui anche sui mercati creditizi esteri.

MARCO TEDESCO — Voci di una rivalutazione del marco hanno indotto molti speculatori a vendere dollari sulla piazza di Francoforte. Il dollaro, che stava a 1,8233 marchi al fixing, è sceso di lì a poco a 1,82 mentre gli scambi si facevano frenetici.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	448,36	442,—	448,39
Franco francese	192,16	190,—	192,15
Fiorino olandese	408,—	403,—	408,—
Franco belga	27,94	26,—	27,95
Corona danese	155,36	151,—	155,37
Sterlina irlandese	1688,—	1650,—	1688,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1826,50	1820,—	1826,65
Corona norvegese	162,72	160,—	162,74
Corona svedese	193,37	189,—	193,36
Dollaro USA	812,55	810,—	812,50
Dollaro canadese	696,25	685,—	696,17
Peseta spagnola	12,30	11,25	12,30
Escudo portogh.	16,50	15,50	16,55
Scellino austriaco	62,17	61,—	62,24
Franco svizzero	496,84	488,—	496,83
Yen nipponico	3,67	3,40	3,67
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	36,—	—,—
» (Roma)	—,—	32,—	—,—
» (Trieste)	—,—	37-38,30	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia; rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28,50 p.c. (28,50); nei confronti di tutte le valute 43,49 p.c. (43,46); nei confronti della Cee 49,20 p.c. (49,20).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 99000-104000, sterlina (nc) 99000-104000, marengo svizzero 80000-84000, marengo francese 84000-88000, marengo italiano 76000-79000, marengo belga 74000-77000, 20 dollari oro 395000-415000, 100 pesos cileni 220000-235000, 50 pesos messicani 335000-355000, Kruger rand 290000-300000, oro 8800-9000, argento 320000-330000, Platino 12500.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alle coniazioni fino al '73

LA ZONA È ORAMAI INTASATA DA PULLMAN E MACCHINE

Il Papa visita Loreto: accorrono i pellegrini

Dalla Loggia centrale, Karol Wojtyla reciterà l'«Angelus»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LORETO – «Ciao, Papa globetrotter»: il cartello, scritto a pennarello e appeso a un albero all'ingresso di Loreto, testimonia dell'affetto, della simpatia con la quale i marchigiani (e con essi decine di migliaia di pellegrini) accoglieranno Giovanni Paolo II a Loreto prima, ad Ancona poi.

Loreto, adagiata su uno dei tanti dolci colli di questa verdissima regione, si appresta a vivere con intensa partecipazione questo avvenimento eccezionale. I suoi diecimila abitanti diventeranno, secondo una stima abbastanza attendibile, almeno 150 mila: una massa enorme che già da ieri creava problemi logistici dei quali si tenta di venire a capo con l'organizzazione razionale, ma anche con buona volontà di tutti i cittadini.

Primo fra tutti quello del traffico: dalle 18 di ieri vige il divieto di sosta e di fermata in molte strade e i lauretani si assoggettano di buon grado alla caccia al parcheggio. E' prevista anche la chiusura totale al traffico di tutte le strade, appena le aree predisposte alla sosta saranno sature.

«Probabilmente – ha detto un vigile urbano – il blocco scatterà alle ore 3 di stamane e la gente salirà a piedi, in pellegrinaggio, facendo chilometri».

Il cielo è quasi sereno e la temperatura gradevole.

Loreto è imbandierata a festa (l'amministrazione comunale ha ricevuto in prestito da Macerata e Ascoli Piceno duecento tricolori), adornata da festoni di fiori con i colori papali, tappezzata di manifesti di benvenuto al sommo Pontefice, mentre in tutte le vetrine sono esposte foto dell'illustre pellegrino.

La piazza antistante la basilica (piazza Giovanni XXIII) è un grande cantiere all'interno del quale, tra i turisti, si muovono operai, tecnici della televisione e del Comune. Questi ultimi hanno avuto un gran da fare per ridipingere la segnaletica orizzontale, asfaltare strade, installare nuovi cartelli indicatori.

Ieri un elicottero dipinto di bianco (lo stesso che servirà a Papa Wojtyla nei suoi spostamenti) ha volteggiato nel cielo di Loreto per studiare la rotta e il punto di atterraggio. E a lungo sono sfrecciati nel cielo reattori dell'aeronautica militare che alle 12, mentre il Papa reciterà l'«Angelus» dalla Loggia centrale, porteranno il loro fragoroso saluto.

La stessa cosa, ma molto più silenziosamente, faranno due giovani, Sergio Cremonesi, di Numana (Ancona) e Gorio Mandozzi, di Macerata, agganciati ai loro deltaplani a motore. Sperano solo di non vedersi vietata l'autorizzazione e la soddisfazione di salutare in modo davvero singolare Giovanni Paolo II.

In tutta la zona è introvabile un posto-letto. Tutte prenotate anche le finestre che si aprono sul percorso del corteo papale e sulla piazza della basilica.

Tra i tanti aspetti curiosi e organizzativi legati alla visita del Pontefice, vi è anche quello del menù per la seconda colazione, che verrà consumata nella sala del Tinello del palazzo apostolico. Le cuoche (le suore di Maria Bambina) hanno fatto le cose in grande stile: antipasto di prosciutto casalingo, fegatini e tartine; brodino con cappelletti fatti in casa, galantina di pollo e vitellino, roastbeef di vitello, con fagiolini all'olio; arrosto misto di agnello, pollo e tacchino, insalata cappuccia; torta di mele fatta in casa, frutta, caffè e digestivo.

Un pranzo con marcate caratteristiche regionali, così come la lista dei vini, frutto dei vigneti della tenuta della Santa casa. Rosso conero, rosso piceno, barbera di Loreto, verdicchio, trebbiano di Loreto.

Franco Chiavegatti

Visiterà pure Ancona

ANCONA – I portuali stanno alacremente allestendo l'enorme pontone – ormeggiato alla banchina del Varco della Repubblica – a bordo del quale nel tardo pomeriggio odierno salirà Giovanni Paolo II per il suo incontro con i fedeli e la città di Ancona.

Su di esso spicca una grande croce che sovrasta l'altare. In porto ci sono unità della marina militare e molte navi mercantili: con le loro sirene saluteranno l'arrivo del Pontefice nel piazzale dinnanzi la Capitaneria di porto.

Ancona vive la vita di tutti i giorni, con un caldo sole che rende più vivaci i manifesti multicolori di benvenuto all'insigne ospite. Oggi invece, il capoluogo resterà paralizzato già molte ore prima che il bianco elicottero proveniente da Loreto si presenti sulla verticale del faro di San Ciriaco, caro e noto a tutti i naviganti del medio Adriatico. La circolazione verrà bloccata al primo accenno di saturazione di parcheggi e verrà impedito l'accesso in città a tutti gli automezzi.

Un grande piazzale è stato appositamente approntato nella zona della Palombara e il centro sarà agibile solo ai mezzi pubblici.

Sardegna: giornata senza novità

CAGLIARI – Giornata senza sostanziali novità sul fronte dei sequestri di persona in Sardegna. A prescindere dalle ricerche, peraltro senza esito, che squadre di sommozzatori dei carabinieri hanno compiute nelle acque del lago artificiale di Punta Gennarta presso Iglesias a seguito della telefonata anonima circa la presenza dei cadaveri di Giorgio e Marina Casana nell'invaso, nessun fatto nuovo si è verificato per quanto riguarda i rapimenti della signora Luisa Scaccabarozzi e della figlia Cristina in mano dei banditi.

Un morto a Bologna per «overdose»

BOLOGNA — Un' inezione di eroina: ormai è certo che è stata questa a uccidere Giampiero Nervuti, un carrozzaio di 24 anni, morto all'alba di ieri.

Poche ore prima era stato assolto dal Tribunale di Bologna dall'accusa di aver tentato una rapina in una banca di Casalecchio di Reno, dove abitava. I giudici avevano accettato in pieno la tesi del giovane, che si era trattato di un equivoco: l'unica arma di Nervuti era un gelato, i suoi blue jeans erano troppo stretti perché potesse far finta di tenervi una pistola.

Il giovane aveva raccontato che voleva fare uno scherzo ad un amico guardia giurata, quel giorno però sostituito da un collega che aveva bloccato il carrozzaio.

Uscito dopo 18 giorni di carcere, Nervuti per prima cosa è andato a cercare l'eroina.

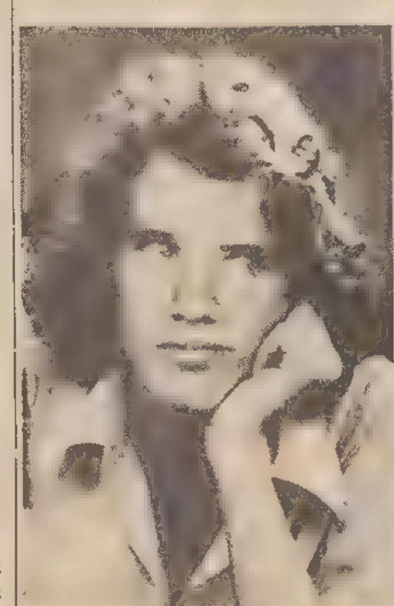
■ CARBONIZZATA — Una bambina è morta carbonizzata in un incendio sviluppatosi in un piccolo Luna park ad Aprilia, vicino Roma. Le fiamme si sono sviluppate per cause non ancora accertate in un carrozzone.

■ DECEDUTO — Il commediografo britannico Guy Reginald Bolton è morto a Goring on Thames: lo ha annunciato la sua famiglia.

SAREBBE STATO ATTIRATO NELL'HOTEL DA DUE PERSONAGGI CHE GLI HANNO SCIPPATO 30 DOLLARI

In un albergo equivoco di Harlem derubato il figlio di Bob Kennedy

Il Shelton Plaza hotel è un punto di smercio di stupefacenti - Nessuna dichiarazione della famiglia



David Kennedy

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK – La polizia indaga sulla possibilità che l'aggressione a David Kennedy, il quale ha denunciato di essere stato percosso e derubato di trenta dollari (circa ventiquattro mila lire) in un albergo di Harlem, abbia a che fare con una compravendita di stupefacenti. Il figlio del defunto senatore Robert Kennedy ha detto di essere stato attirato nell'hotel, che viene definito luogo noto per questioni di droga, situato in un attivo centro di traffico di narcotici. Ma persone che abitano nel malandato quartiere dicono di avere visto il giovane sul posto numerose volte.

E' stato il vice-ispettore Peter Prezioso a dire che i detective dell'ufficio stupefacenti conducevano una inchiesta «in merito alla possibilità che nel caso sia in causa una vendita di droga». Prezioso, tuttavia, non ha collegato David Kennedy con una transazione del genere.

«Sono stati senz'altro trovati stupefacenti sul posto – ha detto l'investigatore – sul pianerottolo c'erano circa venticinque bustine di carta velina (d'eroina). Ma dovete rammentare che Kennedy è una vittima in questo episodio, e qualunque sia l'esplorazione che i cronisti vogliono fare noi non indaghiamo sulle vittime».

Dove sia andato David Kennedy dopo la denuncia non si è saputo. Un portavoce della famiglia, Tom Southwick, ha detto che al momento i Kennedy non hanno niente da dire. Southwick ha fatto questa dichiarazione a Boston.

A Washington, l'ufficio del senatore Edward Kennedy, zio di David, che si interessa molto dei figli dei suoi fratelli assassinati John e Bob, non ha fatto finora dicharazioni sull'episodio.

David Kennedy ha 24 anni ed è il quarto degli undici figli di Robert ed Ethel Kennedy. Abita a New York da quando, vari anni fa, ha lasciato gli studi universitari. Ha detto un portavoce della polizia di New York: «In questo momento, per quanto ci riguarda, egli è soltanto una persona vittima di un crimine, un autore di denuncia».

Secondo un portavoce della polizia Kennedy, il quale è rimasto illeso nell'incidente, ha detto che stava passando in auto per Harlem, verso le cinque e un quarto del pomeriggio di mercoledì (stava semplicemente «attraversando» la zona nella parte alta di Manhattan, ha dichiarato) quando dal marciapiede due passanti gli hanno fatto un segno. Lui ha accostato la vettura e si è avvicinato ai due, che lo hanno indotto a entrare nell'atrio dello Shelton Plaza hotel.

Una volta dentro, ha detto il giovane, i due sono stati raggiunti da un terzo individuo, e «usando la forza fisica» gli uomini lo hanno derubato di trenta dollari. Secondo un alto funzionario di polizia Kennedy aveva con sé al momento dell'aggressione una somma più alta, forse duecento dollari (circa 160 mila lire).

Mentre Kennedy veniva aggredito, qualcuno ha telefonato dall'albergo al numero d'urgenza della polizia, e gli agenti sono arrivati rapidamente sul posto. E' stato arrestato Sam Askins, di 25 anni, residente a Brooklin, che aveva secondo i poliziotti un atteggiamento sospetto.

Ma quando a Kennedy è stato chiesto se riconoscesse in lui uno degli aggressori, David ha detto, nella sede del locale comando di polizia, di non poterlo identificare, e Askins è stato rilasciato.

In seguito, dice la polizia, si è constatato che Askins era ricercato perché accusato di furto e del possesso di oggetti rubati.

Joseph Gambardello



New York – La portineria dell'albergo dove David Kennedy sarebbe stato aggredito e derubato da due o tre pederasti. (Telefoto AP)



New York – Nel quartiere di Harlem si trova il Shelton Plaza hotel, ritrovo di spacciatori e drogati. (foto AP)

Trucidati di notte carcerati rivoltosi

CITTA' DEL MESSICO — Tre detenuti che si erano ammutinati nel penitenziario della città di Merida, a 1250 chilometri a Sud - Ovest della capitale messicana, prendendo in ostaggio 27 persone, sono stati successivamente uccisi dalle forze dell'ordine, secondo quanto si è appreso da fonte ufficiale.

I tre detenuti, tutti ex militari condannati per l'attacco a una banca, all'interno del penitenziario, quando, armati di una pistola, di un coltello e di parecchie bottiglie «molotov», avevano sequestrato le persone presenti per tenerle in ostaggio. Durante la notte le forze di polizia hanno attaccato il carcere, uccidendo i tre detenuti. Nessuna spiegazione ufficiale è ststa fornita circa le circostanze della loro morte.

IL PATRIMONIO DI FAMIGLIA SI AGGIREREBBE SUL MILIONE DI STERLINE

«È un povero tra ricchi» l'industriale Rolf Schild

L'affermazione è del consulente Nicholas Mendes - Si stanno muovendo i «Lloyd's»



Londra – Rolf Schild ripreso all'aeroporto di Gatwick. (Upi)

LONDRA – Rolf Schild è un povero tra ricchi. E' quanto ha dichiarato ai giornalisti Nicholas Mendes, consulente dell'industriale elettronico inglese, rapito insieme alla moglie e alla figlia in Sardegna, il 21 agosto.

Liberato tre giorni fa, Schild è tornato a Londra per reperire l'ingente somma – si parla di venti miliardi di lire – chiesta dai rapitori per il rilascio dei due ostaggi ancora nelle loro mani.

«Schild non è assolutamente in grado di soddisfare la richiesta dei rapitori – ha detto Mendes – è un povero tra ricchi, e tutto ciò che possiamo fare è far capire a questa gente che la loro vittima è tutt'altro che un miliardario».

Mendes ha fatto presente che secondo le sue stime il patrimonio di Schild si aggira sul milione di sterline - poco più di un miliardo e mezzo. Secondo Mendes, Schild eviterà qualsiasi forma di pubblicità fino alla conclusione della vicenda per non mettere a repentaglio la vita della moglie e delle figlia.

Appena rientrato in Inghilterra, Rolf Schild, è immediatamente scomparso dalla circolazione. Comincia ora il lavoro del particolare settore dei Lloyd's di Londra che si occupano delle polizze sui rapimenti e dei conseguenti riscatti. Nessuna conferma si è avuta dal mondo assicurativo londinese che l'ingegnere elettronico fosse coperto contro tale rischio, ma la cosa viene ritenuta molto probabile.

Per un gran numero di società nel Regno Unito e all'estero questo tipo di assicurazione è ormai considerata una pratica standard tanto che negli ultimi cinque anni il movimento della polizza «K. and R.» (kidnap and ransom – rapimento e riscatto) si è triplicato portando alle compagnie nel 1979, 75 milioni di sterline (circa 150 miliardi di lire).

Assicurato o meno, Schild dovrà comunque reperire la somma del riscatto chiestogli per la liberazione della moglie e della figlia perché una delle clausole più ricorrenti delle polizze «K. and R.» è il riconoscimento del danno subito, dopo gli opportuni accertamenti, da versare nella percentuale pattuita soltanto in forma di rimborso a caso concluso. Questo sia come garanzia sulla solvibilità del cliente, sia anche per contenere le richieste dei rapitori.

I governi italiano e tedesco, in particolare, stanno operando per scoraggiare questo tipo di assicurazione che, si ritiene, abbia l'effetto di incrementare i casi di rapimento. Nonostante questo, si sa che almeno due terzi degli affari conclusi dai Lloyd's in questo settore proviene proprio dall'estero, in particolare dall'Italia, nonostante le rigide leggi che regolano attualmente l'esportazione della valuta dal Paese.

A tale proposito il «Daily Telegraph» scrive: «Uno dei metodi usati da alcuni italiani per aggirare legalmente tali leggi è quello di utilizzare la Banca del Vaticano, per fare i loro versamenti.

Se una persona assicurata viene rapita, può entrare a questo punto in azione una speciale compagnia chiamata «Control riscks» con il compito di allacciare le trattative con i rapitori per conto delle «vittime».

REPLICA IL VATICANO DOPO LE ILLAZIONI TEDESCHE

La smentita: mons. Lefebvre sempre sospeso «a divinis»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTÀ DEL VATICANO – L'arcivescovo tradizionalista Marcel Lefebvre resta un «imputato», sia pure col rispetto dovuto alla sua dignità, delle congregazioni romane per la dottrina della fede, dei vescovi e del clero. Dopo l'interrogatorio di oltre sette ore al quale fu sottoposto in gennaio alla Congregazione per la dottrina della fede (ex S. Ufficio), continua ad essere «sospeso a divinis».

Ieri, dopo alcuni giorni di silenzio, le fonti ufficiali del Vaticano si sono decise a opporre unaprecisa smentita alle voci diffuse dalla rivista tedesca «Stern», secondo le quali si sarebbe riappacificato con Giovanni Paolo II tanto da ottenere in breve tempo il cardinalato.

La realtà – ha affermato il direttore della sala stampa della Santa sede padre Romeo Panciroli ai giornalisti, – è ben diversa: «Il caso Lefebvre – ha detto – è tuttora sotto esame presso i competenti organi della sede apostolica. In questo contesto è anche da porre l'udienza concessa a suo tempo (fine del novembre 1978) dal Papa all'interessato. Nel frattempo, non sono intervenuti fatti o provvedimenti delle autorità competenti che abbiano modificato la posizione canonica del suddetto presule, risultante da atti da lui illegittimamente posti sotto il pontificato di Paolo VI e che ha recentemente ripetuto. Le notizie e le illazioni diffuse al riguardo in questi giorni sono pertanto da ritenersi prive di ogni e qualsiasi fondamento».

Il significato di questa dichiarazione è evidente: per Lefebvre resta operante la sanzione canonica della sospensione «a divinis» decretata da Paolo VI, e la stessa udienza concessagli da Giovanni Paolo II, più che essere un atto conciliante, rientra nell'esame avviato da Roma sul suo operato e sulle sue posizioni disciplinari e dottrinali. E ancora: le iniziative illegittime dell'arcivescovo, tali sotto il pontificato di Paolo VI, restano illegittime anche sotto il presente Pontefice, al quale, inutilmente quanto ripetutamente, mons. Lefebvre, si è appellato come a unico giudice, nel tentativo di sottrarsi all'iter processuale delle congregazioni romane. Lefebvre, il 29 giugno di quest'anno, ha ordinato ad Econe, in Svizzera, altri 36 preti e diaconi, che vengono considerati «illegittimi» come i precedenti usciti dalla stessa «casa madre» della «sua» Chiesa.

Giovanni Paolo II, che l'arcivescovo pensava più accomodante e meno duro di Paolo VI, mostra di voler invece seguire in tutto e per tutto l'atteggiamento del predecessore. In sintesi, la dichiarazione fatta dal portavoce vaticano ieri mattina, ponendo nel ridicolo la semplice possibilità che mons. Lefebvre possa essere considerato candidato alla porpora, suona invece come la conferma che l'opposizione tra l'arcivescovo e la Santa sede di Papa Wojtyla non è affatto finita.

Filippo Pucci

■ PANAREA — Il relitto di una nave greca, del primo secolo avanti Cristo, è stato scoperto a 35 metri di profondità, al largo dell'isola di Panarea da un subacqueo dilettante.

La polacca sequestrata sarebbe nella Rft

AMBURGO — E' tornata ad Amburgo con il suo rapitore, dicono fonti informate, la rifugiata polacca che il fidanzato geloso aveva «riconsegnato al blocco Orientale» a mezzo di un amico.

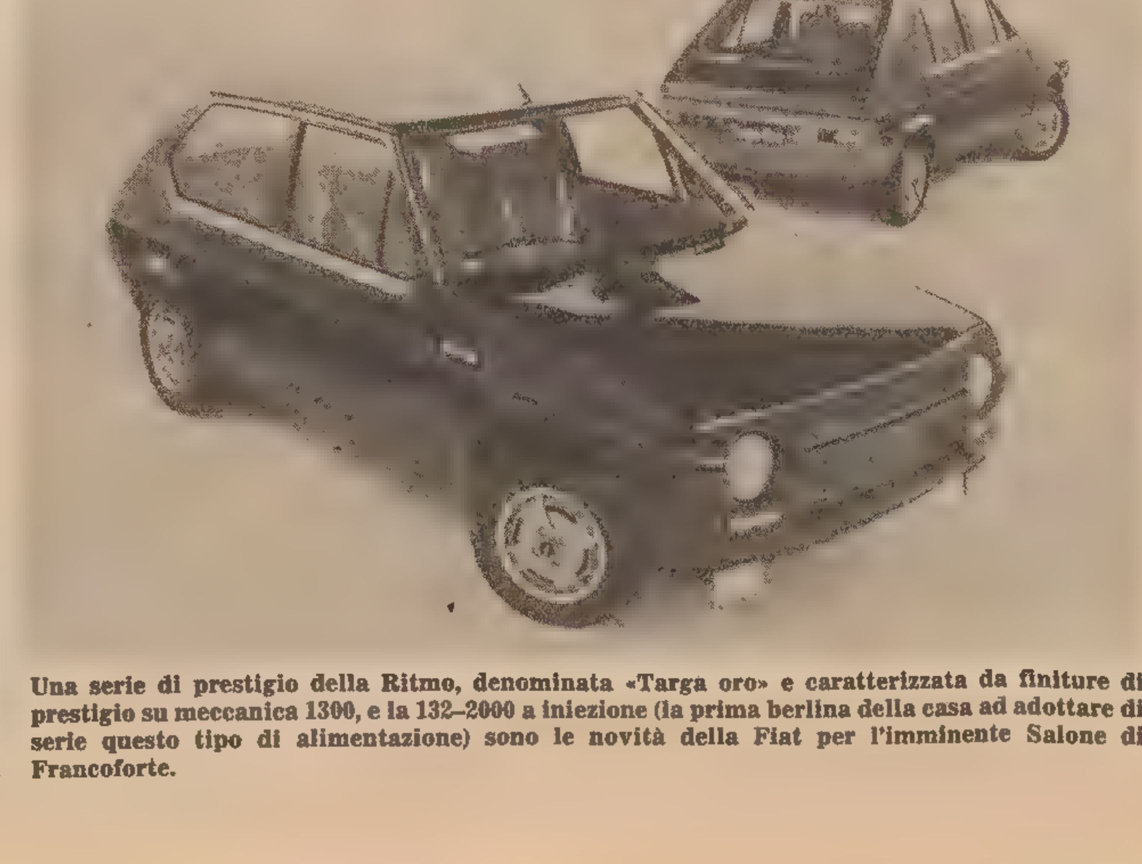
Le autorità della Germania Est hanno rimandato i due dopo una settimana di detenzione, e la polizia della Germania federale ha tratto in arresto l'autore del rapimento, un giovanotto di ventun anni. Gli informatori dicono che le circostanze precise del ritorno della ragazza e del giovane non sono per ora conosciute.

La protagonista della straordinaria avventura si chiama Jonna Chrupek. Giovedì il fidanzato geloso, Ernst Kosnick di 23 anni, di professione saldatore, aveva dichiarato agli investigatori di Amburgo di aver avuto l'assenso delle autorità dell'Est dopo aver loro comunicato il suo piano.

Kosnicki era stato arrestato martedì, a seguito di una segnalazione della madre dell'amico, che aveva denunciato alla polizia la scomparsa del figlio, Ernst aveva detto di avere rimandato la ragazza oltre Cortina perchè era stufo delle sue scappatelle.

UNA SERIE SPECIALE DELLA «RITMO» E LA «132-2000» A INIEZIONE

Novità Fiat per Francoforte



Una serie di prestigio della Ritmo, denominata «Targa oro» e caratterizzata da finiture di prestigio su meccanica 1300, e la 132–2000 a iniezione (la prima berlina della casa ad adottare di serie questo tipo di alimentazione) sono le novità della Fiat per l'imminente Salone di Francoforte.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste/ Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richiesta
A — Lire 90 per parola

MONFALCONE pulizia scale condominio offresi telefonare 46958 dalle 18-19. 714 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B — Lire 230 per parola

CONIUGI zona Gretta cercano prestaservizi con referenze dalle 8 alle 16. Telefonare dalle 10 alle 12 al 422365. 15025 B

PRESTASERVIZI capace cerco ore da combinarsi. Tel. 750359. 15092 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C — Lire 90 per parola

APPRENDISTA cerca primo lavoro come commessa. Telef. 748707. 14869 C

ASSISTENZA qualificata infanzia inabile anziano offresi. Telefonare 773216 9-12. 14461 C

ASSISTENZA diurna notturna persona malata invalida offro. Tel. 211821. 14391 C

EX dipendente Ansaldo offresi per autotrasporti motrice - 7 tonn. Tel. Gorizia 32130. 653 C

AIUTO cuoco, diplomato scuola alberghiera offresi per Trieste e provincia. Telef. 43954 lunedì, martedì ore pasti. 14541 C

BAMBINO giovane signora diplomata accudirebbe (solo mattine). Telefonare 413267.

CONDUTTORE caldaie, patente secondo grado offresi. Telefonare 762345. 14833 C

CONTABILE con esperienza un anno in studio legale offresi lavoro ufficio, sabato libero. Telef. 200303 da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 16.30.

CONTABILE pratico, pensionato, modeste pretese, part-time offresi. Tel. 797380 ore pasti. 14818 C

CORRISPONDENTE interprete madrelingua tedesca, ottimo italiano, inglese, pluriennale esperienza lavori d'ufficio, offresi per attività interessante. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/H 34100 Trieste. 14733 C

CUOCO cerca lavoro in città. Tel. 729325. 14795 C

DAMA compagnia a persone distinte offresi. Tel. 731927 al mattino. 14573 C

DATTILOGRAFA diciassettenne esperienza annuale studio legale offresi. Telefonare dalle 15-19 tel. 912106. 15142 C

DIRIGENTE laureato pluriennale esperienza nella direzione d'impianti industriali, dinamico, conoscenza lingue, ottime referenze offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/I 34100 Trieste. 787 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi anche come commessa. Telefonare al 942080.

IMPIEGATO esperienza pluriennale, pratico ufficio magazzino, contabilità, trattative clienti/fornitori, conduzione personale, offresi anche diverso. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/I 34100 Trieste. 15060 C

INFERMIERA offre assistenza diurna o notturna a persona malata invalida o anziana. Tel. 211821 dopo le 12. 15086 C

LAVORANTE sarta donna offresi presso negozio, fabbrica, sartoria. Tel. 812628. 15077 C

OFFRESI cassiera pratica anche mezza giornata. Tel. 733226. 15125 C

OFFRESI ragioniera per studio commercialista. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/I 34100 Trieste. 14971 C

OFFRESI per pulizia ufficio 3 ore giornaliere da stabilirsi. Tel. 746436. 15151 C

OFFRESI segretaria - stenodattilografa diciottenne anche part-time. Tel. ore pasti 728008. 14951 C

PLURIDECENNALE esperienza trasporti-spedizioni internazionali, conoscenza lingue offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/I 34100 Trieste. 15074 C

PRATICO import-export mercato jugoslavo, conoscenza serbo, croato, sloveno, inglese, offresi. Disposto viaggiare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/I 34100 Trieste. 15072 C

RAGAZZA ventiquattrenne offresi come baby-sitter a Gorizia anche per tutto il giorno. Per accordi telefonare ore pasti tel. 90018. 701 C

RAGIONIERE esperto contabilità generale, fiscale, bilanci, paghe, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/I 34100 Trieste. 14969 C

SIGNORA referenziata, diplomata, automunita, offresi pomeriggi assistenza bambino età scolare. Telefonare lunedì 766257. 15032 C

SIGNORA referenziata offresi per compagnia signora anziana compenso alloggio. Tel. 748854. 15069 C

STUDENTESSA offresi per traduzioni serbo-croato. Tel. 0481-778992. 794 C

45ENNE offresi come fattorino ufficio, o come operaio comune per magazzino. Telef. 572315 ore pasti. 15165 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine. Eseguiamo traslochi città e estero. Tel. 828668. 15105 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244. 14976 CC

ELETTROTECNICI eseguono riparazioni lavatrici, frigo, cucine, stufe metano, kerosene, lavori elettrici, idraulici ecc. 829168. 15048 CC

MURATORE, pittore restauri edili. Tel. 825028. 15148 CC

PICCOLI restauri generici. Piastrellista, pittore, elettricista autorizzato. Tel. 793870. 15107 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 230 per parola

A.A.A. PER Trieste, Gorizia per continua crescente installazione computers cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm. Breve training serale o festivo in luogo, possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700.000 mensili. Telefonare 049-389913 aut. scrivere Saapi, via Monte Cengio 33 Padova. 481 PD D

A Trieste, Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva, paghe, contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211. 481 PD D

ASSUMIAMO pasticciere capace. Presentarsi tortificio Ulcigrai, via Giulia 12. Tel. 572039. 15102 D

AUTISTA pat. D-E pratico Jugoslavia cercasi. Tel. 51189 ore serali. 14914 D

CASA spedizioni cerca impiegato interno esperienza ramo marittimo import-export, conoscenza lingua inglese. Scrivere solo se in possesso suemmenzionati requisiti a casella postale 390 Weltra. 15659 D

CERCANSI aiuto cameriere e banco. Tel. 224189. 15138 D

CERCASI apprendista impiegata-o max 16enne volenterosa-o imparare per ufficio ditta artigiana affermata in campo locale. Inviare domande solo se veramente interessati alla casella postale n. 1714 34100 Trieste. 15113 D

CERCASI apprendista negozio Giulio Meinl, via Roma 9. Tel. 61676. 15046 D

CERCASI apprendista parrucchiera-e. Tel. 571110. 14998 D

CERCASI banconiere macellaio capace. Tel. 414688. 15132 D

CERCASI telefonista max ventenne bella presenza zona Pordenone. tel. 0434-29237 orario ufficio. 800 D

CERCANSI cameriere, banconiere, internista. Tel. 767613. 15127 D

CERCASI commesso giovane militesente. Negozio Giulio Meinl, via Roma 9. Tel. 61676. 15046 D

CERCASI contabile pratica-o Audit 5. Telefonare 62281 ore ufficio. 14995 D

CERCANSI muratori per lavori di restauro. Tel. 417102.

CERCASI pensionato dinamico, pratico lavori elettromeccanica e piccola carpenteria ferro, da adibire prevalentemente a magazziniere ed autista. Inviare domande solo se veramente interessati corredate di richieste alla casella postale n. 1714 34100 Trieste.

CERCANSI personale di sorveglianza e barman. Presentarsi presso la discoteca Grease. Tel. 827236. 15096 D

CERCASI urgente banconiera e pratica-o buffet. 810810 dalle 14.30-15.30. 15081 D

CERCO internista. Rivolgersi buffet Masè, via Valdirivo 32. 15171 D

COMMESSO-A esperto-a abbigliamento, conoscenza croato cercasi. Negozio Manuel, via S. Lazzaro 15. 14967 D

COMMESSO-A esperto-a abbigliamento, conoscenza croato cercasi. Negozio Junior Laghi, via S. Caterina 8. 14967 D

COMMESSO-A pratico-a radio Tv elettrodomestici, referenziato-a cercasi. Presentarsi Universaltecnica, corso Saba 18. 050307 D

DITTA import-export cerca impiegata-o conoscenza serbocroato scritto/parlato, orario unico. Risponderesa Publikompass cassetta n. 15/I 34100 Trieste. 14924 D

DITTA multinazionale svedese per apertura agenzia Gorizia assume subito ambosessi anche privi esperienza per potenziamento quadri vendita zona Gorizia Monfalcone retribuzione particolarmente interessante e continuità lavoro. Presentarsi Electrolux Via Arcadi 4/T Gorizia lunedì martedì ore 9/12-15/19. 708 D

IMPORTANTE provveditoria marittima cerca per ufficio Trieste impiegata-o possibilmente disponibile subito con conoscenza fatturazione e pratiche doganali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/I 34100 Trieste. 15184 D

L'OSSERVATORIO Geofisico Sperimentale di Trieste ricerca per assunzione immediata il seguente personale: n. 2 ragionieri-e con esperienza di contabilità e Iva; n. 1 segretaria dattilografa. Telefonare per appuntamento dalle 7.30 alle 13 al 227306 oppure al 227294. 15112 D

MILITESENTE volonteroso, pratico lavori magazzino, patente B, posto fisso. Scrivere referenze evidenziando numero telefono a Publikompass cassetta n. 39/I 34100 Trieste.

PERSONE per distribuzione depliant in Ts cercasi. Tel. 826625-812301. 15073 D

PROGETTISTA disegnatore meccanico esperienza ultraventennale esegue lavori su commissione. Telefonare 0481-30140. 704 D

Continua in 14.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

PRIMA GIORNATA DI PROVE UFFICIALI PER IL GRAN PREMIO D'ITALIA

Renault turbo la più veloce poi la Williams e la Ferrari

Arnoux batte il record della pista di Monza; dietro a lui Jones e Villeneuve

MONZA — Di altissimo livello tecnico questa prima sessione di prove ufficiali del Gran Premio d'Italia. In una giornata molto calda, con un pubblico di 60 mila persone, Renault, Williams e Ferrari si sono date battaglia accesissima in un susseguirsi di tempi sempre più ridotti e con un risultato finale che ha portato ben sei piloti (in un primo tempo sembravano cinque, ma il «decano» Regazzoni non era stato opportunamente preso in considerazione) sotto il freschissimo record ufficioso della pista di Villeneuve di 1'36"1.

In questa battaglia, il francesino Arnoux è ancora una volta stato il più veloce con lo stupefacente tempo di 1'34"704 alla media oraria di km 220,476. Dietro ad Arnoux, ma staccato di quattro centesimi di secondo, una cosa da fotofinish, il dominatore di questa seconda parte del mondiale, Jones sulla sua «Williams». L'australiano non ha avuto bisogno neppure di troppo tempo per ottenere il suo limite; ed è stato meglio per lui perché alle 13,15, proprio a metà del tempo utile, Tambay lo ha tamponato mettendo fine anzitempo alla sua giornata; nulla di grave ma per Jones se ne riparlerà domani.

Terzo tempo per Villeneuve, praticamente alla pari con Jones (quattro i centesimi di secondo tra i due) a dimostrazione della ritrovata efficienza delle Ferrari su circuiti a lei più congeniali e delle non ancora riposte velleità del canadese.

Il capofila del mondiale Scheckter, non è molto lontano da Villeneuve, avendo solo Regazzoni in mezzo e comunque con un tempo di ben poco superiore. In casa «Ferrari» si manifesta una certa tranquillità per la gara di domani. Ieri i due piloti hanno provato due soluzioni diverse: la T4 già collaudata nel Gran Premio d'Olanda e un'altra con modifiche alle sospensioni e all'impianto frenante.

Non c'è grande espansività nel parlare di tattiche e di previsioni. Da un lato c'è infatti la fondata speranza che domani Scheckter possa mettere un'ipoteca definitiva sul mondiale; dall'altro Villeneuve, così veloce, non sarà facile da ridurre a scudiero del suo compagno sudafricano.

«Non abbiamo parlato di tattiche — dice il canadese —; penso che ognuno possa fare la sua corsa». Scheckter dice che dopo Monza ci sono altri due Gran Premi: «Vedremo come si imposterà la gara e dove saranno gli avversari più pericolosi. Farò — dice con un italiano un po' stentato — una corsa conservativa». Il suo avversario diretto, l'unico in verità a meno di non considerare Villeneuve, ha ottenuto il decimo tempo. Laffite dovrà faticare molto per tenere il passo delle Ferrari, ma per lui l'imperativo è categoricamente: prendere punti e non farsi staccare dai due bolidi di Maranello.

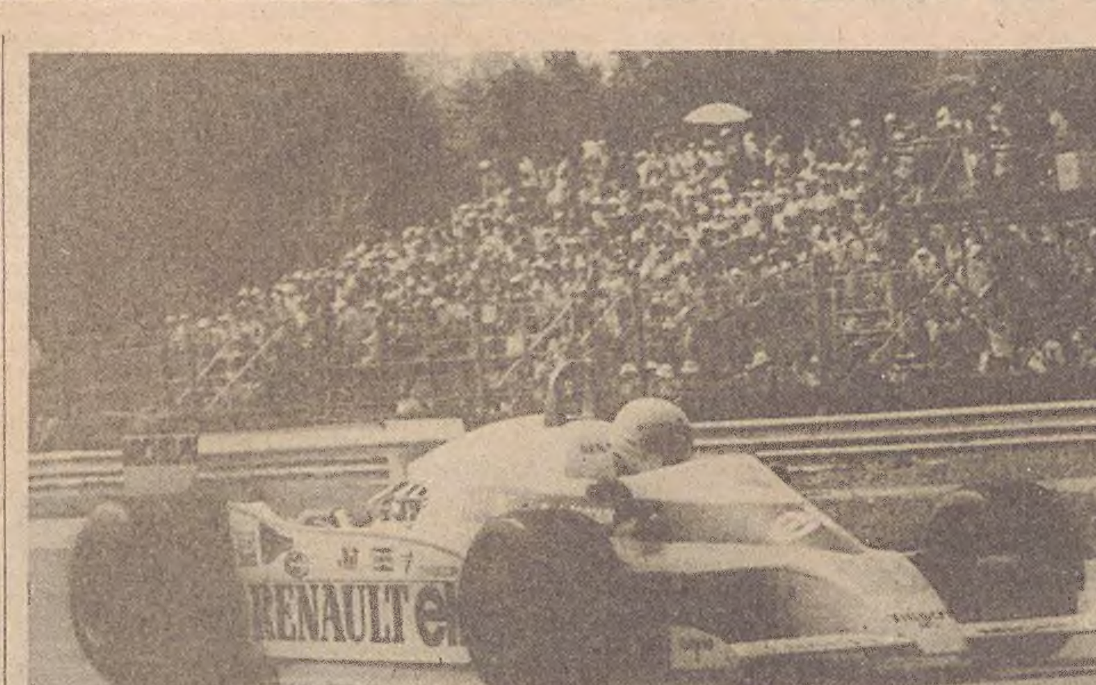
Alan Jones, Clay Regazzoni e Franck Williams hanno partecipato a un incontro con i giornalisti. Alan Jones era accompagnato dal giovane neozelandese Mike Thackwell, una speranza, che il pilota australiano sta aiutando economicamente, e con la propria influenza, nella carriera. Secondo indiscrezioni il diciottenne neozelandese avrebbe già un futuro aperto in seno al team Williams.

Franck Williams si è detto ottimista per il Gran Premio di Monza: «Purtroppo è solo una gara di 50 giri, e le nostre macchine prediligono le corse lunghe, come i nostri piloti, però sono convinto che riusciremo a fare una bella gara. Quella di Monza sarà una corsa interessante, decisiva per il titolo mondiale: la lotta sarà tra Renault, Williams e Ferrari ma ci potrebbe essere un ritorno delle Ligier».

Anche Alan Jones si è detto ottimista, soprattutto sui tempi che verranno realizzati oggi: «Credo che si arriverà a girare, durante le prove di qualificazione, in tempi intorno all'1'35".

Questi i migliori tempi dopo il primo turno delle prove ufficiali di ieri:

René Arnoux (Fr) su «Renault turbo» 1'34"704, alla media oraria di km 220,476 (nuovo record ufficioso della pista di Monza); Alan Jones (Aus) su «Williams» 1'34"982; Gilles Villeneuve (Can) su «Ferrari» 1'34"986; Clay Regazzoni (Svi) su «Williams» 1 minuto 35"339; Jody Scheckter (Sud-Af) su «Ferrari» 1'35"501; Jean Pierre Jaboullle (Fr) su «Renault turbo» 1 minuto 35"665; Niki Lauda (Austria) su «Brabham» 1 minuto 36"219; Nelson Piquet (Bra) su «Brabham» 1 minuto 36"389; Mario Andretti (Usa) su «Lotus» 1'36"708; Jacques Laffite (Fr) su «Ligier» 1'36"846; Patrick Tambay (Fr) su «Marlboro McLaren» 1'37"318; Didier Pironi (Fr) su «Candy Tyrell» 1'37"510; Jean Pierre Jarier (Fr) su «Arrows» 1'38"120; Carlos Reutemann (Arg) su «Lotus» 1'38"195; Bruno Giacomelli (It) su «Alfa Romeo» 1'38"564.



Monza — René Arnoux con la turbo ha segnato il miglior tempo sul giro nella prima tornata di prove: 1'34"70 alla media di km 220,475. (Telefoto Ap)

Pronostico Totip

(Galoppo	R O M A)		
		1.o arrivato	2 2 2
		2.o arrivato	x 1 2
(Galoppo	M I L A N O)		
		1.o arrivato	x 1
		2.o arrivato	1 x
(Trotto	N A P O L I)		
		1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 1
(Trotto	N A P O L I)		
		1.o arrivato	2 2 2
		2.o arrivato	1 2 x
(Trotto	C E S E N A)		
		1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1
(Trotto	T R I E S T E)		
		1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 1

DOPO LA QUARTA GIORNATA DELLE UNIVERSIADI RUSSI DAVANTI A STATUNITENSI

Bronzo per gli azzurri nella 4x200 s.l. Pallanuoto: l'Italia sconfitta dall'Urss

CITTA' DEL MESSICO — E' arrivata la prima medaglia per l'Italia alle Universiadi messicane: grazie al quartetto della 4x200 stile libero, formato da Revelli, Quadri, Bollati, Guarducci.

L'oro è stato appannaggio degli Stati Uniti, come previsto, seguiti dall'Urss. Tempi molto alti: per quanto riguarda il quartetto italiano, il 7'49"20 è quasi undici secondi sopra il primato nazionale stabilito a Berlino Ovest nei mondiali dello scorso anno da Revelli - Quadri - Franceschi - Guarducci.

Dennerlein ha visto giusto: Bollati si è comportato egregiamente, riuscendo a non perdere troppo dal canedese. In tale maniera ha permesso a Guarducci di partire soltanto con una bracciata di distacco e il trentino ha rimontato e conquistato chiaramente il bronzo. Ma bravi erano stati Revelli e Quadri a resistere nella scia degli avversari statunitensi e sovietici.

Questi, nell'ordine, i parziali per i quattro staffettisti italiani: 1'57"50, 1'56"50, 1'59'60, 1'55"60.

Revelli ha ottenuto un buon tempo, considerando che non è in grandi condizioni e grazie al riposo concessogli in mattinata da Dennerlein. Il più bravo dei quattro è stato non tanto Guarducci, con il tempo più basso, quanto Quadri che, rispetto al mattino, si è migliorato di oltre quattro secondi.

Cinzia Rampazzo, dopo il quarto posto nei 200 farfalla, ha ottenuto il sesto nei 100. Non ha potuto fare di più, anzi è stata brava a non demordere e rimontare nella seconda vasca due posizioni di dignità. Il suo tempo di 1'05"89 è oltre tre secondi al di sopra del primato italiano della Savi-Scarponi, ma a soltanto 61/100 dal tempo della sovietica Grischenkova, terza classificata. Prima e seconda le statunitensi Raap e Hinderaker (1'04"04 e 1'04"58).

In piscina erano impegnati altri due italiani, i tuffatori De Miro e Rinaldi, nella gara del trampolino: ottavo posto per il primo con 526,62 punti e undicesimo per il secondo con 516,84 su quindici competitori. Ha vinto il sovietico Kosenkov con 589,08 punti, davanti al cubano Ruiz (562,17) e al cinese Li Kong Zhen (547,56). La Cina ha conquistato nei tuffi un argento e due bronzi.

Altra sorpresa ieri in piscina: la sovietica Kolschevaia è stata squalificata dopo le batterie per nuotata sommersa ed esclusa dalla finale. Il titolo è andato alla cecoslovacca Fleissnerova (2'41") davanti alla britannica Rudd (2'41"88).

Un'altra medaglia si profila per l'Italia. La squadra di fioretto maschile oggi incontra la Rdt in una delle due semifinali; nell'altra se la vedranno Unione Sovietica e Ungheria. L'Italia, ammessa direttamente al secondo turno eliminatorio, ha prima facilmente battuto il Messico per 9-1 e quindi la Rft per 9-5. Contro la modesta squadra di casa soltanto Marco Borella è stato sconfitto da Campero. Le vittorie sono state conquistate da Borella (due), Bellone (due), Montano (tre), Azzi (due). L'incontro con la Rft è stato naturalmente molto più combattuto. Mentre Scuri ha sostituito Bellone, conquistando soltanto una vittoria, il più brillante è stato Borella con quattro successi, seguito da Montano con tre e da Azzi con uno.

E' andata male, invece, alla squadra di pallanuoto, battuta dall'Unione Sovietica per 8-5 (0-2, 5-1, 1-1, 2-1). Il passaggio in semifinale non era in dubbio per gli azzurri, ma ora con la sconfitta a carico, la conquista di una medaglia si fa più difficile. L'Italia, che aveva cominciato bene, realizzando due gol nel primo tempo, ha compromesso tutto con un disastroso secondo periodo in cui ha incassato cinque reti. Si è fatto sentire il peso dell'inesperienza per il giovane «Settebello» a confronto con i più smaliziati e pesanti sovietici.

Nella pallavolo, prima partita di semifinale, l'Italia ha battuto il Madagascar per 3-0 (15-2, 15-0, 15-9). Con questa vittoria il sestetto azzurro ha già acquisito il diritto di battersi per un posto dal quarto al sesto, ma se nel prossimo turno batterà la Corea del Sud, accederà alle finali dal primo al terzo posto.



Città del Messico — Un bel tuffo dell'italiano Rinaldi che però si è classificato 11.o.

Il medagliere

Medagliere delle Universiadi dopo la quarta giornata di gare:

	Oro	Argento	Bronzo
URSS	17	12	7
USA	9	6	4
Romania	5	3	7
Ungheria	1	3	3
Giappone	1	1	5
Cecoslovacchia	1	0	1
Francia	1	0	0
Australia	1	0	0
RFT	0	2	0
Cina	0	1	2
Cuba	0	1	0
Gran Bretagna	0	1	0
Brasile	0	1	0
Olanda	0	0	3
DDR	0	0	2
ITALIA	0	0	1
Polonia	0	0	1

In ginnastica sono state assegnate più medaglie ex aequo.

Italiani oggi in gara

ATLETICA LEGGERA:
Salto in alto donne (qualificazione): Simeoni;
100 m donne (4 batterie - 2 semifinali): Miano e Masullo;
100 m uomini (5 batterie - 2 semifinali): Lazzer e Caravani;
110 m ostacoli (3 semifinali): Buttari;
100 m ostacoli (3 batt.): Lombardo;
400 m uomini (5 batt. - 2 semifinali): Tozzi e Malinverni;
1500 donne (finale diretta): Dorio e Gargano;
1500 uomini (2 semifinali): Fontanella;
Giavellotto donne (finale diretta): Quintavalla;
10.000 (finale diretta): Marchei.
NUOTO:
200 dorso uomini - Eliminatorie: Bellon e Cerabino;
100 s.l. uomini - Eliminatorie: Guarducci e Revelli.
SCHERMA:
Spada individuale (tre eliminatorie, torneo a 16 (a eliminazione diretta e recuperi): Bellone, Falcone, Parietti.

AL GIRO CICLISTICO DI CATALOGNA

Semitappa a Saronni che però non è più leader

BARCELLONA — Lo spagnolo Eulalio Garcia ha conquistato la maglia di leader della classifica generale del Giro di Catalogna nella prima semitappa odierna e l'ha mantenuta dopo la seconda semitappa che è stata vinta da Giuseppe Saronni.

Per il vincitore del Giro d'Italia è stata una soddisfazione solo parziale perché nella frazione mattutina è giunto al traguardo di Barcellona con un ritardo di 8'45" dal vincitore Ottavio Crepaldi. Saronni si è imposto nella seconda semitappa, la Barcellona-La Garriga di km 87,800, in 2.15'18" alla media oraria di km 38,812. Con lo stesso tempo dell'italiano sono giunti al traguardo lo spagnolo Garcia e il belga Van Impe.

Questo l'ordine d'arrivo ufficiale della prima semitappa, la El Vendreu-Barcellona di km 80: 1) CREPALDI (IT) in 2.07"44; 2) Juarez (Coppa) 2.08"01"; 3) Van Impe (Bel) 2.08"02; 4) Beyssens (Bel); 5) Garcia (Sp); 6) Albisu (Sp); 7) Durant (Sp); 8) Torres (Sp); 9) Perez Moreno (Sp); 10) Yurrebaso (Sp).



Giuseppe Saronni in corsa

NEL TORNEO DI TENNIS A NEW YORK

Tutte americane le due semifinali

NEW YORK — Quattro americani disputeranno le semifinali dei campionati «open» degli Stati Uniti. Dopo i suoi connazionali Connors, McEnroe e Tanner, Vitas Gerulaitis ha conquistato la promozione nel penultimo turno aggiudicandosi il quarto di finale contro il sudafricano Kriek con il punteggio di 5-7, 6-3, 6-4, 6-3. In semifinale affronterà Tanner, sorprendente vincitore sullo svedese Borg, prima testa di serie.

Quattro delle prime cinque teste di serie (Connors n. 2, McEnroe n. 3, Gerulaitis n. 4 e Tanner n. 5) sono così in semifinale a conferma del prestigio dell'«open» degli USA. Non dovrebbe sorprendere una finale McEnroe-Tanner considerato che il secondo è molto progredito negli ultimi tempi tanto da arrivare alla finale di Wimbledon e al successo su Borg.

L'altra semifinale metterà di fronte i due migliori giocatori statunitensi: Connors, 27 anni, già vincitore di tre «open» USA, e McEnroe, 20 anni, nuovo astro del tennis americano che già conta vittorie su tutti i grandi del tennis mondiale ad eccezione dell'argentino Vilas.

Gli statunitensi Peter Fleming e John McEnroe hanno vinto il titolo del doppio maschile battendo agevolmente in finale i connazionali Bob Lutz e Stan Smith per 6-2, 6-4.

Tennis USA mattatore anche in campo femminile dove tre delle quattro semifinaliste sono americane: Evert Lloyd, King e Austin. Unica straniera l'apolide Martina Navratilova, che peraltro risiede negli Stati Uniti.

Battendo Billie Jean King 6-1, 6-0, l'americana Chris Evert — da cinque anni dominatrice assoluta del torneo — si è qualificata per la finale degli «open» americani.

TENNIS

Il C.M.M. a Forlì per la «Coppa Italia»

Il Circolo Marina Mercantile di tennis è la prima squadra triestina, da quando è stata istituita la «Coppa Italia», a rappresentare la nostra città nel tabellone nazionale di questa manifestazione. Dopo una severa selezione, i «marinaretti» sono riusciti a conquistare il titolo regionale succedendo così nell'albo d'oro al T.C. Pordenone e al C.T. Gorizia. Nel primo turno delle finali i triestini saranno impegnati domenica a Forlì contro il Tecnosport. La squadra triestina sarà formata da Decovich, Giuseppe Antonione, Roberto Antonione, Dambrosi, Derni e Ragusin.

SOFTBALL

Finali nazionali: Mode Giovani a Schio

Il nove delle Mode Giovani Triestine affronterà oggi a Schio la Libertas nel primo turno delle finali nazionali del campionato di serie B di softball. La squadra di De Marchi, dopo aver sfiorato solo d'un soffio lo scorso anno il salto nella categoria superiore, è deciso a raggiungere la serie A. Le triestine, che hanno concluso il campionato imbattute, hanno notevoli probabilità di farcela. La squadra, con il rientro della Quadrelli e Spoljarich (si è sposata domenica ma interromperà il viaggio di nozze per essere presente a Schio) si schiererà al gran completo.

COPPA ITALIA: DUE PUNTI PROBABILMENTE DETERMINANTI

Stasera Triestina-Conegliano Qualificazione anticipata?

Triestina - Conegliano inaugura questa sera al «Grezar» la nuova stagione agonistica. Per la prima volta, in attesa del 30 settembre quando avrà inizio il campionato, si gioca quindi per i due punti, due punti che potrebbero risultare determinanti ai fini del successo finale di questo ottavo girone eliminatorio della «Coppa Italia semipro». Gli alabardati comandano la classifica con un punto di vantaggio sui veneti e due sul Pordenone. Un successo quindi consentirebbe alla Triestina di ottenere con anticipo la qualificazione.

Nell'andata gli alabardi si erano imposti con il risultato di 2-1 al termine di una autentica battaglia che aveva messo fuori uso Giglio e Lenarduzzi i quali risentono ancora i postumi delle botte subite a Conegliano. Questa sera l'incontro dovrebbe avere uno svolgimento più tranquillo. La Triestina, se riuscirà ad imporre il proprio goco come ha fatto mercoledì nel primo tempo del derby con il Pordenone, non dovrebbe avere difficoltà a mettere alle corde i veneti.

Ieri mattina Tagliavini ha radunato tutti i giocatori in sede per discutere con loro alcuni problemi di carattere tecnico e d'impostazione emersi a Fontanafredda. L'allenatore ha insistito soprattutto sulla posizione che dovranno tenere in campo Panozzo e Coletta; il primo, nei piani di Tagliavini, deve assumere una posizione un po' più arretrata rispetto all'altra punta svariando a destra e a sinistra mentre Coletta stazionerà nei pressi dell'area di rigore avversaria.

Per quanto riguarda la formazione, la novità certa è costituita dal rientro di Schiraldi al posto di Lucchetta. Incerta invece la presenza di Lenarduzzi che potrebbe entrare eventualmente nel secondo tempo al posto di Coletta, mentre rimarrà ancora a riposo precauzionale Giglio. La Triestina giocherà inizialmente con: Bartolini; Schiraldi, Prevedini; Politti, Mascheroni, Magnocavallo; Quadrelli, Mitri, Panozzo, Franca, Coletta.

La società alabardata ha comunicato i prezzi d'ingresso per questo incontro: tribuna centrale lire 10 mila (ridotti 8 mila); tribuna laterale lire 6 mila (ridotti 5 mila: militari e ragazzi 1.500); gradinata lire 4 mila (ridotti 3 mila, mille); popolari lire 2 mila (ridotti 1.500, 1.000).

Totocalcio n. 3

ATALANTA - INTER	2
BARI - ROMA	2
BRESCIA - PISTOIESE	1 X 2
CESENA - L.R. VICENZA	X
FIORENTINA - COMO	1 X 2
LAZIO - UDINESE	1 X
MILAN - GENOA	1
NAPOLI - CAGLIARI	1 X
PALERMO - LECCE	1
PERUGIA - SAMPDORIA	X
SPAL - BOLOGNA	X 2
TERNANA - VERONA	1 X
TORINO - PARMA	1

Pellegrini all'Avellino

NAPOLI — Il Napoli ha trasferito l'attaccante Claudio Pellegrini all'Avellino in comproprietà con diritto di riscatto. L'Avellino ha pagato 525 milioni di lire. Il riscatto a favore del Napoli è di 600 milioni.

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa Italia semipro
TRIESTINA - CONEGLIANO, stadio Grezar, ore 20.45.

Memorial Race
Finale: FORTITUDO - VESNA, Prosecco, ore 20.

Memorial Pintarelli
Campo di viale Sanzio. Finalissima esordienti: ESPERIA S. GIOVANNI-SONCINI, ore 17.45. Allievi: finale 3.o posto, C.G.S. - ESPERIA SAN GIOVANNI, ore 16; finale 1.o posto: TRIESTINA. PONZIANA, ore 19.

TENNIS

Sui campi di via Contovello semifinali torneo «Gerin sportivo».

PALLAMANO: LA CIVIDIN LUNEDI' AL PALASPORT

Contro la Nazionale

Lunedì prossimo la Cividin di pallamano si presenterà ai suoi tifosi in un'amichevole tanto impegnativa quanto interessante. I verdeblù, infatti, affronteranno al palasport di Chiarbola, con inizio alle ore 21, la Nazionale azzurra che parteciperà ai Giochi del Mediterraneo. Nelle file dell'Italia due... amici-nemici, vale a dire Scropetta e Bozzola, che avranno la possibilità di farsi applaudire con la maglia della Nazionale.

La partita è attesa con curiosità anche perché vedrà il debutto di Peter Petrovic, l'uomo nuovo della Cividin che stando alle «voci» non dovrebbe far rimpiangere Miljak. La squadra di Lo Duca sarà priva del portiere Manzin, il quale sembra deciso ad abbandonare l'attività se non vedrà risolto il suo problema di lavoro. In porta rivedremo quindi Brandolin e Skalamera. A proposito dell'estremo difensore non è escluso che Lo Duca si orienti, per gli impegni di Coppa dei campioni, su un giocatore jugoslavo. Comunque l'allenatore della Cividin è in contatto anche con il giocatore Scilz, «jolly» dello Slovan, sempre per la competizione europea.

Nella gara amichevole con l'Italia sarà presente anche Andreasic, uno dei pochi che non è andato a Lignano per fare il turista e che è ritornato già in piena forma.

«Finora — ha commentato Lo Duca — abbiamo raggiunto un buon livello di condizione fisica; con la disputa di varie partite di rodaggio affineremo la manovra nella quale si sta inserendo gradualmente Petrovic».

Domenica la Cividin sarà di scena a Monfalcone per un quadrangolare promozionale organizzato dalla Pro Loco con la collaborazione del Comune di Duino-Aurisina. Alla manifestazione prenderanno parte inoltre le squadre di Isola, Skofie e l'handball Club Trieste. Quest'ultima squadra, nuova quanto a denominazione (si tratta dell'ex Inter Aurisina) ha appena iniziato gli allenamenti e tra qualche giorno potrebbe annunciare delle novità quanto a sponsor e giocatori.

Simeoni e Dorio oggi in scena Mennea rinuncia ai 100 piani

CITTA' DEL MESSICO — Da oggi le Universiadi diventano una competizione importante: entra in campo l'atletica leggera che promette anche imprese memorabili, di cui dovrebbe rendersi protagonista, fra gli altri, Pietro Mennea.

L'atletica leggera nobiliterà fino al 13 settembre, giornata di chiusura, una rassegna che finora ha deluso sul piano della qualità. S'è scritto fin troppo sull'aiuto che ricevono dalla quota (2240 metri sul livello del mare) velocisti, lunghisti e triplisti, anche sulla scorta dei risultati (alcuni finora irripetibili) delle Olimpiadi messicane del 1968.

Pietro Mennea lo ha dimostrato praticamente, e mirabilmente, stabilendo il nuovo primato europeo dei 100 (10"01) e correndo i 200 in 19"8 (manuale) durante il meeting di lunedì e martedì scorsi. Ebbene proprio Mennea, in condizioni fisiche e psicologiche splendide, sarà chiamato dal 10 al 13 (per i 200 e la 4x100) a ripetersi.

Nuovo primato europeo dei 200 metri (ora di Borzov con 20" netti), forse anche quello mondiale (di Smith 19"85), ed un'altra grande prestazione per l'attacco del primato italiano della 4x100 (38"88). Ad alto livello ci sarà sicuramente anche Sara Simeoni che si affermerà ma, probabilmente, senza poter ritoccare il suo primato mondiale di metri 2,01.

Grandi prestazioni possono essere firmate ancora dalla tedesca dell'Est Marita Koch (che farà soltanto i 200 puntando a ritoccare il suo primato mondiale di 21"72), dal tedesco dell'Ovest Schmidt sui 400 (non farà i 400 ostacoli), dai triplisti Valukievitz e Udmae (Urss) e Sdrejovic (Jugoslavia), dallo jugoslavo Stekic nel lungo.

Ma nel programma atletico delle Universiadi ci sono altre gare che promettono emozioni, anche se i loro protagonisti non godranno particolarmente del beneficio della quota. Si tratta dell'asta con Houvio e Abada (Francia), Volkov e Trofimento (Urss) e il polacco Kozakiewicz, dell'alto con Grigoriev, Wszola, Beilschmidt e Nagel. I due primatisti mondiali della Rdt, Beyer (peso, 22.15) e Schmidt (disco, 71.16), potrebbero trovare zampate che lascino il segno in gare dove sembrano isolati.

Tornando al gruppo italiano, si attendono miglioramenti tangibili per i velocisti — oltre Mennea — Lazzer, Zuliani e Caravani, e il triplista Mazzucato (che ha l'obiettivo del primato italiano, 17.22), mentre affermazioni di prestigio potrebbero venire da Scartezzini (nei 3000 siepi) e dalla Dorio (sui 1500).

Quest'ultima e la Gargano, saranno le prime italiane oggi a partecipare ad una finale, quella dei 1500 metri, in cui le favorite sono la romena Marasescu e le sovietiche Ronanova e Guscova. Marchei, a sua volta, correrà nella finale dei 10.000: può far bene grazie al mese di preparazione fatta quassù a quota 4000, anche se il favorito è il romeno Floroiu. La Quintavalla sarà invece impegnata nella finale del giavellotto, senza ambizioni, se non quella di migliorarsi.

Altre tre finali sono in programma nella prima giornata dell'atletica, quelle del peso, sia per gli uomini sia per le donne, e quella del salto con l'asta, con nessun italiano in gara. Inoltre nel programma del giorno inaugurale dell'atletica, che assegna dunque sei titoli, ci sono: qualificazioni per l'alto donne (a quota 1.80), le batterie e le semifinali dei 100 piani uomini e donne, qualificazione del lungo uomini, le semifinali dei 110 e 100 ostacoli, le semifinali dei 400 donne e uomini, le semifinali dei 1500 uomini, e tre gare per il pentathlon (100 ostacoli, peso e alto).

ANCHE IL SECONDO AMERICANO HA REGOLARIZZATO LA SUA POSIZIONE

L'Hurlingham oggi a Cremona Richard Laurel ha firmato



Richard Laurel

Rich Laurel vestirà la maglia neroverde dell'Hurlingham anche nel prossimo campionato. Il giocatore ha firmato ieri il contratto chiudendo così un discorso che per qualche giorno si era fatto difficile. «Sono soddisfatto — ha detto in proposito Lombardi, al quale spettava l'ultima parola — sotto ogni punto di vista. Non è che abbia voluto fare dei provini a Rich, ma semplicemente fargli capire la conseguenza di certe situazioni. Ogni giocatore deve essere al servizio della squadra e non viceversa. I campioni che realizzano molti punti condizionando risultati e compagni di squadra non ci servono. Il grande atleta trova spazio per sé e per gli altri e questo andava spiegato».

Come avvenuto per McDaniels, il contratto sottoscritto da Laurel riporta condizioni particolari che tutelano naturalmente il giocatore ma pure la società. A differenza della passata stagione, dunque, l'Hurlingham ha scelto per tempo il tandem degli stranieri ed ora ha ancora un mese di tempo per prepararsi al campionato. Domani i neroverdi saranno impegnati nel torneo di Cremona. La prima partita vedrà l'Hurlingham opposta alla Pinti Inox.

«Non è per mettere le mani avanti — precisa Lombardi — però con la formazione di Sales potremmo anche trovarci in difficoltà, perché contro la «zona» non abbiamo preparato nulla. D'altronde continuiamo per la nostra strada e se incontreremo delle difficoltà vedremo di rimediare in qualche modo, non certo buttando all'aria i nostri programmi».

I neroverdi sono in buone condizioni fisiche; il solo Tonut lamenta una leggera contrattura muscolare ma prenderà parte alla trasferta. Intanto i dirigenti dell'Hurlingham gongolano per come sta procedendo la campagna-abbonamenti: tra sottoscrizioni effettive e prenotazioni è stato avvicinato il «muro» dei mille. E' stato precisato che i vecchi abbonati avranno diritto di prelazione fino a mercoledì prossimo.

S. B.

CALCIO

«Memorial Pintarelli»: oggi le tre finali

Si concluderà nel pomeriggio sul campo di via Sanzio, la prima edizione del «Memorial Pintarelli», torneo giovanile di calcio per esordienti e allievi organizzato dalla Libertas. Nella maggiore delle due categorie si contenderanno il trofeo la Triestina e il Ponziana che nelle semifinali hanno battuto rispettivamente il C.G.S. (2-1) e l'Esperia San Giovanni (3-2). Rossoalabardati e biancocelesti, che giocheranno alle 19, hanno raddrizzato nel finale il risultato. La finale di consolazione si giocherà alle 16. Esperia San Giovanni e Soncini si giocheranno, con inizio alle ore 17.45, il titolo riservato agli esordienti.

Dilettanti in Coppa

La Coppa Italia dilettanti di calcio esaurirà domani il primo turno eliminatorio al termine del quale rimarranno in gara sette delle quattordici squadre della regione. Oggi verranno disputati due anticipi: Sacilese - Fontanafredda alle ore 21 (0-3 nell'andata) e Gemonese - Tarcentina alle 17.30 (2-2). Questo il programma di domani con in parentesi il risultato dell'andata: Pro Aviano - Azzanese (0-0), Como Rosazzo - Manzanese (0-0), Basiliano - Trivignano (2-3), Pieris - Pro Cervignano (0-1), Portuale - Isonzo Turriaco (2-2). Quest'ultima partita verrà giocata alle ore 17 in viale Sanzio.

«Coppa Stendardi»

La nona edizione della coppa «Ennio Stendardi» di calcio è giunta alle semifinali che si svolgeranno domenica mattina sul campo di Villa Carsia. Alle ore 9.30 si incontreranno Zoppolato-Portuale e alle ore 11 saranno di fronte Pizzeria 2000-Osteria Sergio Roiano. In caso di parità verranno giocati i tempi supplementari e quindi eventualmente verranno calciati i rigori.

Calcio femminile

Sul campo di Majano avrà inizio oggi un torneo quadrangolare regionale di calcio femminile che si concluderà il 15 settembre. Nella giornata inaugurale si incontreranno Juventina Pagnacco-Maranese alle 16 e Milan Modabella Trieste-Nuova Formula Fusine ore 17.30.

A BLED POCHE POSSIBILITA' ANCHE PER IL «DUE SENZA»

Il canottaggio azzurro è quasi k.o.

BLED — Giornata di riposo ieri ai campionati mondiali di canottaggio in svolgimento sul lago di Bled. Gli equipaggi rimasti in gara, hanno rifinito la loro preparazione in vista delle semifinali di oggi e qualcuno, come gli svedesi, si è addirittura sobbarcato il trasferimento di quasi quaranta chilometri sul più calmo e appartato lago di Bohinj.

Che cosa ci sia da nascondere nessuno lo sa, ma indubbiamente tutti gli armi sono alla ricerca di una concentrazione che è sempre difficile da ottenere in rumorosa compagnia.

L'attesa per le semifinali è grande per la presenza ai medesimi nastri di partenza, di più di tre equipaggi aspiranti alle finali di domani, domenica. Come da regolamento, solo i primi tre classificati delle due semifinali in programma, accedono alla finale in cui è in palio l'«oro».

Dopo la eliminazione dei nostri «quattro con», «quattro senza» e «otto», rimane a difendere ciò che resta della grande tradizione remiera italiana, solamente il «due con» del Circolo nautico Stabia, con i due più giovani partecipanti a questa semifinale. Come è noto il «due con» rappresenta tra le imbarcazioni olimpiche, la specialità più faticosa e di solito la praticano vogatori di notevole esperienza: Abbagnale e Dell'Aquila sono nati invece, rispettivamente, nel 1957 e nle 1959 e non possiedono una grande esperienza internazionale. Nella loro semifinale se la vedranno con gli armi della Bulgaria, degli Stati Uniti, della Repubblica democratica tedesca, Repubblica federale tedesca e Unione sovietica.

Qualche speranza di qualificazione per la grande finale è ancora presente nel numeroso «clan» azzurro, ma nessuno si nasconde la difficoltà di gareggiare con avversari che ci hanno già battuto in batteria (Unione Sovietica e Stati Uniti), e che hanno vinto la loro eliminatoria (Germania democratica).

L'unico equipaggio che non dovrebbe impensierire i nostri due atleti è rappresentato dalla Bulgaria, già superata nel recupero di giovedì. Ma le acque di questo lago hanno riservato troppe amare sorprese per azzardare qualche pronostico.

In margine alle attività degli equipaggi dobbiamo registrare una conferenza-stampa del presidente della Federazione canottaggio, Paolo D'Aloia, in cui sono stati enunciati i programmi in vista della preparazione per le Olimpiadi di Mosca. Ma l'atmosfera non era delle più serene e neanche l'annuncio dell'ingaggio di due allenatori stranieri, il sovietico Levscin e dell'attuale responsabile della squadra spagnola Nielsen, è riuscito a far dimenticare quella ch'è stata probabilmente la più brutta giornata nella storia del canottaggio italiano.

Claudio Ernè

MONDIALI JUNIORES

L'Argentina ha conquistato il titolo mondiale junior di calcio battendo in finale a Tokio l'Urss per 3-1. Le reti sono state segnate da Ponomarev (51') per l'Urss e da De Alves (66'), Diaz (70') e Maradona (75') per l'Argentina.

TENNIS

«Gerin sportivo»

Sui campi di Contovello proseguono gli incontri per il torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati valido per il trofeo «Gerin Sportivo». Ieri, nel singolare femminile, sono state disputate le semifinali che hanno promosso per la finalissima la Sabadini e la Comelli.

Il dettaglio. Singolare maschile: Olivo b. Podobnik 6-4, 7-5; Pelliccetti b. Ciuk 6-2, 6-0; Zacchigna b. Variola 6-2, 6-3; Perla b. Visintini 1-6, 6-3, 6-1; Cossutta b. Di Davide 6-1, 6-1; Tononi b. Pellicetti 6-2, 6-0; Zacchigna b. Perla 7-5, 6-1. Singolare femminile: Sabadini b. Degli Compagni 6-0, 6-1; Pagani b. Decovich 6-1, 7-6; semifinali: Sabadini b. Castro 5-7, 6-4, 6-1; Comelli b. Pagani 6-7, 6-4, 6 a 2.

S P O R T I N T V

Oggi sulla Rete 2, dalle 13.45 alle 14.55, in diretta da Monza automobilismo, Gran Premio d'Italia di Formula 1, prove di qualificazione, dalle 14.55 alle 17.30, in Eurovisione da Bled, canottaggio, campionati mondiali, semifinali; dalle 17.40 alle 18.15, da Prato, ciclismo.

Continuaz. dalla 12.a pagina

TRASPORTATORE con adeguato mezzo proprio cercasi per consegne città e periferia vini, bibite. Telefonare tranne al sabato al n. 773177. 15071 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata centro a persona occupata e seria. Tel. 64263. 14658 F
AFFITTASI stanza ammobiliata 1-2 distinti signori. Tel. 752807. 14675 F
CAMERA ammobiliata, comfort, affittasi preferibilmente signorina. Tel. 417789 solamente 13-18. 15703 F
STANZA ammobiliata affittasi a uomo occupato. Tel. 573623. 14812 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

DOCENTE francese, inglese, impartisce lezioni. Telef. 213423 ore 13-16. 14499 G
IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 14512 G
INSEGNANTE impartisce lezioni d'inglese a bambini tra i 6-10 anni. Telef. 569182 orario 20-21. 14759 G
INSEGNANTE madre lingua francese impartisce lezioni. Tel. 792473. 14837 G
PIANOFORTE diplomando impartisce lezioni. Tel. 822873. 14836 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

CROCE placcata oro caro ricordo, smarrita mattinata 8 corrente, generosissima mancia. Tel. 220412. 15115 H
SMARRITI occhiali vista sole sabato sera 1° settembre zona Rossetti-Canova-Gatteri. Mancia. Tel. 724023. 15033 H
200.000 lire a chi darà notizie per il ritrovamento di un gatto nero vivo o morto, smarrito il 2 corr. mese nella zona del Tennis Club di Padriciano. Telefonare 751435. 15189 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTANSI locali per ufficic in Villesse centro storico. Telefonare (0481) 91044. 800 I
APPARTAMENTO arredato Trieste, quattro stanze, confortevole, affittasi a tre studentesse solo durata anno accademico. Telefonare sera Udine 23406. 179 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A. CERCASI con urgenza locale per autofficina. Tel. 910093. 15143 L
CERCASI affitto appartamento a Pordenone o periferia. Tel. 0434-22429. 050308 L
CERCASI affitto magazzino 80-100 mq possibilmente paraggi Giardino Pubblico. Telefonare 568044 o 572110. 15182 L
CERCASI appartamento tre stanze, servizi, zona F. Severo e dintorni, massime referenze. Telefonare 568558 ore 13-16.30. 15136 L
CONIUGI cercano appartamento anche ammobiliato in Trieste. Telefonare ore pasti 71792. 15108 L
DUE studentesse cercano appartamento due stanze e cucina possibilmente vicinanze Università. Tel. 0433-93094.
FUNZIONARIO cerca in affitto 4 stanze, soggiorno, servizi, per periodo triennale. Telefonare 61712. 14757 L
FUNZIONARIO società locale cerca per famiglia 4 adulti appartamento in affitto 100-120 mq, comfort moderni, qualsiasi zona Trieste - Monfalcone. Telefono 750564.
GIOVANE coppia referenziata cerca affitto qualsiasi zona, appartamento-casetta 2-3 stanze più accessori. Tel. 567204, ore ufficio. 14745 L
GIOVANE coppia cerca in affitto piccolo appartamento. Telefonare al 413262 dopo le ore 20. 14648 L
GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento in affitto. Telefonare orario ufficio al 567361. 14650 L
GIOVANE coppia referenziata cerca appartamento affitto 1-2 stanze. Tel. 822864 dalle 13 alle 15. 14437 L
IMPORTANTE SOCIETA' **ricerca in affitto per proprio dirigente straniero per un periodo limitato massimo tre anni, APPARTAMENTO O VILLETTA di salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, box, giardino, in zona tranquilla. Scrivere offerte dettagliate a Publikompass, cassetta n. 19/I 34100 Trieste.** 14952 L
MAGAZZINO 150-200 mq, possibilità ufficio anche periferico cercasi affitto. Tel. 61110. 15056 L

PROFESSIONISTA referenziato cerca affitto appartamento bistanze, servizi. Tel. 760384. 15098 L
SIGNORA sola cerca appartamento in affitto anticipando 12 mesi. Tel. 725202. 1552 L
URGENTISSIMO giovane coppia cerca appartamento in affitto qualsiasi grandezza. Telefonare ore pasti 569827. 15049 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AL mercantino dell'usato trovate lavatrici, frigo, lavastoviglie, cucine, tv, ecc. Garanzia, assistenza. Tel. 422822 Salita Gretta 13. 15178 M
COMPRESSORE monofase (220 volt) 24 litri poco usato privato vende. Tel. 213282. 15091 M
VENDESI enciclopedia universale De Agostini Ge 20 L. 400.000 e enciclopedia delle scienze L. 300.000 trattabili. Telefonare 741072 ore pasti. 15159 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13, acquista sempre quadri, orologi, tappetti, soprammobili, oggetti antichi e liberty. Telefonare 760719. 14478 N
EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, tappeti, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-796856. 14627 N
IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 14913 N
PORTOBELLO Road, via Rossetti 19, tel. 773257 acquista le vostre giacche di pelle e pellicce alte quotazioni. 1551 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A. OCCASIONE vendo cucina formica completa e cucina economica. 414244. 14976 NN
VENDESI camera letto singola completa L. 400.000. Telefonare da lunedì 13.30-14.30 574305. 15116 NN
500 poltrone cinema ottimo stato cedonsi prezzo irrisorio. Telefonare 040-741093. 14677 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 14193 O
ACQUISTO oro, argento; disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 14445 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O
OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argenti, gioielli vecchi, orologi antichi. Via Malcanton 14/B, tel. 31641. 14612 O
PIASTRELLE in ceramica vendiamo con sconti dal 20% al 50%. Vasta scelta di tipi e colori. Telefonare ore ufficio 30155. 15130 O

ALIMENTARI
OO Lire 235 per parola

DIBEMA distribuzione bevande di marca a domicilio senza deposito cauzionale, offre ad un prezzo particolarmente conveniente sino al 29 settembre l'acqua oligominerale naturale Evian, in bottiglia di plastica da 1 litro e mezzo, a L. 260; lattine di birra speciale Nastro Azzurro a L. 320; olio di oliva De Santis normare 2240, extra vergine 2490; vini da 7/10 friulani dell'azienda vinicola Il Castello 980; wisky White Horse 4290. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9 - via Pagliaricci 2 - via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro efficente servizio a domicilio quitidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente ai n. 569602-793661-418762. 0014750 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

A VENDITORE serio, abile, offresi per Trieste importante portafoglio clienti settore alimentare bevande, fisso mensile, Enasarco. Tel. 773800. 14719 P
AZIENDA distribuzione attrezzature e supporti meccanografici sede in Varese cerca venditori-ici, preferibilmente ramo assicurativo, editoriale o prima esperienza, cui affidare vendita propri articoli zona Friuli-Venezia Giulia, previo training. Ottime provvigioni, inquadramento Enasarco. Telefonare 0332-240759 o scrivere a Publikompass cassetta n. 35/H 34100 Trieste. 14705 P
CERCANSI ambosessi lavoro produttivo ramo assicurativo stipendio base, inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 35-I 34100 Trieste. 15083 P
CERCASI persona già operante sul mercato tedesco e disposta ampliare la propria attività con altra rappresentanza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38-I, 34100 Trieste. 15140 P
GRANDE assortimento Silver Plate, economico inalterabile per la tavola e la casa, di linea tradizionale (non moderna) cerca Rappresentante per i dettaglianti del Friuli-Venezia Giulia. Eccezionale opportunità per elementi dinamici, possibilmente già introdotti nei settori regalo, casalinghi e bomboniere. Telefonare a Milano 02-203034/202193. 975 P
GRANDE organizzazione vendita prodotto larghissimo consumo cerca per Trieste n. 10 elementi anche primo impiego inizialmente periodo di prova offriamo L. 10.000 giornaliere più rimborso spese. Presentarsi martedì e mercoledì al n. 10 di piazza Garibaldi, I p. sig. Luciano, dalle ore 15.30-19.30. 14763 P
SOCIETA' concessionaria impianti telefonici cerca agenti dinamici, presenza, auto propria per Udine e provincia. Offre provvigioni interessanti, trattamento Enasarco, rimborso spese, corso aggiornamento. Presentarsi per settembre Motelagip Udine dalle 18. 678 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO punto vendita Fiat via Prosecco 237, Opicina. Tel. 61550. Mostra autovetture nuove. Mercato dell'usato selezionato garantito rateizzazioni 36 mesi senza cambiali: Mini Minor 1001 73, VW 1200 L 77, Lancia Beta HPE 1600 78, Renault 5 TL 76, Fiat 132 GLS 75, 131 Special 77, 76, 128 coupé 1100 73, 72, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 GTV 73, GT junior 70, A112 Abarth 58 Hp 73, Alfa Giulia Super 1.3 74, Ford Escort 78, 72. Visitateci! 0014851 Q
A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65 vende autovetture nuove in pronta consegna, massime valutazioni, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, usato selezionato garantito: 128 coupé 72, 73, 131 Special 1.3 76, 77, 132 GLS 75, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 GTV 73, Alfa Giulia Super 1.3 74, A112 Abarth 58 Hp 73, Lancia Beta 1600 HPE 78, VW 1200 76, Lancia Appia coupé Pinin Farina anni 50, Mini 1001 73, Renault 5 TL 76 e altre ancora. Visitateci! 0014859 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: A.R. GT 1750, Matra Bagheera, Fiat 126, Fiat 127, 128, 128 fam. 124, 124 S, Mini 850, Alfasud, A111, Ford Taunus 1300, Renault 5 TL, Citroen GS Pallas, Nsu 4 L, Simca 1000 LS/GLS, Rallye, 1100 GLS/Special, 1301 S, 1307 GLS Chrysler 180, Bmw 3.0 S. 15139 Q
A.A.A.A. EUROCASION, viale Miramare 1. Troverete la vs. Citroen pronta consegna, massime valutazioni vs. usato, pagamento in 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: Dyane 6 76, 72, Citroen 1015 e 1220 72, 73, 74, LN 78, DS Pallas 23 73, Mini 1000 72, 1001 73, Alfa Sud 72, TI 5 m. 75, Honda 750 73, Benelli 750 6 cilindri 76, Range Simca 79, CAMPER ANACONDA MIDI TUTTI ACCESSORI ESTATE INVERNO KM 6000. 1549 Q
A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 14915 Q
ACQUISTO e valuto il massimo auti da demolire. Tel. 821378. 14947 Q
ALFA Giulia 1300 Ti vera occasione vendesi 570.000. Tel. 828156. 14946 Q
ALFETTA Gt 1975 seminuova garanzia. Tel. 413781 ore serali. 15064/Q
ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20. Telefono 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali. Permutando usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 78 Alfetta 2000 77. Giulia 1.3 super 74. Alfa Sud L 75. Alfa Sud N 77. Alfa Sud 1350 super 78. FIAT 130 coupé aria condizionata 73. 132 2000 77. 124 coupé 1400 70. 127 special 3 porte 77. 127 73. AUTOBIANCHI 112 E 74. RENAULT 14 Tl 77. 5Ts 76. CITROEN Gs familiare 1200 77. LN 78. Dyane 6 76. PEUGEOT coupé 75. FORD Granada 2000 78. Fiesta 1100 S 78. RANGE ROVER 77. OCCASIONE! RENAULT 5 ALPINE. AGOSTO 79 SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 0014900 Q

ALFA Sud Ti 5/marce 77 occasione dilazionando. Tel. 817222. 15057/Q
ALLA Concessionaria OPEL-SERRI Brunner 14, Ascona 12 1979. 15111 Q
ALLA Concessionaria OPEL-SERRI Brunner 14, Alfa sud 1975. 15111 Q
ALLA Concessionaria OPEL-SERRI Brunner 14, 126 Personal 1978, 500L 71. 15111 Q
ALLA Concessionaria OPEL-SERRI Brunner 14, Peugeot 504 Diesel 1974. 15111 Q
ALLA Concessionaria OPEL-SERRI Brunner 14, Fiat, Simca, Renault, Citroen, Innocenti, Alfa, Ford. 15111 Q
AUTOMERCATO Rossetti 41. Tel. 772122. Alfetta 1800 75 – Giulietta 1.3 78 – Scirocco 1600 77 – Giulia 1300 super 71 – Simca est 1100 75 – 128 Rally 71 – Fulvia Coupé 5v. 71 – 127 72-74 – Fulvia Coupé Hf 1600 71 – Maggiolino 68 – 500L Giannini 71 – 500L 71 – 750 familiare 69. 0014850 Q
AUTOCCASIONI Carli vende 131 1600 76 R4 71 Ar Gt 1300 71 Mini 74 128 fam 72 750 fam 70 500 69-72 125 70 127 74 Moto Benelli 250 74 124 coupé 70 Fulvia coupé 67 304 72. Via Casale 7. Tel. 826084. 13329 Q
AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, giulietta 78, Giulia Super 71, Lancia 2000 72, Fulvia coupé 73, 131 76-77, 128 75, Coupé 73, 127 75, 112 76, 500R 73, Golf Vw 75, Simca 1000 72, SKoda 1050 77, Renault R4 74, Motore Johnson 20 cv. Moto Honda 500 Cx 78, Ducati Scrambler 73. Acquisto auto usate. 0014848 Q
AUTOSALONE Altura vende 131 Mirafiori veramente bella uniproprietario. Tel. 828156.
AUTOSALONE Papo Artisti 7 laterale corso Italia. Alfaromeo 2000, 1600 Super, 1300 G.T., Citroen 2000 Cx, Dyane 6, 127 – 1978 km 16000, 127 – 72, 128 coupé 1974, 112 Elegant 1973, Pullmino 1971 lire 950.000, Furgone 750, cambi rateazioni. 00T.A.1520 Q
AUTOVETTURE D'OCCASIONE con garanzia, Dyane 6 77, Fiat 500 fam 71, 850 coupé 70, 124 berlina 67, 128 4 porte 70 73, 128 coupé SL 73, Simca 1000 72, Ford Capri 71, Escort XL 1100 71, Triumph Spitfire Mk IV 74, Renault R4 TL 77, R5 TL 73, 76, R 12 TL 72, R 12 TL Break 71, R 16 TS 71, Alfa 2000 aria cond. 73, Alfetta 1.8 74, Renault R 15 TS 72, Dyane 6 72 76, permute e pag. rateato sino a 36 mesi. Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511. 16/9 Q
CITROEN DS 20 «73» impianto gas ottime condizioni vendesi visibile via S. Francesco 44.
FIAT 500 bianchina «68» vendesi perfette condizioni tel. 767523. 15160/Q
FIAT 128 coupé 1100 fine '72 carrozzeria bellissima motore perfetto gommatissima accessoriata 2.000.000 vendo. Tel. 791948 ore pasti. 15090 Q
RENAULT 6 1969 perfetta motore seminuovo vendesi tel. 0481 74020 ore pasti. 15042/Q
SUZUKI 380 NGT vendo telefonare 211383 dalle 14 alle 15.
VENDESI Fiat 127 «74» ottimo stato l. 1.850.000 trattabili tel. 767523. 15160/Q
VENDESI Lancia Fulvia coupé anno 1964 telef. 792737.
VENDO 127 '74 1.600.000/775634.
VENDO «Land Rover» diesel II serie super accessoriata telefonare ore pasti 910258.
VENDO moto Malanca 125 sport lit. 900.000 5000 Km percorsi telefonare ore pasti 722257. 15097 Q
VENDO 132 2000 '78/755161.
126 personal «77» vendesi Km 30.000 uniproprietario tel. 767523. 15160/Q
500 850 coupe 127 128 condizioni perfette vendo tel. 793578.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

AG. BAR utile garantito zona validissima cedesi ADR!' Mazzini 30, tel. 68758.
A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi con possibilità acquisto muri ADRIA Mazzini, 30, tel. 68758. 0014735 R
A.G. DROGHERIA - **PROFUMERIA** cedesi con acquisto muri ADRIA Mazzini 30, rel. 68758. 0014735 R
A.G. MACELLERIA cedesi con acquisto muri. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 0014735 R
A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona 1 cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.
A.G. NEGOZIO PELLETTERIE zona 1 cedesi ADRIA Mazini 30, tel.68758. 0014736 R
A.G. TRATTORIE avviatissime varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.
A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'! Noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 0014735 R
AGENZIA CASA MIA propone **AFFARI INTERESSANTI.** Vende licenza abbigliamento completa anche zona A, bar, pizzeria, latteria, salumeria, drogheria, negozio pelletteria avviatissimo con vasta licenza, Giulia 13. 794286. 15089 R
AVVIATO bar centro Pordenone, ambiente elegante, cedesi. Tel. 0434 - 366291. 050304 R
BUFFET birreria, pizzeria centralissima, licenza asporto e caffè, adatto altre attività, escluso abbigliamento, cedonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 1460 R
BAR buffet, ottima posizione, posteggio, forte passaggio, vendesi, pizzeria centro avviatissima, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 1460 R
MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende con urgenza causa partenza avviato bar. OCCASIONE. 41807. 806 R
VENDESI periferia Gorizia trattoria con giardino alloggio famiglia eventualmente gestione, scrivere a PUBBLIKOMPASS, CASSETTA N. 16-I. 697 R
OFFICINA ELETTROMECCANICA costruzione riparazione macchine elettriche, posizione privilegiata, avviata, commesse internazionali. MACCHINE AGRICOLE, proprio prototipo, CERCA SOCIO finanziatore, lavoratore per ampliamento. Scrivere Geletti, Antoni 13, Trieste, o telefonare 040 - 224324 - 569319. 14938 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende lussuosi grandi appartamenti centralissimi adatti abitazione e studi professionali. GIULIA 13 794286. 15089 S

Continua in 16.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CASA BIANCA AL CENTRO DI UNA BUFERA POLITICA DOPO LE RIVELAZIONI SULLA PRESENZA MILITARE RUSSA

Carter: fermezza su Cuba ma nessuna esasperazione

«La sicurezza americana non è minacciata» - Il Congresso invitato alla calma

NEW YORK – Il presidente Carter ha dichiarato ieri in un breve messaggio televisivo al Paese che la presenza di una brigata da combattimento sovietica a Cuba costituisce «un problema molto serio», che potrebbe «inevitabilmente ripercuotersi in senso negativo sui rapporti» fra le due superpotenze. Nel contempo, però, egli ha invitato gli americani e il Congresso a reagire «non solo con fermezza e forza, ma anche con calma e senso delle proporzioni».

«Questo è un momento in cui dovremmo dar prova di fermezza diplomatica, non di panico e di esagerazioni», ha aggiunto Carter. «La situazione è delicata», egli ha sottolineato. Le sue raccomandazioni al senso delle proporzioni sono apparse dirette soprattutto al Congresso, che nelle ultime ore ha ammonito la Casa Bianca circa l'inevitabilità di un rinvio della ratifica del trattato Salt con l'Urss qualora la crisi cubana non venga risolta in modo soddisfacente.

Con il governo sovietico Carter è stato fermo, ma senza minacce. Non ha chiesto alcun passo specifico da parte del Cremlino, salvo il «rispetto» degli «interessi» degli Stati Uniti nell'emisfero occidentale, corrispettivo del rispetto americano per le «suscettibilità» dell'Urss nella sua sfera d'azione. «Abbiamo il diritto di chiedere tale rispetto», ha detto.

Il problema aperto dalla presenza dei militari sovietici, ha continuato Carter, non è correlato all'effettiva capacità degli Stati Uniti di difendersi da qualsiasi aggressione, dato che «non è mai venuta meno la nostra fiducia» al riguardo. Esso concerne, piuttosto, ha continuato, il fatto che tali truppe si trovino in un paese che agisce spesso «su mandato» dell'Urss per condurre «avventure militari» in varie parti del mondo, specialmente in Africa.

Nella sua dichiarazione, Carter ha confermato l'analisi della situazione fatta nei giorni scorsi dal segretario di stato Cyrus Vance, sottolineando come la scoperta della brigata sovietica sia il risultato di «più intensi sforzi dei servizi d'informazione» e come il contingente si trovi a Cuba «forse da parecchi anni».

Egli ha precisato che i sovietici dispongono di quaranta carri armati, alcuni pezzi d'artiglieria campale, ma non di mezzi d'assalto anfibi o d'altro genere. Essi non dispongono di armi «in grado di attaccare gli Stati Uniti», ha aggiunto.

Dopo aver detto che il governo americano sta tenendosi in stretto contatto con quello sovietico e con il Congresso, il Presidente ha auspicato che da parte di quest'ultimo venga compiuto ogni sforzo mirante a «salvaguardare l'atmosfera adatta per un'azione diplomatica seria».

Il segno della bufera politica viene appunto identificato nella dura scelta che il Congresso ha imposto alla Casa bianca: o essa riesce a ottenere che l'Unione Sovietica faccia marcia indietro, ovvero il nuovo trattato Salt, firmato a Vienna lo scorso giugno, non verrà ratificato.

A chiederlo sono ormai non soltanto i circoli conservatori (che negli eventi cubani hanno trovato un altro grosso argomento per impedire l'approvazione del controverso accordo), ma gli stessi ambienti «progressisti», come fa fede il fatto che il più severo fra i critici dell'amministrazione in queste circostanze è diventato il sen. Frank Church, presidente della commissione affari esteri del Senato.

Come osserva il «Wall Street Journal» in un editoriale, Church potrebbe avere delle preoccupazioni elettorali (il rinnovo della presidenza si giocherà il prossimo anno), ma altre fonti, come il «New York Times», riferiscono che i senatori «liberal» interessati a collegare l'approvazione del Salt ad una «soluzione soddisfacente» della questione cubana cominciano a moltiplicarsi. Lo stesso Mc Govern ha detto di capire le riserve dei suoi colleghi.

La stampa, dopo la prime reazioni prudenti, comincia ad assumere atteggiamenti più aggressivi. «Prendiamoli a calci», suggerisce il «Daily News» di New York (oltre quattro milioni di copie), riferendosi ai sovietici stanziati a 140 chilometri dalla costa Usa. Non ci si stupisca, commenta ironico il «Wall Street Journal», i sovietici sanno di avere a che fare con un'amministrazione senza forza di volontà, solo che essi «non potevano prevedere un rifiorire delle idiosincrasie del sistema elettorale americano».

Da parte sua, Zbigniew Brzezinski, consigliere del presidente Carter per la sicurezza nazionale, ha definito ieri il presidente cubano Fidel Castro «marionetta dell'Unione Sovietica» e ha dichiarato che l'attuale condizione di Cuba è quella di un «cliente dipendente dall'Urss».

Nel più violento attacco mai rivolto al capo di stato cubano dal governo americano, Brzezinski, parlando a un gruppo di direttori di giornali, ha affermato che Cuba dipende interamente dall'Unione Sovietica sul piano economico e militare. «La pretesa di Cuba di presentarsi come un paese non allineato è ridicola – ha detto è non c'è un solo caso in cui Castro si sia scostato dalla politica ufficiale sovietica».

Missili «Mx» nuovo scudo per gli S. U.

NEW YORK – Il Presidente Carter ha annunciato ieri la prossima creazione di un nuovo sistema di missili strategici, definito «Mx», la cui precipua caratteristica sarà quella di accrescere le probabilità di sopravvivenza degli arsenali nucleari americani, moltiplicando il numero dei bersagli offerti all'Unione Sovietica.

Il progetto prevede lo sviluppo in una vasta regione desertica del Nevada e dello Utah, con una superficie di 25 miglia quadrate, di un sistema di «piste» circolari colleganti un totale di 4600 piattaforme di lancio corazzate. Duecento missili «Mx» verranno continuamente spostati da una piattaforma all'altra, in modo da rendere difficile la loro distruzione in caso di un attacco a sorpresa.

Nulla osta della famiglia per Ted Kennedy candidato

NEW YORK – La madre e la moglie di Ted Kennedy non si oppongono più ad una sua eventuale candidatura per le elezioni presidenziali del 1980. E' la prima volta che i familiari del senatore fanno sapere di aver rimosso ogni obiezione ad una partecipazione di Kennedy alla corsa alla Casa Bianca.

La notizia, riportata sotto forma di indiscrezione dal «New York Times» e dal «Daily News», è stata successivamente confermata ieri dall'addetto stampa di Ted Kennedy. La posizione di quest'ultimo per quanto riguarda la sua effettiva candidatura rimane però immutata.

Il portavoce ha dichiarato, infatti, che il senatore è sempre legato alle decisioni del Presidente Carter ed è sempre disposto ad appoggiarlo qualora dovesse ripresentarsi, riottenere la «Nomination» ed essere rieletto.

Fonti vicine al leader democratico del Massachsetts, riferisce il «New York Times», ritengono, invece, che il beneplacito della madre Rose e della moglie Joan debba essere interpretato come un incoraggiamento ai comitati sorti spontaneamente in 18 stati per promuovere la candidatura di Kennedy, il quale, a detta delle stesse fonti, si starebbe preparando alle sue comparse in pubblico con una dieta che lo ha fatto dimagrire finora di quasi dieci chilogrammi.

Secondo il «columnist» del «Daily News», Nakes Wieghart, Kennedy «è personalmente convinto che le ferite politiche di Carter siano mortali e che non c'è praticamente modo per il Presidente di riprendersi dalla scivolata nei sondaggi d'opinione».

Il«New York Times» riferisce poi che la madre Rose aveva rimosso ogni obiezione già settimane fa e che sua moglie aveva fatto altrettanto in questi ultimi giorni. Rose Kennedy era contraria a far scendere in lizza Ted per il timore di perdere un altro figlio in un attentato dopo gli assassinii del presidente John e di Robert, mentre la moglie era riluttante ad affrontare una campagna elettorale dopo che l'opinione pubblica era venuta a conoscenza della sua tendenza all'alcoolismo. Inoltre, Rose considera Ted moralmente responsabile di tutta la famiglia da quando sono stati uccisi i fratelli.

Un altro fattore che indicherebbe la volontà di Ted Kennedy di ripresentarsi viene visto dagli amici nella recente riappacificazione con la moglie.

La coppia è stata vista più volte insieme negli ultimi tempi, dopo che ella era andata a vivere a Boston nell'autunno del 1977 allo scopo di conseguire un diploma in musica. In agosto, durante la chiusura del Congresso per le vacanze estive, Ted e Joan hanno trascorso molti giorni assieme ad Hyannisport, la località dove si reca in villeggiatura la famiglia Kennedy.

Il 43° compleanno di lei, festeggiato pochi giorni fa, ha offerto ai due un'altra occasione, riferiscono gli amici, per trascorrere una riunione in famiglia con i figli ed i parenti.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK – Chiusura della settimana in chiave positiva a Wall Street, dove, nonostante un nuovo round di aumenti dei tassi da parte delle maggiori banche del paese, la seduta di ieri ha registrato guadagni su un fronte abbastanza ampio, con in prima linea i titoli del settore petrolifero. L'indice Dow Jones degli industriali ha chiuso a 874,15, con un aumento di 6,83 punti.

Il premier iraniano nelle città dei curdi

TEHERAN – Mentre a Teheran si aprivano ieri le celebrazioni del primo anniversario del «venerdì nero», nelle stesse ore il primo ministro Bazargan entrava a Mahabad, la città curda riconquistata dall'esercito iraniano.

Centinaia di migliaia di iraniani si sono riuniti attorno all'ayatollah Taleghani che presiedeva al cimitero di Teheran le cerimonie religiose indette per commemorare il «venerdì nero» di un anno fa: l'anniversario vero e proprio sarà ufficialmente celebrato oggi con una marcia che si concluderà sulla piazza Jaleh.

Successo del raid rhodesiano

SALISBURY — Il comando militare rhodesiano ha infatti reso noto ieri che da tre giorni reparti di commandos rhodesiani, spintisi fino a 300 km dal confine, stanno effettuando una massiccia incursione in Mozambico seminando morte e distruzione.

Il bilancio — oltre trecento morti tra soldati regolari mozambicani e guerriglieri nazionalisti, di cui quattro basi sono state rase al suolo — non lascia dubbi sul fatto che si tratta di un'operazione senza precedenti per la sua vastità.

Per ammissione delle stesse autorità rhodesiane, inoltre, si tratta della prima volta che la Rhodesia attacca le truppe del Mozambico anche se — si tiene a sottolineare — l'obbiettivo principale rimane quello di infliggere una dura lezione alla guerriglia.

■ UCCISO — Quattro uomini mascherati e armati hanno ucciso il fratello più anziano del Presidente di El Salvador.

SALGONO ANCORA I PREZZI E LA DISOCCUPAZIONE

Una fase di austerità chiesta dal Tesoro USA

NEW YORK — Nuovi scatti in avanti degli indici dei prezzi all'ingrosso e della disoccupazione, accompagnati da un ulteriore contemporaneo rincaro dei tassi d'interesse (la «Morgan» ha portato ieri il suo «prime rate» al livello ultra-record del 12,75 per cento) costituiscono le ultime novità negative dell'economia americana, mentre a livello internazionale timori di vario genere hanno continuato ad alimentare le speculazioni al rincaro dell'oro.

Il nuovo segretario al Tesoro, William Miller, in un'intervista apparsa sul «Washington Post», ha lanciato un appello in favore di «un periodo di austerità» negli Stati Uniti per i prossimi due anni, al fine di «strizzar fuori l'inflazione dal nostro sistema». Nel contempo, egli si è detto convinto che la minirecessione in cui si trova l'economia americana sia stata superata per circa il 50 per cento.

Il dipartimento del lavoro ha annunciato che l'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato lo scorso agosto dell'1,2 per cento, dopo l'1,1 per cento di luglio. E' stato il secondo incremento più importante dell'annata, dopo quello dell'1,3 per cento registrato in gennaio. Sono aumentati soprattutto i prezzi degli alimentari e dei prodotti energetici.

Funzionari governativi hanno riconosciuto che, alla luce di questi risultati, sarà difficile per l'amministrazione contenere l'inflazione di quest'anno entro il progettato limite dell'11 per cento, ed hanno anticipato per i prossimi giorni un possibile leggero allentamento delle direttive concernenti il tetto massimo degli aumenti salariali. Dall'attuale 7 per cento annuo esso verrebbe portato all'8 per cento. Tali direttive sono volontarie.

Il secondo annuncio del dipartimento del lavoro concerne la disoccupazione, il cui tasso è salito in agosto dal 5,7 al 6 per cento, come conseguenza di un certo numero di licenziamenti. La notizia viene vista come una conferma delle previsioni circa un aumento del tasso della disoccupazione entro l'anno prossimo al 7 o addirittura all'8 per cento.

Il rincaro del «prime rate» (cioè del tasso d'interesse caricato dalle banche ai loro migliori clienti societari) al 12,75 per cento è stato deciso dalla «Morgan Guaranty Trust», cui si sono accodate altre banche. Alcuni istituti, capeggiati dalla «Citybank» di New York, si sono accontentati però di portare il proprio tasso al 12,50 per cento. Tutti questi valori rappresentano, ad ogni modo, dei record nella storia finanziaria americana.

Nella sua intervista Miller, auspicando un periodo di sacrifici per gli americani al fine di combattere l'inflazione, si è detto contrario, «per il momento», a qualsiasi stimolo dell'economia, ivi compreso il forte taglio tributario favorito dal Partito repubblicano (opposizione). Egli si è inoltre rifiutato di soddisfare la curiosità dell'intervistatore circa l'esistenza di posizioni di riserva, che farebbero scattare eventuali incentivi al di là di una certa soglia dettata da preoccupazioni economiche e politiche. Le elezioni presidenziali si svolgeranno fra circa un anno.

Secondo il segretario al Tesoro, la flessione del 2,4 per cento fatta registrare dal prodotto nazionale lordo nel secondo trimestre sarà seguita da un'altra perdita nel terzo. Il quarto trimestre dovrebbe essere a suo avviso, «neutro», e con l'inizio del nuovo anno si dovrebbe vedere qualche ripresa.

Protesta in piazza dei militari belgi

BRUXELLES — Da sei a settemila ufficiali e sottufficiali dell'esercito belga, quasi tutti in borghese ma in maggioranza con il tradizionale «képi» dell'uniforme in capo, sono sfilati in corteo ieri per le strade di Bruxelles chiedendo l'abolizione di «anomalie» nelle remunerazioni loro versate dallo stato e protestando per la decisione governativa di sopprimere certe indennità.

Un primate aperto



LONDRA – Il nuovo arcivescovo di Canterbury, nominato ieri, sarà un prelato di larghe vedute, nel pieno del vigore fisico e intellettuale, sincero assertore dell'avvicinamento tra la Chiesa anglicana e quella romana: l'attuale vescovo di St. Alban's, reverendissimo Robert Runcie, 57 anni.

La nomina, in seguito alle dimissioni per età avanzata del dott. Donald Coggan che è stato primate d'Inghilterra per 5 anni, è stata annunciata ieri dalla residenza del primo ministro, signora Thatcher, al n° 10 di Downing Street. La Chiesa d'Inghilterra è a tutti gli effetti, un'istituzione giuridicamente riconosciuta, responsabile dei suoi atti nei confronti della Corona e del governo, per cui tutte le nomine dell'alta gerarchia vengono fatte dal monarca regnante attraverso l'ufficio del primo ministro, non senza consultare gli esponenti ecclesiastici.

Il nuovo arcivescovo, al pari dei suoi predecessori, è un sostenitore del movimento ecumenico ed è specialmente noto per la larghezza di vedute in fatto di divorzio, ordinazione sacerdotale delle donne e degli omosessuali ed altri problemi molto dibattuti.

Runcie è favorevole, tanto per fare un esempio, a che i divorziati abbiano la possibilità di risposarsi anche in chiesa, oltre che davanti all'autorità civile. Di lui di fece un gran parlare quattro anni fa quando nella sua diocesi vietò gli esorcismi, ritenendoli del tutto inutili.

Anche la moglie del nuovo primate, che ha dato a Runcie un maschio e una femmina, è senza peli sulla lingua. Pianista classica di professione, la signora Angela (Lindy, per gli amici) ha detto recentemente alla radio: «Posso sopportare parecchio della pompa religiosa, ma non è in questa che credo. Troppa religione mi fa proprio scoppiare. In chiesa ci vado, ma non sono una che passa la giornata ginocchioni. Sarò felice di poter tirare avanti come ho fatto fino ad ora».

Nella telefoto Ap, il nuovo primate con la moglie e i figli.

SEGGIO VACANTE ALLA CAMBOGIA E CRITICHE ALLA DIREZIONE CUBANA

Prolungati di un giorno i lavori della conferenza dei non-allineati

L'AVANA –Le delegazioni partecipanti al vertice dei non-allineati hanno deciso di prolungare d'un giorno i lavori. La seduta conclusiva si terrà dunque stamane alle (10 ora locale). L'intera giornata è stata caratterizzata da un'autentica corsa contro il tempo, nel tentativo di rispettare le scadenze fissate. La sessione serale di giovedì era stata prolungata fino alle 4,30 (locali) di ieri. Il rinvio della conclusione crea ora gravi problemi alla pur efficiente organizzazione cubana. Le aviolinee cubane hanno peraltro precisato che nessuno dei loro apparecchi decollerà prima che il vertice sia finito.

Sul piano politico, si registra frattanto un successo di prestigio per gli estremisti guidati da Castro: il seggio della Cambogia rimarrà vacante. La sovranità del paese asiatico, già violata sul terreno dagli invasori vietnamiti, viene così «sospesa» anche nell'ambito diplomatico. Si tratta di una grave sconfitta per i sostenitori del principio di non-ingerenza, cardine del non-allineato. Ma la soluzione – una sorta di compromesso zoppicante – mira, in realtà, a compensare la concessione di fondo fatta ai moderati sulla questione mediorientale, consistente nella mancata espulsione dell'Egitto.

Il seggio della Cambogia resterà vacante fino a una nuova conferenza dei ministri degli esteri del movimento. Questa la formula trovata, al termine di sette ore di discussione da 24 capi di stato che, sotto la presidenza di Fidel Castro, hanno potuto accordarsi soltanto su una decisione: formare un «comitato ad hoc» sul problema.

Il comitato, secondo fonti attendibili della conferenza, farà presenti le sue conclusioni alla prossima riunione dei ministri degli esteri. Finché una decisione non sarà stata presa in merito, né la «Repubblica popolare del Kampuchea» di Heng Samrin, né il «Kampuchea democratico, di Pol Pot potranno esigere di far parte di un qualsiasi organo dei non-allineati.

Secondo il resto adottato dai capi di stato membri del comitato sono tre le posizioni che si sono delineate in merito: quella dei sostenitori di Heng Samrin, quella dei fautori del «Kampuchea democratico» e quella dei paesi che, come Cuba, proponevano di lasciare il seggio vacante.

Il ministro degli esteri egiziano Boutros Ghali si è chiesto da parte sua, se al vertice «i dadi siano truccati». Egli ha detto di aver chiesto la parola a nome del Presidente Sadat per spiegare la posizione dell'Egitto, ma di non sapere ancora quanto potrà parlare. A suo avviso «l'ordine nel quale la parola viene data ai vari oratori, la distribuzione dei comunicati stampa, i lavori in commissione, fanno apparire sempre più chiaramente che le loro scelte ideologiche spingono certe delegazioni a cercare di far orientare il movimento verso un'alleanza col blocco socialista».

Violente controversie a proposito dell'eventuale condanna dell'Egitto per il suo trattato di pace con Israele sono sorte in seno alla commissione politica. Agli attuali ha replicato il ministro Ghali. «Voi ci accusate di voler liquidare la resistenza palestinese – ha detto – quando nessuno di noi ha dimenticato i massacri di «Settembre nero» in Giordania, né la liquidazione del campo palestinese di Tell El Zaatar a Beirut, quando i soldati siriani si trovavano già in Libano. Noi in Egitto abbiamo le mani pulite mentre tutti quelli che oggi ci attaccano hanno le mani sporche. Chiedete ai palestinesi chi ha cercato di sterminarli, in Giordania, nel settembre del '70. Chiedete loro chi è responsabile dei massacri di Tell El Zaatar».

Numerose delegazioni arabe (Olp, Siria, Irak, Giordania, Kuwait e Algeria) erano intervenute per chiedere la condanna del trattato di pace Egitto-Israeliano e quindi dell'Egitto.

Il presidente peruviano, generale Francisco Morales Bermudez, ha abbandonato intanto insieme al suo ministro degli esteri la conferenza. Sembra anche che egli abbia voluto, con il suo gesto, sottolineare la sua disapprovazione per l'organizzazione dei dibattiti pubblici, i quali finora deliberatamente, o per opera degli stessi paesi «moderati», sembra che abbiano privilegiato i difensori del «non-allineamento impegnato» alla cubana.

Replica a Castro dal Pc spagnolo

MADRID – L'organo del partito comunista spagnolo, «Mundo Obrero», fa notare a Fidel Castro – col dovuto rispetto – che avrebbe fatto meglio a non immischiarsi nelle faccende spagnole. Nel corso della conferenza dei paesi non-allineati, il leader cubano ha affermato che la Spagna non dovrebbe entrare nella Nato.

Il giornale sottolinea che, al di là di ogni affinità o divergenza ideologica, «a noi spagnoli non aggrada che qualcuno, dal di fuori, venga a dire in che maniera dobbiamo comportarci».

FACILITAZIONI NEL MAR EGEO

Assistenza greca alla flotta russa

ATENE – La Grecia estenderà facilitazioni alla flotta sovietica a seguito di un accordo, appena concluso, che prevede la riparazione di navi sovietiche, ausiliarie nei cantieri dell'isola greca di Syros, nel Mar Egeo.

Il ministro greco del coordinamento Costantino Mitsotakis, intervenuto alla cerimonia inaugurale indetta per l'ampliamento dei cantieri «Neorion» nell'isola, ha precisato che navi ausiliarie della flotta sovietica fino a 40.000 tonnellate potranno richiedere facilitazioni nei cantieri, mentre si studia di estendere gli aiuti necessari anche per gli equipaggi delle navi ausiliarie quando si trovano in riparazione.

Si tratta, secondo quanto riferisce la stampa ateniese, di un accordo speciale che non trova riscontro tra altri paesi della Nato e l'Unione Sovietica.

La Grecia da cinque anni mantiene le sue forze armate fuori degli organismi militari della Nato, in attesa di trovare un compromesso sull'estensione dei controlli nel Mar Egeo, contestati attualmente anche dalla confinante Turchia. Il «piano Haig» per la divisione delle zone di influenza tra greci e turchi nelle zone di mare in disputa è stato respinto dal governo ateniese.

Il nuovo accordo sulle facilitazioni portuali alla flotta sovietica precede di tre settimane la prima visita ufficiale di un presidente del consiglio greco in Unione Sovietica.

■ RIENTRATO — Leonel Brizola, uno dei più noti esiliati politici brasiliani, cognato di Joao Golart, ultimo presidente eletto democraticamente nel paese, è rientrato in Brasile.

VOTO ANTICIPATO PER CONSOLIDARE LA MAGGIORANZA LIBERALE

Giapponesi alle urne in ottobre

TOKIO – Con un anno di anticipo, giapponesi alle urne: il primo ministro Masayoshi Ohira, previa approvazione «pro forma» dell'imperatore Hirohito, ha sciolto la camera dei deputati. Obiettivo del passo di Ohira, secondo gli osservatori, è assicurare al suo partito liberal-democratico una maggioranza più tranquilla, così da consentire al governo di adottare le misure fiscali necessarie a combattere efficacemente la minaccia di inflazione.

Alla Camera sono bastati sei minuti per ratificare la decisione di Ohira. Un'iniziativa dei partiti di opposizione mirante a imporre un voto di sfiducia è stata semplicelentemente ignorata. Nella Camera uscente, i deputati liberaldemocratici sono 248, uno più della maggioranza semplice. Ohira e i suoi consiglieri devono aver calcolato che le nuove elezioni, fissate in linea di massima per il 7 ottobre, allargheranno quel margine.

Il segretario liberaldemocratico, Kunikichi Saito, è ancora più ottimista: il partito aumenterà a – a suo avviso – di almeno venti seggi la sua rappresentanza in Parlamento. Resta ora da vedere se il calcolo di Ohira reggerà alla prova delle urne.

Le elezioni del 1976 videro i liberaldemocratici perdere non poche posizioni soprattutto a seguito dello scandalo Lockheed, in cui era rimasto implicato l'ex primo ministro Kakuei Tanaka. Ma adesso, secondo gli osservatori, l'impatto dello scandalo appare di gran lunga attenuato, anche se il processo contro Tanaka continua, sia pure a intermittenza.

Oltre che su questo fattore, Ohira fa chiaramente affidamento sulla compatezza che caratterizza in questa fase i ranghi del suo partito, in contrasto con le divisioni esistenti nelle file avversarie. I socialisti, che con 116 deputati nella Camera uscente sono il più forte gruppo di opposizione, sono travagliati da forti contrasti oltre che da aspre rivalità personali, mentre il partito buddista-komeito («governo pulito»), secondo dietro i socialisti con 56 deputati, ha accusato il colpo delle dimissioni del suo leader spirituale Daisaku Ikeda.

Il Giappone è riuscito a evitare un brusco impatto con la spirale inflazionistica in cui da due anni si dibattono le altre maggiori società industriali, ma non riuscirà a fare altrettanto con le conseguenze delle ultime ondate di aumenti Opec sul costo della vita. Andare alle urne alla scadenza naturale del dicembre 1980 significherebbe un suicidio politico per i liberaldemocratici, che si troverebbero a pagare in termini di chiara impopolarità i riflessi dei nuovi aumenti sull'elettorato.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 5 settembre si è spenta serenamente, raggiungendo i suoi adorati FULVIO e MICHELE, la nostra cara

Maria Carmela Smilare ved. Fiorentino

Moglie e Madre esemplare

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio CLAUDIO, la nuora ALBINA ed i nipoti MAURIZIO e CRISTINA unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada ai Signori Medici ed a tutto il personale del Centro Ospedaliero «LOVENATI» per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 8 settembre 1979

Partecipano ENRICO e GIULIETTA GUZZI

Trieste, 8 settembre 1979

Partecipano al lutto NEVE VIRGILIO e ROSSANA RAVALICO.

Trieste, 8 settembre 1979

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Luigia Spangar in Marsi

i dipendenti del ristorante GATTO NERO.

Trieste, 8 settembre 1979

Gli amici dell'Ist. Tec. «A. Volta» ricordano l'

ING.

Marcello Frediani

nel secondo anniversario della scomparsa.

Trieste, 8 settembre 1979

Nel X° Anniversario della morte di

Remigio Marsi

Lo ricordano con affetto la mamma, la moglie e i figli.

Trieste, 8 settembre 1979

1974 1979

Amelia ved. Pirona

Nel quinto anniversario la ricordano con rimpianto i figli SIDNEY e DARIO.

Trieste, 8 settembre 1979

ANNIVERSARIO

Con il dolore del primo giorno ed infinito rimpianto la sua NELLA ricorda l'adorata mamma

Nia Tenente

Trieste, 8 settembre 1979

Ricorre il settimo tristissimo e dolorosissimo anniversario della dipartita del mio amatissimo marito

Marcello Santini

Con immensa tristezza Lo ricordo a parenti tutti e conoscenti con infinito dolore.

Giovanna Margon ved. Santini

Trieste, 8 settembre 1979

A due anni dalla scomparsa dei nostri cari

Domenico Bello
25.8.1977

Walter Bello
8.9.1977

li ricordiamo con immutato affetto.

I FAMILIARI

Trieste, 8 settembre 1979

†

A tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio della improvvisa e tragica scomparsa del

DOTT.

Ubaldo Zanier

la moglie MARIA, il figlio CLAUDIO, GABRIELLA e gli adorati nipotini VALERIA e MARCO.

Trieste, 8 settembre 1979

Partecipano al lutto della famiglia ZANIER per la scomparsa del loro caro

Ubaldo

il collega prof. RENATO CIMENTI unitamente alla moglie ANNAMARIA ed ai figli BARBARA, MASSIMILIANO e BELINDA.

Trieste, 8 settembre 1979

Profondamente addolorati si associano i cugini:
— BERNETTI - LOEFFLER

Trieste, 8 settembre 1979

Lo ricorderanno sempre con profondo fraterno affetto gli amici:
— ELSA, GUIDO e BRUNO du BAN
— GRAZIELLA e EURO BELTRAME
— LIDIA e ETTORE FRANCHI
— ESTER e MARIO MALAZZI
— NORMA e LUCIANA NAVERRI
— LEA e GIORGIO TREVISINI
— EMY SEGHINI

Trieste, 8 settembre 1979

Profondamente commossi partecipano al dolore:
— FERRUCCIO e GRAZIELLA ZANETTI
— PIERPAOLO e MARIA GRAZIA ZANETTI

Trieste, 8 settembre 1979

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia:
— ALDO e ALIDA CORETTI

Trieste, 8 settembre 1979

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Marta Novato nata Zvab

Ne dà il doloroso annuncio, il marito CASIMIRO, unitamente ai congiunti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr. alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore. In secondo tempo la salma verrà traslata a Vremski Britof.

Trieste Sesana, 8 settembre 1979.

Un ultimo saluto alla cara

Marta Novato

da:
— OLGA BUDIN
— GIANNA GULLINI
— DIEGO GULLINI
— famiglia PRELOG

Trieste, 8 settembre 1979

Partecipa commosso al dolore del caro MIRO per la perdita della indimenticabile

Marta

— Dott. MARCELLO GULLINI

Trieste, 8 settembre 1979

8.9.1977 8.9.1979

Adorabile, meraviglioso nostro

Doriano

In cielo da due anni, noi qui nella più angosciosa solitudine, desolati preghiamo per la Tua pace.

I genitori, ADA, NICO SARACINO, zia MERCEDES SALVAGNO.

Trieste - Casablanca, 8 settembre 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Alfonso Valentinis

La moglie ed i figli, con l'amore e l'affetto di sempre, Lo ricordano assieme ai parenti tutti a quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste - Udine - Lignano, 8 settembre 1979

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A.A.M. APPARTAMENTO panoramiccissimo vista golfo. 3 stanze cucina bagno poggioli. Tutti comforts. Vendesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 014735 S

A.A.A.M. CENTRALE libero 4 stanze cucina servizio vendesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 0014735 S

A. ACIT PRONTENTRATA. Liberi GIARDINO PUBBLICO 2 stanze soggiorno cucinino comforts. VALMAURA nuovo soggiorno due stanze cucina servizi. STAZIONE 5 stanze stanzetta cucina ascensore. FABIOSEVERO mansarda 2 stanze cucina, bagno. SISTIANA con giardinetto proprio soggiorno due stanze cucina servizi garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 14839 S

A. ACIT PERUGINO vendesi soggiorno 2 stanze cucina servizi poggioli. VIA GATTERI casa bella 2 stanze cucina terrazza. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 14839 S

A. ACIT. ATTICO panoramicicssimo 190 mq nuovo primentrata, garage. Finiture extralusso.S. Lazzaro 3, tel. 68810. 14839 S

A. ACIT. BASOVIZZA vicinanze vendonsi 2 lotti terreno con rustico, progetto approvato per trasformazione, per complessivi mq 2600 divisibili. Visione progetto S. Lazzaro 3, tel. 68810. 14839 S

A. ACIT. VIA VECELLIO vendonsi occupati ultimi appartamenti 1-2 stanze cucina wc. Minimo contanti 2.500.000. Resto mutuo. XX SETTEMBRE, cinque stanze servizi. MANSARDA CORSO, 2 stanze cucina doccia. VIA CAPRIN camera cameretta cucina wc. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 14839 S

A. ACIT S. GIACOMO. Consegna fine anno, prezzi bloccati. Mutui approvati. Permute con l'usato. DISPONIBILI ULTIMI SOGGIORNI DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, POGGIOLI, ALTRI SOGGIORNO STANZA CUCINA BAGNO TUTTI COMFORTS, POSTO MACCHINA. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT CONDOMINIO VICINANZE VILLA REVOLTELLA, varie grandezze tutti comforts cantina posti macchina. Prezzi bloccati. Si accettano anche permute. Libera visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 14839 S

A. ACIT. PRIMENTRATA mini eleganti vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 14839 S

A. ACIT. S. GIUSTO vendesi libero 2 stanze cucina doccia mobiliato. - Prezzo interessante. - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 14839 S

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

- 4.30 D Venezia
- 6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
- 6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino a nuovo avviso con autocorse
- 6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma (2)
- 8.00 Ex Venezia S.L.
- 9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
- 9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
- 12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 15.38 Ex Venezia S.L.
- 17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C, Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
- 17.35 L Venezia S.L.
- 18.05 L Portogruaro
- 18.40 D Venezia S.L.
- 19.23 L Portogruaro
- 20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
- 22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
- 22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

VIA UDINE 41 - Vendesi libero 2 stanze cucina cucinino bagno riscaldamento ascensore. VISITE SUL POSTO FERIALI. 11-12, tel. 68677. 14839 S

A.C. IMMOBILIARE TRIESTINA via XXX Ottobre, 4. Tel. 62636 vende zona Rossetti LIBERO APPARTAMENTO 3 stanze cucina doppi servizi box auto. 0014714 S

A. C. IMMOBILIARE TRIESTNA via XXX Ottobre, 4. Tel. 62636 vende appartamento in costruzione «PARCO BAZZONI» 2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi box auto posti macchina auto riscaldamento libera visione progetti e plastico. 0014715 S

A. ADATTO magazzino, locale affari, libero 230 mq inintermediari, via Torino vendesi, tel. 750322, feriali 8-13. 15183 S

A.I. MATTEOTTI inizio, LIBERO 2 stanze, cucina, bagno, 18.000.000. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 14861 S

A.I. PINDEMONTE bellissimo 2 stanze, saloncino, servizi, ascensore, centralnafta, box auto e cantina. LIBERO 57.000.000. Trattabile. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 14861 s

A.I. VENDESI VILLA zona residenziale OPICINA. 2000 mq giardino alberato. 3 stanze, salone, servizi, ogni comforts. PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 14861 S

A.I. GIARDINO PUBBLICO. 3 stanze, cucina, bagno, cantina. LIBERO 23.000.000, trattabile. ESPERIA. Battisti, 4.

A.I. OCCASIONE ULTIMO APPARTAMENTO occupato via SORGENTE, 2 stanze, cucina, WC possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 14861 S

A.I. S. GIACOMO. Ultimo appartamento occupato camera, cucina, wc, possibilità bagno. 7.000.000. Trattabile. MINIMO CONTANTI, 3.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 14861 S

ACQUISTO Monfalcone appartamento quattro, cinque stanze o villino, inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40-I, Trieste. 15158 S

A MONFALCONE vendo in palazzina a tre appartamenti, abitabilità ottobre '79, in palazzina di 9 appartamenti recentemente iniziata zona residenziale e negozi per affari, tel. 0481 - 75130, ore ufficio.

ACQUISTO per contanti appartamenti liberi 2-3 stanze, cucina, servizi. Telefonare 750777. 0014861 S

APPARTAMENTO prontingresso lussuosi comfort giardino mq 150 Sistiana, vendonsi. Tel. 209325. 810 S

AQUILEIA centro storico vendesi appartamento in nuova costruzione, garage. Immobiliare ITALIA, Grado, tel. 0431 - 81889. 803 S

DUINO vendo appartamento libero due stanze doppi servizi cucina soggiorno, 208251.

DUINO Cernica vendo terreno edificabile vista mare, 208251. 1-MO S

DUINO vendo mansarda libera due stanze doppi servizi cucina soggiorno, 208251. 1-MO S

DUINO vendo terreno con progetto approvato 5 alloggi, 208251. 1-MO S

GABETTI vende via Coroneo ampio appartamento doppio ingresso cucina, salone, 3 camere, doppi servizi. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende via Pascoli muri negozio mq 90 ottima occasione, prezzo interessantissimo. Tel. 764842. 050306 S

GABETTI VENDE VIA D'Azeglio appartamento: ingresso, cucina, 2 stanze, servizi Lit. 6.000.000 in contanti saldo con mutuo finanziario Gabetti via Carducci 20 tel. 764842. 050306 S

GABETTI vende via Pascoli 2 mansarde composte da 2-3 stanze più servizi. Solo Lit. 3.000.000 in contanti saldo con mutuo decennale. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende in Sardegna appartamenti in villette a schiera con giardino, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera in soppalco. Prezzi a partire da Lire 9.900.000 30% mutuo fondiario. Tel. 040 - 764664. 050306 S

GABETTI vende piazza Borsa appartamento mq 170 composto da 6 stanze più servizi. Ottimo investimento. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende a Opicina nuovo appartamento arredato completo di garage. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende via Bellosguardo villa libera su tre piani, mq 450 coperti completa di giardino indipendente. Tel. 764664. 050306 S

GORIZIA compro appartamento o casetta libero, 2-3 stanze, tel. 2693. 700 S

GORIZIA vendesi villa libera posizione centrale, interno mq 240, garage, giardino mq 1300, tel. 0481 2494. 286 S

GRADO acqusto contanti appartamento mq 50-70 con terrazza, anche eventuale riscaldamento autonomo - scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 18-I Trieste. 176 S

GRADO vendonsi appartamenti varie misure nuovi e usati, zona Città Giardino, vicinanze ingresso spiaggia. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345 e 81536. 050299 S

GRADO Pineta vendesi appartamenti nuovi, 2 camere soggiorno e servizi, riscaldamento autonomo, possibilità mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345 e 81536. 050299S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, TRIESTE RIVE IN CASA SIGNORILE LIBERI, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, riscaldamento autonomo, Lit. 42.000.000. 1000/9 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, GRIGNANO IN ZONA TRANQUILLA VENDESI APPARTAMENTO LIBERO CON GIARDINO SALONE, SOGGIORNO, 3 STANZE, CUCINA, BISERVIZI. 1000/9 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.39 sabato escluso, TRIESTE, viale XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, Lit. 10.300.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; NELLO STABILE DI VIA CARDUCCI 30 STIAMO VENDENDO GLI ULTIMI APPARTAMENTI E NEGOZI. QUESTA INSERZIONE È RISERVATA AGLI AMATORI DEL CENTRO TRIESTINO, E ALLE PERSONE O DITTE CHE INTENDONO INVESTIRE DEL DENARO: PROPONIAMO PREZZI FAVOLOSI. IL NOSTRO FUNZIONARIO SARÀ SUL POSTO SINO A VENERDÌ 14/9/79 ESCLUSO SABATO E DOMENICA, DALLE 9 ALLE 12, PER POTERVI FORNIRE TUTTE LE NECESSARIE SPIEGAZIONI. 1009 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE RIVE IN CASA SIGNORILE LIBERI, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, riscaldamento autonomo, Lit. 42.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, GRIGNANO IN ZONA TRANQUILLA VENDESI APPARTAMENTO LIBERO CON GIARDINO SALONE, SOGGIORNO, 3 STANZE, CUCINA, BISERVIZI. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 SABATO ESCLUSO, TRIESTE, Viale XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, Lit. 10.300.000. 1000/9 S

GRADO vendesi meublé posizione centrale. Pineta e Città Giardino vendonsi appartamenti varie grandezze. Immobiliare ITALIA Grado, tel. 0431 - 81889. 803 S

GRIM S.P.A 764952-3-4; nello stabile di via carducci 30 stiamo vendendo gli ultimi appartamenti e negozi. Questa inserzione è riservata agli amatori del centri triestino, e alle persone e ditte che intendono investire del denaro: proponiamo prezzi favolosi. Il nostro funzionario sara' sul posto sino a venerdi' 14-9-79 escluso sabato e domenica, dalle 9 alle 12, per potervi fornire tutte le necessarie spiegazioni. 1009 S

LORENZA vende zona Gretta appartamento saloncino 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli garage tutti comfort, altro centro mq 190 salone tre stanze cucina doppi servizi tutti comfort, tel.734257. 14704 S

LORENZA vende appartamenti occupati vere occasioni in tutte le zone della città. Telefonare 734257. 14704 S

LORENZA vende zona Cologna 3 stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli soffittà tutti comfort 42.000.000, altro Gretta saloncino camera camerino cucina wc doccia 30.000.000. Telefonare 734257. 14704 S

LORENZA vende zona Garibaldi mini-appartamenti ammobiliati per universitari da 13 milioni in poi. Telefonare 734257. 14704 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende villa seminuova libera con terreno mq 3.700 edificabile comune Rivignano (Udine) L. 70.000.000 - 41807. 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello appartamenti prontoingresso e in costruzione. Palazzine sei famiglie. Mutuo fino al 70%. Agevolazione Regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481 - 41807. 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons villeschiera in costruzione. Rifiniture accurate. Giardino privato. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi. Mutuo regionale. 41807. 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Cormons appartamenti in costruzione. Palazzina 9 famiglie. Zona centralissima. Inoltre vendesi caseggiato 310 mq abitabili. 41807 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti in costruzione. 2 letto soggiorno cucina bagno cantina garage. 41807 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento primoingresso ultimo piano 120 mq, 41807. 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti centrali 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio 41807. 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello grande villa 2000 mq, terreno 418076 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ville a Gorizia con giardino 41807. 2/MO S

PRIVATO acquista appartamento libero quadristanze accessori, inintermediari, tel. 766767. 15154 S

SISTIANA centro vendo casa da ristrutturare, telefonare 208251. 1/MO S

SISTIANA vendo 7000 mq terreno zona verde pineggiante lire 25.000.000, 208251. 1/MO S

SPAZIOCASA vende in villa bifamiliare recentissima vista mare salone 3 camere cucina biservizi mansarda garage 2500 mq vigneto e frutteto 100 milioni. Telefonare 64266. 6-9 S

SPAZIOCASA vende EREMO panoramicissimo lussuoso in costruzione 160 mq grandi terrazze, prezzo interessante. Telefonare 64266. 6-9 S

SPAZIOCASA vende uffici centralissimi in casa recente 4 stanze mutuo approvato. Tel. 64266. 6-9 S

SPAZIOCASA vende COMMERCIALE panoramicissimo salone camera cucina bagno terrazza e mansarda box 34 milioni mutuo approvato rimanenza in contanti. Tel. 64266. 6-9 S

SPAZIOCASÀ vende Barcola saloncino 2 camere cucina terrazza. Tel. 64266. 6-9 S

SPAZIOCASA vende Sistiana terreno con progetto approvato 1500 metri cubi. Tel. 64266. 6-9 S

SPAZIOCASA vende Auronzo appartamenti anche mansarde panoramiche frontelago prontaconsegna parzialmente ammobiliate CADORE varie grandezze a partre da 25 milioni. Tel. 64266. 6-9 S

SPAZIOCASA vende BIBIONE frontemare su due piani ammobiliate LIGNANO soggiorno 1-2 camere bagno terrazze box. Tel. 64266. 6-9 S

VENDESI IN TRIESTE ZONA CENTRO APPARTAMENTO IN NUOVA COSTRUZIONE MQ 94, per informazioni rivolgersi a. City Garden, telefono 0431 - 71192 o 70446. 177 S

VENDO inintermediari vicinanze tribunale appartamento 2 stanze- stanzetta-cucina-servizi-riscaldamento automono adatto anche studio professionale tel. 0481/32364.

VIA Settefontane, 42 ULTIMI appartamenti occupati. BELLISSIMI 3-4 stanze, servizi. MINIMO CONTANTI 8.000.000.Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni Tel. 750777. 0014861 S

VIA UDINE, 33 - Ultimi appartamenti occupati, stanza, cucina, 7.000.000. Altri 3 stanze, cucina, servizio, 13.500.000.MINIMO CONTANTI 3.500.000. VISITARE SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30. Informazioni Tel. 750777. 0014861 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore dal 20 agosto 11/12000 camere con servizi, ottimo trattamento 0435/62723 e 62690. 178 T

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

DISTINTO benestante, presenza sposerebbe signora signorina sola piacente massimo 60 anni. Scrivere a Publikompass, cassatta n. 37 H 34100 Trieste. 14707 U

LAUREATO 45enne, posizione, temporaneo estero sposerebbe max 37enne, patente 43632 fermoposta Venezia. 467 U

POSSIDENTE 50enne, celibe, desidero formare famiglia, possibilmente con giovane sana. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 40-H 34100 Trieste. 14724 U

37ENNE impiegato cerca donna scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 6 I, 34100 Trieste. 14873 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

AMMINISTRATORE modeste pretese, massima serietà, offresi piccoli condomini. Telefonare 209057. 1468 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche, contratti. Telefonare 209057. 14068 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

BOXER maschio, tre anni, bellissimo affettuoso, educato, vendesi a malincuore causa trasferimento in appartamento. Tel. 213282. 15091 W

CUCCIOLI bassotti tedeschi pelo ruvido figli campioni internazionali vendo. Via Cesare Rossi 53. 14918 W

VENDESI cuccioli boxer iscritti con pedigree. Rivolgersi Saudia super-conat Pozzecco di Bertiolo. Telefono 917094.

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

CAMPER TRIESTE strada per Basovizza 6 tetti rialzati Ford oblò finestre impianti acqua luce gas su autocase tel. 567956. 14989 Z

CONCESSIONARIA ROLLER Monfalcone via Boito 30 dispone ampio parcheggio Caravan lire 4.500 mensili. Tel. 45991. 050295 Z

MOTORHOMES -Himmermobil Mercedes diesel seminuovo luglio 1979 occasione vendo permuto rateizzo visibile Autocaravan via Dell'Istria 155. 15003 Z

OCCASIONISSIME vasta gamma roulottes superaccessoriate varie marche modelli '79 vende prezzo realizzo, rateizzazione. 041/975299-968446. 07000 Z

SCUOLA di Vela **NAUTICLUB** inizio prossimo corso 10 settembre ore 20.30 presso Autoscuola DARIO Via Barbariga 9, Roiano tel. 414657. (5157 Z

VENDESI cabinato Rio 480 motore volvo penta 115HP nuovo immatricolato telefonare lunedì 823555. 15168 Z

VENDESI tende da campeggio nuove al prezzo di costo tel. 271245. 14916 Z

VENDO pilotina fiberplast 499 ormeggio sacchetta Honda 750 telefonare 8-10 823585. 15177 Z